

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017
verbale n. 8 Cda/2017

pagina 1/8
allegati:1

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 13 settembre 2017, prot. n. 18407, tit. II/cl.7/fasc. 9, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga**, rettore

dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno

sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti

sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

dott. **Francesco Miggiani**, componente esterno

avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono alla seduta il dott. Francesco Battini, il dott. Patrizio Buanne, la dott.ssa Assunta Carnevale, presidente e componenti del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016/2019.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 19 luglio 2017

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio consolidato 2016: definizione dell'area di consolidamento

b) costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della legge 240/2010 per l'anno 2017

7. Ricerca:

a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV)

8. Personale:

a) recupero del credito erariale nei confronti di un professore con la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione

9. Relazioni internazionali:

a) protocollo d'Intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratti di fornitura monografie con Ebsco International Inc- e Ebsco GmbH: proroga

b) deliberazione a contrarre per il servizio di copertura assicurativa dell'Università luav di

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017
verbale n. 8 Cda/2017

pagina 2/8
allegati:1

Venezia

c) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

d) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda”: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato operativo

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto

f) accordo attuativo del protocollo d'intesa con “Study in Venice”

g) protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario “architettura del paesaggio e del giardino”

h) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto

i) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto

j) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova

k) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia

11. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- i **dati riguardanti l'andamento delle pre-iscrizioni** costituiscono uno degli elementi sui quali misurare l'attrattività dell'ateneo e da una prima lettura si rileva un esito complessivamente positivo. Pur non avendo ancora a disposizione i dati delle iscrizioni per realizzazione un'analisi complessiva, è possibile comunque individuare dei punti critici e dei punti di forza verso i quali orientare l'azione dell'ateneo in futuro.

In particolare gli esiti per quanto riguarda i **corsi di laurea** registrano un **aumento** generale pari al 13% e un incremento delle richieste di studenti internazionali del 10%.

In particolare si segnalano:

il consolidamento del settore architettura, che risulta tanto più importante se si considera il forte calo su scala nazionale;

il rilevante e costante aumento della richiesta per i settori della moda e del design con particolare riferimento al nuovo curriculum in interior design, che non ha avuto alcuna ricaduta negativa sugli altri indirizzi; in tale ambito risulta inoltre particolarmente delicato l'aspetto riguardante le richieste che non possono essere accolte, evidenziando un potenziale bacino di studenti al quale l'ateneo non riesce attualmente a dare piena risposta; la persistenza delle criticità nel settore della pianificazione per il quale il trend risulta costantemente calante costituendo pertanto un tema improrogabile di riflessione;

Per quanto concerne i **corsi di laurea magistrale** si registra una **diminuzione** relativa in particolare alle criticità sui settori di **architettura e pianificazione**: un dato che pone dei seri interrogativi sulla riconoscibilità ed efficacia di tali corsi di laurea magistrale in un contesto più competitivo rispetto a quello del triennio e che suggerisce la necessità di impegnarsi maggiormente su una scala più ampia di quella locale o territoriale.

Tuttavia vi sono **segnali positivi** con particolare riferimento agli esiti della **magistrale in teatro e arti performative** che registra un raddoppio delle domande, premiando in tal modo l'azione di rinnovamento dell'esistente realizzata nell'ultimo anno;

- il dato essenziale sull'**attribuzione dell'FFO 2017** riguarda il sensibile **calo** registrato da Iuav, come per gli altri atenei del Veneto e di buona parte del Nord Italia: si tratta dell'1,6% che corrisponde circa a € 450.000. Tale diminuzione riguarda in particolare la parte premiale per il calcolo della quale gli indicatori tradizionali (internalizzazione, didattica, reclutamento, VQR) sono stati modificati radicalmente inserendo, tra l'altro, un nuovo

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017 verbale n. 8 Cda/2017	pagina 3/8 allegati:1
--	--------------------------

parametro particolarmente rilevante che premia la localizzazione territoriale dell'ateneo. Ciò ha comportato una redistribuzione a favore delle università del centro-sud, che in un certo senso mette in discussione l'obiettivo dichiarato dell'azione ministeriale in merito alla volontà di perseguire una politica basata sulla qualità.

A tale riguardo informa che:

sono in corso le opportune verifiche con l'area finanza e risorse umane per valutare l'impatto di tale diminuzione sul bilancio di ateneo: grazie al carattere prudenziale delle politiche intraprese, non dovrebbe risultare troppo rilevante;

il 21 settembre si terrà una riunione con la CRUI per approfondire l'argomento che ha sollevato perplessità rilevanti da parte degli atenei;

- al termine per la presentazione delle **domande di ammissione al corso di dottorato** architettura, città e design della scuola di dottorato di ricerca luav XXXIII ciclo – anno accademico 2017/18 sono state registrate 173 richieste;

- i dati finora disponibili riguardanti le **iscrizioni ai master di I e II livello** sono incoraggianti e attualmente confermano quelli dell'anno scorso;

- il dipartimento di culture del progetto sta preparando quanto richiesto dal Ministero in merito alla **selezione dei dipartimenti di eccellenza** (articolo 1, commi 314-337, Legge 232/2016) da presentare entro la scadenza fissata per il 10 ottobre 2017. Se gli esiti di tale selezione fossero positivi, il finanziamento previsto permetterebbe un'immissione di risorse molto rilevante.

Nell'ambito della definizione della nuova organizzazione dell'ateneo, inoltre, ciò porterebbe a individuare il dipartimento di culture del progetto quale unico dipartimento luav evitando peraltro uno sbilanciamento inopportuno tra strutture didattiche. A tale riguardo sono inoltre riprese le comunicazioni con il Miur al fine di procedere con la definizione del nuovo assetto dell'Università luav;

- anche per il 2017, i **W.A.Ve.** hanno riscosso un grande successo, con una partecipazione di alto livello e dal carattere internazionale. Tale edizione, dedicata al tema della Siria, ha segnato un deciso passo in avanti anche grazie alla rilevante presenza di partecipanti esterni paganti e al cospicuo finanziamento ricevuto (€ 50.000) dagli sponsor. Sono state inoltre poste delle basi più concrete per la creazione presso luav di quel "Syria Hub", dedicato alla ricostruzione del patrimonio storico-urbano del paese al quale si sta lavorando con le Nazioni Unite e il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale;

- si è conclusa la **gara per l'affidamento della gestione del bar di Santa Marta e del nuovo bar ai Magazzini**. L'esito prevede in particolare:

un miglioramento della qualità dei prodotti, con una maggiore attenzione al km-0 e alla sostenibilità;

l'ottimizzazione della distribuzione delle bevande nelle varie sedi;

la creazione di un nuovo punto di ristoro al Magazzino 7 con relativa sistemazione dell'area esterna.

Oltre ad un canone di locazione di circa € 200.000 annui, si prevede la partecipazione luav agli utili dell'esercizio.

L'intervento si inserisce nel quadro più ampio della rigenerazione dell'area Santa Marta – San Basilio insieme alle nuove aule realizzate dall'Università Ca' Foscari nell'area degli ex-magazzini frigoriferi per le quali si è stabilito un canone di locazione di circa € 50.000 annui alla Fondazione luav con la possibilità di subentro dopo tre anni;

- sono stati presentati i **risultati di una serie di ricerche prodotte da luav** e finanziate dal FSE o altre convenzioni in ambiti differenti che testimoniano la crescente capacità dell'ateneo di agire su temi territoriali, di promozione del prodotto, di conservazione/rinnovo del paesaggio. Tali azioni rivelano una competenza complessiva dell'Università luav nell'ambito dell'interazione con il territorio e valorizzano il carattere unitario e multidisciplinare dell'ateneo;

- con la designazione del dott. Federico Cinquepalmi quale componente in rappresentanza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017 verbale n. 8 Cda/2017	pagina 4/8 allegati:1
--	--------------------------

del Miur nel **consiglio di amministrazione della Fondazione luav**, è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Fondazione stessa. Grazie anche al riequilibrio economico, la Fondazione può tornare ad essere operativa definendo i propri ambiti di attività e le modalità più efficaci di lavoro;

- la prof.ssa **Annalisa Sacchi** è stata nominata **direttore del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative** per il triennio accademico 2017/2020 (decreto rettorale 21 luglio 2017 n. 311);

- sono stati rinnovati i seguenti incarichi:

delega del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità al prof. **Enrico Fontanari** fino al 30 giugno 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 338);

incarico per le tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici al dott. **Lorenzo Fabian** fino 30 luglio 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 339);

incarico del gruppo di lavoro per la gestione dei rapporti con le istituzioni culturali del territorio composto dai professori **Renato Bocchi** (coordinatore), **Angela Vettese** e **Monica Centanni**, fino al 30 marzo 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 340);

- è stato costituito il **gruppo di lavoro per la partecipazione luav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** composto dai docenti Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Silvio Nocera, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin e dal personale tecnico e amministrativo Maela Bortoluzzi, Stefano Da Re, Alessandro D'Este, Vita Gennaro, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Silvia Silvestrini e dal rappresentante del senato degli studenti luav Alessandro Sparapan.

Il **coordinamento** del gruppo di lavoro e delle sue attività è affidato alla prof.ssa **Laura Fregolent** (decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 365);

- è stato determinato il **trattamento economico** spettante al dott. Alberto Domenicali in qualità di **direttore generale** in € 108.000,00 lordi annui, a cui si aggiunge una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che verranno assegnati (decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 366);

- è stato corretto il nome del **responsabile scientifico di progetto** nella scheda di programmazione dell'**accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020 l'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione Progetto Codice 1003-2-1284-2016– titolo "digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa"**, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017, che risulta essere il prof. **Lorenzo Fabian**, diversamente da quanto riportato precedentemente nella scheda di programmazione sopra citata;

- con nota del 14 settembre 2017 prot. n. 18489 (allegato 1 di pagine 3), **il Nucleo di Valutazione dell'Università luav di Venezia ha provveduto**, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, **alla validazione della relazione sulla performance 2016**, adottata con decreto rettorale 4 agosto 2017, n.346.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 19 luglio 2017 (rif. delibera n. 123 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 19 luglio 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 124 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rif. delibera n. 125 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017 verbale n. 8 Cda/2017	pagina 5/8 allegati:1
--	--------------------------

delibera all'unanimità di nominare il direttore generale, dott. Alberto Domenicali quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fino al 30 giugno 2018

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società (rif. delibera n. 126 Cda/2017/rettorato – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università luav non sussistendone le condizioni;
- 2) dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro

In apertura di discussione il **presidente** sottolinea che l'unico spin off che risulta effettivamente attivo è New Design Vision, per il quale sarebbe auspicabile approfondire quali siano le opportunità nell'ambito, pur complesso, dei brevetti. Diversa è la natura degli spin off accademici, approvati nella seduta del 26 maggio 2017, per i quali non è prevista una partecipazione economica da parte dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale precisa che la ratio del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 è sostanzialmente quella di ridurre e razionalizzare le partecipazioni nei settori pubblici nei casi in cui esse non rispondano esattamente ai fini istituzionali. Per quanto riguarda luav, tale razionalizzazione è di fatto già in atto, considerato lo stato di liquidazione nel quale già si trovano la maggior parte delle partecipate.

La riunione con il collegio dei revisori dei conti del 19 settembre 2017 è stata inoltre l'occasione per fare il punto in merito alla partecipazione al consorzio CIVEN: attualmente la causa è stata riassunta dinanzi al giudice amministrativo del TAR, del quale è stata riconosciuta la giurisdizione, che ha mostrato un atteggiamento favorevole nei confronti dei quattro atenei coinvolti. Entro la fine dell'anno sarà fissata una data per l'udienza nei primi mesi del 2018: l'auspicio è quello di poter giungere al recupero almeno del capitale investito, tenendo comunque conto che anche gli interessi rappresentano un tema di discussione;

il dott. **Francesco Battini**, il quale rileva che, considerato che la revisione straordinaria di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 risulta preordinata alla eventuale eliminazione di partecipazioni prive dei requisiti di legge, essa può non riferirsi, in effetti, a organismi partecipati già in fase di liquidazione. Tuttavia, anche a questi ultimi deve far riferimento l'analisi degli uffici competenti preliminarmente alla relazione che il collegio dei revisori è tenuto a predisporre annualmente ai sensi del decreto interministeriale 90/2009, e che in particolare riguarda, sotto profili di sostenibilità, il peso esercitato dalle partecipazioni sui conti dell'università partecipante. A tale riguardo informa che il collegio ha preso atto che un'aggiuntiva analisi sarà effettuata sulla situazione del consorzio CIVEN, ma sottolinea l'esigenza che, a differenza di quanto verificatosi nell'anno precedente, siano forniti tempestivamente dall'ateneo gli elementi di informazione sui bilanci 2016 di tutte le partecipate ed espresse valutazioni sulla presumibile evoluzione della situazione e sulla sufficienza delle relative riserve di bilancio

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio consolidato 2016: definizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 127 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare l'elenco dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento composta da:

Fondazione luav;

Fondazione Univeneto;

luav Studi & Progetti (ISP) SRL.

Come previsto dall'articolo 4 del predetto Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017 verbale n. 8 Cda/2017	pagina 6/8 allegati:1
--	--------------------------

modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che l'oggetto della presente delibera è stato argomento di discussione nella riunione con il collegio dei revisori dei conti del 19 settembre 2017. Il bilancio consolidato rappresenta un ulteriore adempimento previsto dal sistema di contabilità economico-patrimoniale e consiste nel consolidare nel bilancio di esercizio 2016 anche gli enti verso i quali l'ateneo si trova in una situazione di controllo. I parametri di tale controllo riguardano casi specifici e in particolare:

- le fondazioni universitarie;
- le società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

A seguito di un'attenta ricognizione delle casistiche presenti nell'ateneo, si è ritenuto di includere nell'area di consolidamento la Fondazione luav, la Fondazione Univeneto e luav Studi & Progetti (ISP) SRL. Nonostante quest'ultima si trovi attualmente in fase di liquidazione, non risulta esente da consolidamento. Agli enti selezionati saranno richiesti i dati necessari e, nonostante non sia stata fissata una scadenza, si ritiene di poter sottoporre all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta relativa al bilancio consolidato in una prossima seduta;

il dott. **Francesco Battini**, il quale rileva che il decreto interministeriale n. 248 del 2016, in coerenza con le previsioni legislative, estende l'ambito del consolidamento, subordinatamente al possesso di determinati requisiti, a tutte le tipologie di società, nonché ad organismi partecipati di diversa natura. Si conferma, inoltre, che il consolidato debba riferirsi anche a enti in fase di liquidazione

b) costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della legge 240/2010 per l'anno 2017 (rif. delibera n. 128 Cda/2017/Arsbl)
delibera all'unanimità di:

1) costituire il fondo per la premialità per l'anno 2017 come segue:

- € 12.000,00 derivanti dal finanziamento Miur e già stanziati con decreto del direttore generale 24 agosto 2017 n. 208 sul progetto dedicato denominato "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017"

- € 28.000,00 da prelevare dal progetto denominato

"QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30) 2017" mediante storno di bilancio da eseguire a favore del progetto "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017" sul conto CA.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017

7. Ricerca:

a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 129 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV) (rif. delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo e del protocollo di intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Personale:

a) recupero del credito erariale nei confronti di un professore con la procedura di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017 verbale n. 8 Cda/2017	pagina 7/8 allegati:1
--	--------------------------

riscossione a mezzo ruolo tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione (rif. delibera n. 131 Cda/2017/Dg/affari legali)

delibera all'unanimità di avvalersi della riscossione a mezzo ruolo tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione, ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate, previa intimazione al docente di adempiere nel termine indicato.

La spesa relativa agli eventuali oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2017 della Direzione, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di circa € 8.000 (3% su 266.245,80)

9. Relazioni internazionali:

a) protocollo d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (rif. delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratti di fornitura monografie con Ebsco International Inc- e Ebsco GmbH:

proroga (rif. delibera n. 133 Cda/2017/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di approvare la proroga biennale dei contratti di fornitura stipulati con Ebsco International Inc. e con Ebsco GmbH, in scadenza rispettivamente il 30 maggio e il 30 giugno 2019, agli stessi patti e condizioni vigenti dando mandato al direttore generale e agli uffici di riferimento di redigere tutti gli atti necessari per prorogare i due contratti di fornitura di monografie stipulati nell'ambito della convenzione

b) deliberazione a contrarre per il servizio di copertura assicurativa dell'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 134 Cda/2017/Ai)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la procedura aperta comunitaria per la scelta dei contraenti delle polizze assicurative negli ambiti indicati nella delibera di riferimento;
- 2) incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di emanare gli atti e provvedimenti necessari all'espletamento della procedura;
- 3) nominare l'arch. Alessandro D'Este, responsabile del servizio acquisti e gare, quale responsabile unico di procedimento

c) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto (rif. delibera n. 135 Cda/2017/Arsbl/ricerca – allegati:1 – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Eventuali spese necessarie per la richiesta di accreditamento, nonché le spese per le attività formative programmate, graveranno sui fondi del progetto CapaCityMetro

d) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda”: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato operativo (rif. delibera n. 136 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati:7)

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula delle convenzioni di partenariato operativo con le aziende, gli atenei del Veneto e gli enti di formazione continua, partner dei progetti monodisciplinari e interdisciplinari finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda” secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 settembre 2017
verbale n. 8 Cda/2017

pagina 8/8
allegati:1

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto (rif. delibera n. 137 Cda/2017 rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

f) accordo attuativo del protocollo d'intesa con "Study in Venice" (rif. delibera n. 138 Cda/2017/Adss)

delibera all'unanimità di

1) approvare la stipula dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice" secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017

g) protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino" (rif. delibera n. 139 Cda/2017/Adss)

h) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto (rif. delibera n. 140 Cda/2017/rettorato)

i) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto (rif. delibera n. 141 Cda/2017/rettorato)

j) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova (rif. delibera n. 142 Cda/2017/rettorato)

k) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia (rif. delibera n. 143 Cda/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

11 Varie ed eventuali:

a) bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – "KnowledgeTransfer@iuav-KTI": accettazione del finanziamento del progetto per un'ulteriore seconda annualità (rif. delibera n. 144 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'accettazione del provvedimento di finanziamento del progetto in oggetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi mediante sottoscrizione del rettore come previsto dall'articolo 9 del bando;

2) l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017

11 Varie ed eventuali:

b) variazioni al budget autorizzatorio 2017 del dipartimento di culture del progetto (rif. delibera n. 145 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni descritte nella delibera di riferimento autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20.

il segretario

il presidente



Università Iuav di Venezia

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1873
f. +39 041 5223574
valutazione@iuav.it www.iuav.it

Il Presidente



servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
da-ai@iuav.it

Venezia, 14 settembre 2017
prot n. 18489

TIT. II cl. II

Al rettore, prof. Alberto Ferlenga
Al direttore generale, dott. Alberto Domenicali
Al consiglio di amministrazione

Documento di validazione della relazione sulla performance 2016

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav di Venezia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successiva delibera n. 5/2012, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2016, adottata con decreto rettorale 4 agosto 2017, n.346 e contestualmente inviata al Nucleo come Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto il proprio lavoro di validazione tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- la Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2017 - Sezione: Valutazione della performance (28 giugno 2017)
- il Piano della Performance 2016/2018
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2016/2018 e del suo aggiornamento (approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017)
- la relazione annuale del direttore generale sull'attività svolta nel 2016 e la relazione sugli obiettivi di performance 2016 del direttore generale e le conseguenti osservazioni espresse dal Nucleo in occasione della proposta di valutazione del direttore generale per l'anno 2016
- le informazioni disponibili sul sito istituzionale di Ateneo ed in particolare quelle presenti nella sezione denominata "Amministrazione trasparente"
- il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università Iuav di Venezia

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute nel documento riferito alle carte di lavoro allegato alla presente validazione.

Il Nucleo rileva inoltre la conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto e alle indicazioni della delibera n. 5/2012, l'attendibilità dei dati e delle informazioni in essa contenuti, la comprensibilità del testo.

Il Nucleo rinvia, come parte integrante della presente validazione, alle raccomandazioni ed ai suggerimenti contenuti nella "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, sezione relativa alla valutazione della performance, 2017".

In particolare:

- auspica l'avvio del processo di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance in un'ottica di semplificazione e chiarezza;

il segretario

il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

- invita a semplificare la struttura della relazione sulla performance, evitando per quanto possibile il riferimento ad elementi del sistema, per i quali è sufficiente il rimando ai documenti già esistenti e pubblicati;
- invita a concentrare l'attenzione nel documentare per i diversi obiettivi, in modo sempre più concreto e ove possibile quantitativo, la rendicontazione dei risultati raggiunti, anche in termini di costi e/o risparmi e/o miglioramenti qualitativi dei servizi conseguiti rispetto agli anni precedenti;
- apprezza, anche con riferimento al punto precedente, il concreto utilizzo nella relazione delle informazioni derivanti dalla partecipazione al progetto Good Practice e invita ad approfondire nella relazione l'analisi delle azioni operative coerentemente intraprese e/o progettate.

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla performance 2016.

Il presente documento è trasmesso, unitamente alle carte di lavoro, all'ANVUR e al dipartimento della Funzione Pubblica mediante la sua pubblicazione nel Portale della Performance.

La presidente del Nucleo di Valutazione luav
prof.ssa Cristina Bianchetti.



il segretario	il presidente
---------------	---------------

DENOMINAZIONE AMM.NE	Università IUAV di VENEZIA

RIFERIMENTI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (A)		OGGETTO DI VERIFICA AI FINI DELLA VALIDAZIONE (AREE DI VERIFICA) (B)		CONCLUSIONI RAGGIUNTE (H) (max 100 parole)	VALIDAZIONE (SI/NO) (I)
1		PRESENTAZIONE E INDICE		Conforme alle indicazioni fornite. Riporta Indice e Allegati	SI
2		SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI		Conforme alle indicazioni.	SI
2.1		Il contesto esterno di riferimento		La relazione descrive in dettaglio ed esaurientemente il contesto di riferimento, privilegiando l'analisi di quello interno. Per il contesto esterno è necessario fare riferimento al piano integrato 2017/2019 consultabile a questo indirizzo web: http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-luav-2017-19.pdf	SI
2.2		L'amministrazione		La sezione, dopo una breve introduzione, rinvia a specifici allegati: un quadro di sintesi dei dati quantitativi che caratterizzano l'amministrazione e l'organigramma della struttura di gestione. Le informazioni che si possono acquisire da tale lettura riguardano i dati numerici riferiti alla comunità Iuav in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, studenti e laureati, internazionalizzazione e servizi agli studenti. La sezione inoltre descrive in modo dettagliato il sistema di valutazione della performance adottata dall'ateneo	SI
2.3		I risultati raggiunti		La relazione non riporta una specifica sezione di sintesi dei principali risultati raggiunti dall'ateneo secondo la struttura definita dalle linee guida Civit ma essi sono comunque descritti e illustrati diffusamente. Per una visione complessiva si rinvia alla Relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico in cui sono sintetizzati i dati riferiti a ricerca, didattica e terza missione consultabile, quale allegato al verbale del cda del 26 maggio 2017 (pagine dal 184 a 241), al seguente indirizzo web: http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Consiglio-2017/5-verbale_web.pdf	SI
2.4		Le criticità e le opportunità		La relazione non riporta una specifica sezione di sintesi secondo la struttura definita dalle linee guida Civit perchè criticità e opportunità sono descritti e considerati nel piano integrato 2017/2019 e nel piano strategico di ateneo che sono consultabili ai seguenti indirizzi: http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-luav-2017-19.pdf http://www.iuav.it/Ateneo1/piani-org/piano-strategico-aprile-2017-per-web.pdf	SI
3		OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI		In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2016 secondo una logica a cascata: obiettivi strategici, obiettivi gestionali e altri tipologie di obiettivi	SI
3.1		Albero della <i>performance</i>		L'albero della performance è rappresentato in forma tabellare con la declinazione degli obiettivi gestionali	SI
3.2		Obiettivi strategici		Gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il 2016 sono contenuti nelle delibere degli organi di governo, nel piano della programmazione triennale 2015 dell'Ateneo, nelle indicazioni fornite dal Rettore al momento del suo insediamento e, infine, nei documenti dei tavoli di discussione del 11, 19 e 26 ottobre e del 7 novembre 2016. Per ogni obiettivo individuato si rendiconta anche il suo grado di realizzazione. Gli esiti dei tavoli di discussione sono consultabili a questo indirizzo web: http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2016/Tavoli-lua/index.htm	SI
3.3		Obiettivi e piani operativi		La sezione è conforme. La relazione riporta in dettaglio descrizione e risultati raggiunti	SI
3.4		Obiettivi individuali		La sezione è conforme. La relazione riporta in dettaglio descrizione e risultati raggiunti per ciascuna area	SI
4		RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ		In questa sezione sono riportati i principali indicatori di bilancio. In nota sono illustrati i principali scostamenti sia positivi sia negativi rispetto all'anno precedente. La sezione si completa con l'analisi del costo delle attività riferite al complessivo sistema di misurazione e valutazione dell'ateneo e per la prima volta è integrata con quelle riferite al sistema qualità.	SI
5		PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE		La relazione descrive le iniziative attivate a favore del personale dell'ateneo (il servizio di nido aziendale, i progetti di telelavoro, l'erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali, l'incentivazione a favore dell'utilizzo del mezzo pubblico per il trasferimento casa-lavoro). Si dà conto della costituzione di appositi gruppi di lavoro per individuare azioni utili a favorire il benessere organizzativo e gestire il rischio stress-lavoro correlato ma si rinvia a un momento successivo la condivisione dei risultati conseguiti. La relazione descrive il ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e le azioni intraprese nell'anno 2016 con rinvio tramite link alla relazione del comitato. Sono riportati in tabelle i dati di genere dell'ateneo la relazione del GUG è consultabile al seguente indirizzo web: http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-1/comitato-u/CUG_relazione-2016_da-pubblicare.pdf	SI
6		IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>		Il processo di redazione della Relazione sulla performance è descritto così come sono ben delineati i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.	SI
6.1		Fasi, soggetti, tempi e responsabilità		La relazione riporta in sintesi fasi, soggetti, tempi e responsabilità	SI
6.2		Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>		La sezione descrive in particolar modo i punti di criticità e individua già possibili correttivi anche in relazione al feedback ANVUR sul piano della performance 2016	SI
Allegato 2		Tabella obiettivi strategici		Sono riportati in relazione	SI
Allegato 3		Tabella documenti del ciclo di gestione della <i>performance</i>		Sono tutti pubblicati nel sito web di ateneo (Sistema di misurazione e valutazione della Performance, Piano della Performance, Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza) ai seguenti indirizzi web: http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di-1/index.htm http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont/Altri-cont/index.htm	SI
Allegato 4		Tabelle sulla valutazione individuale		tutto il personale tecnico e amministrativo è valutato sulla base di obiettivi che variano a seconda della tipologia e categoria di appartenenza. La tabella 1 della relazione riporta i pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivi	SI

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 123 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 19 luglio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 19 luglio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 19 luglio 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 124 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 luglio 2017 n. 301 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione dell'Università luav di Venezia per la presentazione della candidatura della rete innovativa regionale FACE Design – Fashion Creative and Design Driven Industries (ARSBL/mg/SGRT)

decreto rettorale 21 luglio 2017 n. 312 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e il Comune di Monselice (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 24 luglio 2017 n. 318 Adesione dell'Università luav di Venezia al progetto di cooperazione per la presentazione della candidatura a ospitare il Centro di informazione della rete Europe Direct 2018/2022 (Dg/ Rettorato - Servizio comunicazione e immagine/ss)

decreto rettorale 24 luglio 2017 n. 320 Partecipazione dell'ateneo al costituendo partenariato pubblico-privato per la presentazione della manifestazione di interesse relativo alla strategia denominata MAR E TIARIS "programma di sviluppo rurale 2014-2020 Della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 – cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 – strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Responsabile scientifico: Prof. Leonardo Filesi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 27 luglio 2017 n. 325 Stipula di un Memorandum of Understanding tra Università luav di Venezia e The Jordan University (Giordania) (ADSS/MG/cc)

decreto rettorale 1 agosto 2017 n. 329 Contratto di ricerca finanziata con il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova relativo ad un progetto di ricerca avente per oggetto "attività di rilievo geometrico, critico descrittivo e del danno, propedeutiche alla valutazione della vulnerabilità sismica, attività della verifica di sicurezza, predisposizione di linee guida per gli interventi, provvedimenti atti alla riduzione del rischio sismico di Palazzo Ducale" - Variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/DR/SGRT)

decreto rettorale 1 agosto 2017 n. 330 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con UNESCO relativo all'esecuzione della ricerca "Redazione di metodologia di progetto di recupero antisismico di un tempio nepalese colpito dal terremoto del 2015 e redazione di linee guida per il recupero strutturale post terremoto di costruzioni storiche e/o strutture monumentali nepalesi" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/MG/SGRT)

decreto rettorale 4 agosto 2017 n. 346 Relazione sulla performance luav 2016: approvazione (AFRU/Servizio bilancio e controllo di gestione/pm)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 358 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e IPA/Switxboard (RETTORATO)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 359 Master annuale di primo livello in Logistica e Trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese a.a. 2016-17: rimodulazione del conto economico (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 363 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con il Parco Archeologico di Selinunte "Il rilievo, ricostruzione virtuale, ed esposizione in Realtà Aumentata in sito delle abitazioni dell'isolato F-F1 dell'acropoli di Selinunte" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/mg/SGRT)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 367 Dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2017. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2017 (AFRU-SAGD/vi)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 368 Dipartimento di architettura costruzione conservazione: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2017. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2017 (AFRU-SAGD/vi)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 124 Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina 2/2
--	------------

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 371 Approvazione variazioni al budget 2017 dell'Area Infrastrutture: spostamento entrate su Progetto MIUR Modernizzazione degli ambienti (Area Finanza e Risorse Umane)

decreto rettorale 7 settembre 2017 n. 378 Master annuale di primo livello in MDE - Master in Digital Exhibit a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza e di attività didattica integrativa (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 8 settembre 2017 n. 385 Autorizzazione alla stipula della convenzione di partenariato operativo con l'ITS Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e Aereoportuale (ADSS/LB)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 125 Cda/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il presidente ricorda che la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti amministrativi di contrasto della corruzione, disponendo in particolare all'articolo 1 comma 7 l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni di un responsabile della prevenzione della corruzione.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 43 prevede che il Responsabile della Trasparenza svolga di norma le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il presidente ricorda inoltre che con decreto rettorale 25 febbraio 2014 n. 82 si è provveduto a individuare il direttore generale dell'Università luav, dott.ssa Anna Maria Cremonese quale responsabile della trasparenza, titolare del potere sostitutivo e responsabile della prevenzione della corruzione.

Al riguardo rileva che a seguito dell'entrata in servizio del nuovo direttore generale, dott. Alberto Domenicali, si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il presidente informa che la disciplina è stata recentemente modificata a seguito di interventi da parte del legislatore e dell'autorità garante in materia.

In particolare ricorda che il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n. 190, e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni" ha modificato in particolare l'articolo 1 comma 7 della Legge 190/2012 che ora dispone che "l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza". Risultano così superate le precedenti disposizioni che prevedevano tra i requisiti necessari alla nomina la qualifica di dirigente di prima fascia. Inoltre con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettagliato i requisiti necessari per l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

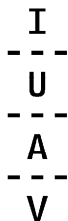
In base a quanto sopra esposto **il presidente propone al consiglio di nominare fino al 30 giugno 2018 il dott. Alberto Domenicali**, in attesa di individuare tra i dirigenti dell'ateneo il soggetto più idoneo a ricoprire tale incarico anche in relazione alla possibile nuova organizzazione dell'ateneo a seguito delle modifiche statutarie. Tale decisione inoltre consente al momento di dare continuità al lavoro finora impostato.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 e in particolare l'articolo 1 comma 7**
- **visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare l'articolo 43**
- **visto il decreto rettorale 25 febbraio 2014 n. 82**
- **visto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97**
- **vista la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**
- **rilevata la necessità di garantire la continuità al lavoro finora impostato e in attesa di individuare tra i dirigenti dell'ateneo il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche in relazione alla possibile nuova organizzazione dell'ateneo a seguito delle modifiche statutarie**

delibera all'unanimità di nominare il direttore generale, dott. Alberto Domenicali

il segretario	il presidente
---------------	---------------



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 125 Cda/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
--	-------------------

quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fino al 30 giugno 2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 126 Cda/2017/rettorato	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società

Il presidente comunica al consiglio che l'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente al 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato esclusivamente attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro.

Ricorda che l'ateneo aveva deliberato nel marzo 2017 medesima revisione, rilevando che le partecipazioni societarie dell'ateneo risultavano di scarsa entità, la maggior parte delle società erano in fase liquidatoria e che l'unica società "attiva" risultava essere New Design Vision – società Spin-Off registrata nel marzo 2017, decidendo di non dover procedere alla redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per assenza di presupposti.

Il presidente fa presente che ad oggi la situazione non è mutata, tuttavia riassume brevemente la ricognizione comunque effettuata dagli uffici, di cui si allegano le relative schede predisposte al riguardo (allegato 1 di pagine 16):

Veneto Nanotech scpa – quota di partecipazione 0,026% - in liquidazione.

Ricognizione al 23 settembre 2016

Il bilancio 2015 della società presenta una perdita di esercizio pari a € 1.589.649. Il liquidatore, dott. Gabriele Vencato, ha predisposto il bilancio tenendo conto della procedura liquidatoria tesa alla trasformazione in denaro delle attività, all'estinzione delle passività ed alla distribuzione tra i soci dell'attivo netto residuo.

Aggiornamento ad oggi

Il 30 maggio 2017 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2015 dando indicazione al liquidatore di attenersi, nella predisposizione del bilancio 2016, al criterio di massima prudenza nell'individuazione delle poste dell'attivo e del passivo.

VEGA – Parco scientifico e tecnologico – quota di partecipazione 0,002% - in concordato preventivo.

Ricognizione al 23 settembre 2016

La società VEGA – Parco scientifico e tecnologico che dopo un periodo non facile sta operando al perseguimento degli obiettivi del piano di dismissioni e della continuità aziendale in linea con il piano concordatario. La rilevanza del lavoro svolto negli ultimi due anni, ha portato alla ricostruzione di un'immagine positiva della società. Con luav la società è coinvolta nel progetto MARGHERA LAB: un laboratorio di ricerca per la rigenerazione di Porto Marghera a partire dalle aree dell'ambito urbanistico del Parco Scientifico Tecnologico (con studi sia sul contesto urbanistico che su singoli edifici), per poi estendersi all'intero territorio di Porto Marghera, riattivando la presenza dell'Università nell'incubatore con progettualità in ambito di didattica e di ricerca per accrescere il rapporto tra università e impresa.

Il bilancio 2015 presenta una perdita di € 886.377 che ha portato la diminuzione del capitale di oltre un terzo.

Aggiornamento ad oggi

Il bilancio 2016 rileva una perdita di € 2.381.394 pertanto per effetto delle perdite conseguite nel precedente esercizio il capitale risultava diminuito di oltre un terzo, non essendo stato possibile recuperare nell'anno 2016 tale diminuzione, dovrà essere convocata l'assemblea societaria per gli opportuni provvedimenti ex articolo 2482 bis del Codice Civile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 126 Cda/2017/rettorato	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

Unisky srl – quota di partecipazione 10% Spin- off universitario.

Ricognizione al 23 settembre 2016

La partecipazione di luav alla società scade il 31 dicembre 2016, sono in corso le procedure per la cessione delle quote sociali.

Aggiornamento ad oggi

In data 24 marzo 2017 luav ha sollecitato l'avvio della procedura prevista dall'articolo 12 dello statuto della società al fine del rientro della quota sociale detenuta da luav pari a € 10.000,00.

ISP, luav Studi e Progetti srl – quota di partecipazione 80,00%, in liquidazione.

Ricognizione al 23 settembre 2016

Il bilancio 2015 presenta un utile di esercizio pari a € 22.554 destinato a parziale copertura delle perdite pregresse.

Aggiornamento ad oggi

In data 12 dicembre 2016 si è tenuta l'assemblea di Isp srl nel corso della quale il liquidatore ha presentato lo stato della liquidazione, indicato le linee guida per la chiusura della medesima nonché presentato un primo rendiconto propedeutico alla redazione del bilancio finale di liquidazione.

In data 29 dicembre 2016 si è provveduto alla chiusura del conto corrente con la Banca Intesa Spa.

Il bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 2016, redatto il 23 marzo 2017, presenta un utile di esercizio pari a € 117.586 destinato a saldare i debiti privilegiati verso istituti previdenziali (ENASARCO) ad oggi non ancora liquidabili, gli oneri successivi necessari ad ultimare gli adempimenti di liquidazione e stanziati in apposito fondo oneri futuri e, per il residuo, verso istituti di credito.

Detto bilancio è stato depositato nel giugno 2017 presso l'ufficio registro delle imprese per il decorso dei termini approvazione, chiedendone la successiva cancellazione.

New Design Vision – società di Spin-Off – quota di partecipazione 10%.

Ricognizione al 23 settembre 2016

Con delibere del 18 luglio e 12 settembre 2016 rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione è stata approvata la proposta di costituzione dello spin off universitario e con delibere del 15 e 19 dicembre 2016 il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra luav e la società di spin off.

New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università e ha il vantaggio di offrire i vari servizi a costi inferiori rispetto a quanto attualmente presente nel territorio. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni ai sensi del vigente regolamento.

Aggiornamento ad oggi

La società è stata costituita formalmente il 1° marzo 2017 e pertanto non rientra nella rilevazione richiesta oggi dal MEF.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università luav non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott.

Alberto Domenicali, e il presidente del collegio dei revisori dei conti luav, dott. **Francesco Battini**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 ed in particolare l'articolo 24**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 126 Cda/2017/rettorato	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

- visto il decreto rettorale 21 marzo 2017 n. 112
 - visto il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100
 - visti gli esiti della ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente al 23 settembre 2016
- delibera all'unanimità di:
- 1) non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università luav non sussistendone le condizioni;
 - 2) dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italiana

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	03845260284
Denominazione	Veneto Nanotech scpa in liq.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Stato della società	In liquidazione
Anno di inizio della procedura	2015
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	72.19.09

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015
	Bilancio approvato SI
	Risultato d'esercizio -1.650.782
	Fatturato 164.145
	Anno di riferimento 2014
	Bilancio approvato SI
	Risultato d'esercizio -4.736.270
	Fatturato 1.121.611
	Anno di riferimento 2013
	Bilancio approvato SI
	Risultato d'esercizio -819.207
	Fatturato 1.364.671
	Anno di riferimento 2012
	Bilancio approvato SI
	Risultato d'esercizio -627.925
	Anno di riferimento 2011
	Bilancio approvato SI
	Risultato d'esercizio -1.572.287
Numero dipendenti	Nel solo mese di gennaio erano ancora forza 4 dipendenti, di cui 3 hanno cessato lo stesso mese. Poi a febbraio, essendo l'amministrazione priva di personale competente, è stata assunta una nuova unità e nel mese di maggio anche l'altra dipendente è stata licenziata, rimanendo con una sola unità a tempo ridotto. Quindi da febbraio a maggio n. 2 Da maggio a dicembre n. 1
Costo del personale	Nel 2016 il costo del personale è stato di € 67.838
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Amministratore Unico
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	15.000 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	11.000

il segretario

il presidente

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	SI
Detenzione di partecipazioni da parte della società	si

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	0,03%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della “tramite” controllata	
Denominazione della “tramite” controllata	
Natura della “tramite” controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall’Amministrazione nella società	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Nel corso del 2016, essendo la società in liquidazione, non ha potuto svolgere alcuna attività in favore dell'amministrazione.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	
"Holding pura"	
Società in house	
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	
Esito della Ricognizione	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italiana

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	02718360270
Denominazione	VEGA – Parco Scientifico e Tenologico Scarl
Anno di costituzione della società	1993
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	In concordato preventivo con continuità aziendale
Anno di inizio della procedura	2013
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	no

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	72.19.09

il segretario

il presidente

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	- 886.377,00
	Fatturato	3.059.000,00
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	- 855.217,00
	Fatturato	2.885.000,00
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	- 2.849.981,00
	Fatturato	
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Si/No
	Risultato d'esercizio	
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Si/No
	Risultato d'esercizio	
Numero dipendenti	8	
Costo del personale	497.533,00	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	135.680,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	14.000,00	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata		NO
Detenzione di partecipazioni da parte della società		Si/No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società		0,002

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della “tramite” controllata		
Denominazione della “tramite” controllata		
Natura della “tramite” controllata		
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall’Amministrazione nella società		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	NO
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Sì/No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	
Esito della Ricognizione	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	

il segretario

il presidente

SCHEMA DI RILEVAZIONE**SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE****SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ**

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	ITALIANA

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	03889730275
Denominazione	UNISKY SRL
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Stato della società	ATTIVA
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	NO

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	749093

il segretario

il presidente

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	602,00
	Fatturato	231.463,00
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	1.460,00
	Fatturato	371,468,00
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	1.083,00
	Fatturato	244.576,00
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	1.879,00
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Sì/No
	Risultato d'esercizio	
Numero dipendenti	1	
Costo del personale	16.144,00	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione		
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	0	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	0	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata		NO
Detenzione di partecipazioni da parte della società		NO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società		10

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della “tramite” controllata		
Denominazione della “tramite” controllata		
Natura della “tramite” controllata		
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall’Amministrazione nella società		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	NO
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Sì/No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Sì/No
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	
Esito della Ricognizione	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	

il segretario

il presidente

SCHEMA DI RILEVAZIONE**SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE****SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ**

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	03422800270
Denominazione	IUAV Studi e Progetti - ISP srl in liquidazione
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	In liquidazione
Anno di inizio della procedura	2014
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITÀ

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	71.12.20

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	22.554
	Fatturato	152.091
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-500.985
	Fatturato	418.244
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-758.567
	Fatturato	1.068.312
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-120.500
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-157.551
Numero dipendenti	1	
Costo del personale	39.282	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	20.000	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	7.065	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata		Sì
Detenzione di partecipazioni da parte della società		No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società		80%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO		CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della “tramite” controllata		
Denominazione della “tramite” controllata		
Natura della “tramite” controllata		
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall’Amministrazione nella società		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	Si/No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	Si/No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Si/No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	Si/No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Si/No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Si/No
"Holding pura"	Si/No
Società in house	Si/No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	
Esito della Ricognizione	
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 127 Cda/2017/Afru	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio consolidato 2016: definizione dell'area di consolidamento

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91".

Il presidente comunica inoltre che con il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento.

In particolare l'articolo 1 del decreto stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, le seguenti amministrazioni:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo sopra menzionato stabilisce che la redazione del primo bilancio consolidato sia riferita all'esercizio 2016.

Il presidente informa che l'amministrazione luav ha valutato quali soggetti comprendere nell'area del consolidamento, individuando la Fondazione luav e la Fondazione Univeneto che rientrano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai rispettivi statuti, e la società luav Studi & Progetti (ISP) SRL che rientra nella tipologia di cui alla lettera b) in quanto società di capitali controllata dall'Università luav con una partecipazione dell'80% sia pur in fase di liquidazione nel 2016.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare l'elenco dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento composta da:

- Fondazione luav,
- Fondazione Univeneto.
- luav Studi & Progetti (ISP) SRL.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, e il presidente del collegio dei revisori dei conti luav, dott. **Francesco Battini**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6**
 - **visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248**
 - **visti gli esiti delle verifiche effettuate dagli uffici competenti in merito alla definizione dei soggetti da comprendere nell'area del consolidamento**
- delibera all'unanimità di approvare l'elenco dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento composta da:**
- Fondazione luav;**
Fondazione Univeneto;
luav Studi & Progetti (ISP) SRL.

Come previsto dall'articolo 4 del predetto Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 127 Cda/2017/Afru	pagina 2/2
--	------------

necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 128 Cda/2017/Arsbl	pagina 1/2
---	------------

6 Finanza, bilancio e contabilità:

b) costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della legge 240/2010 per l'anno 2017

Il presidente ricorda che, nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, l'ateneo ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un progetto riferito all'Obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti che, tra le azioni da perseguire, prevede l'integrazione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 9, comma 1, secondo periodo, della Legge 240/2010.

Il progetto è stato successivamente approvato e finanziato con decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264 per un importo inferiore a quello richiesto in sede di progettazione, ossia per € 24.000 anziché € 40.000.

Il progetto prevede le seguenti azioni da effettuarsi nel 2017:

- predisposizione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 240/2010; il regolamento è stato predisposto dall'apposita commissione nominata con decreto rettorale, è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 luglio 2017 ed è stato emanato con decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 342;

- prima attuazione del regolamento: pianificazione e organizzazione del sistema di rilevazione dei dati e prima assegnazione delle risorse.

È pertanto necessario deliberare la costituzione del fondo per la ripartizione della prima annualità delle risorse, per un importo complessivo pari a € 40.000, € 12.000 dei quali finanziati dal Ministero.

Considerato che l'articolo 2 comma 1 del regolamento prevede che il fondo a livello di ateneo sia costituito con le risorse provenienti:

a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

e che, non essendo disponibili a bilancio fondi relativi ai punti a) e c), si applica il comma 2 dell'articolo 2 del regolamento, in base al quale il fondo può essere integrato anche con quote di proventi derivanti dalle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

Il presidente informa che, a tal proposito, sono disponibili a bilancio fondi relativi agli accantonamenti derivanti dall'applicazione delle ritenute di ateneo applicate ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione e a convenzioni, così come previsto dalle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 21 e 22 febbraio 2017 e dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.

Pertanto, il presidente propone al consiglio di amministrazione di costituire il fondo per la premialità per l'anno 2017 come segue:

- € 12.000,00 derivanti dal finanziamento Miur e già stanziati con decreto del direttore generale 24 agosto 2017 n. 208 sul progetto dedicato denominato

"QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017"

- € 28.000,00 da prelevare dal progetto denominato

"QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30) 2017" mediante storno di bilancio da

eseguire a favore del progetto "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017" sul conto

CA.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 128 Cda/2017/Arsbl	pagina 2/2
---	------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 4 novembre 2005, n. 230
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 9, comma 1, secondo periodo
 - visto il decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264
 - visto il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, e in particolare l'articolo 2
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute citate in premessa delibera all'unanimità di
- 1) costituire il fondo per la premialità per l'anno 2017 come segue:
- € 12.000,00 derivanti dal finanziamento Miur e già stanziati con decreto del direttore generale 24 agosto 2017 n. 208 sul progetto dedicato denominato "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017"
 - € 28.000,00 da prelevare dal progetto denominato "QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30) 2017" mediante storno di bilancio da eseguire a favore del progetto "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2017" sul conto CA.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 129 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

7 Ricerca:

a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha deliberato di approvare la proposta di stipula di un accordo con l'Universidade de São Paulo finalizzato alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato per gli studenti che ne facciano richiesta.

L'accordo prevede che possano fare richiesta di doppio titolo sia i dottorandi iscritti presso la Scuola di dottorato luav che i dottorandi iscritti presso la Faculdade de Arquitetura e Urbanismo della Universidade de São Paulo. Dopo l'approvazione da parte della sede d'iscrizione e da parte della sede ospitante, il dottorando ammesso al percorso di doppio titolo, dovrà frequentare entrambi gli atenei con la supervisione di due docenti appartenenti alle sedi convenzionate secondo il programma precedentemente concordato tra le parti. Il periodo di permanenza minima presso la sede ospitante è di sei mesi. L'esame finale si svolgerà di fronte ad una commissione mista equamente rappresentativa di entrambi gli atenei secondo le norme previste dai regolamenti in vigore nella sede universitaria di iscrizione del dottorando.

Il **responsabile scientifico** per l'Università luav è il prof. **Enrico Fontanari**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di accordo in lingua inglese sotto riportato che sarà siglato in lingua inglese e portoghese.

International academic agreement for double phd degree

Agreement entered into by and between the Universidade de São Paulo [University of São Paulo] (BRAZIL) and the Università luav di Venezia, Italy in the interest of the Faculdade de Arquitetura e Urbanismo- FAU, aimed at academic cooperation for the purpose of co-guiding PhD and double degree program students.

By this agreement, on one side, the University of São Paulo, Brazil, represented by its Rector, prof. dr. Marco Antonio Zago, and , in the interest of the Graduate School of Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, henceforth referred to as FAU - represented by its director prof. dr. Maria Angela Faggin Pereira Leite and, on the other side, the Università luav di Venezia, Italy henceforth referred to as 'luav' hereby represented by its rector, prof. dr. Alberto Ferlenga, in the interest of the luav School of Doctorate Studies – have mutually and fairly agreed as follows, in accordance with the terms and conditions below:

henceforth referred to as

First clause – Object

The object of this Agreement is to promote academic cooperation between FAU and the luav, in order to co-guide PhD students of their respective institutions, aiming to prepare their theses for PhD and double degrees, whose completion and defense will be carried out under the joint responsibility of the two institutions, in accordance with the provisions hereof.

Second clause - Goals and form of cooperation

2.1. Students of PhD courses in the FAU or at the luav can request co-guidance for the preparation of thesis for PhD programs aiming for double degrees, provided they are regularly enrolled in one of these institutions.

2.2. The students will be designated by their institution of origin through the Term of Commitment, which must specify the name of the student, the title of the project that will be carried out, work plan, the planned title of the thesis, names of the advisors in both institutions and the name of the Post-Graduate Program and respective Area of Concentration, if relevant. The Term of Commitment must be assessed by the competent Post-Graduate bodies of the institutions involved in this Agreement.

2.3. Each student should follow a program developed jointly between the two institutions and agreed among the respective advisors, which are committed to fully exercising the role of the student's advisor.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 129 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/4
--	------------

2.4. The preparation time of the thesis must be shared between the two institutions involved in co-guidance, by alternating periods in each of the two countries. The total period of stay in one of the two countries shall not be less than 6 months.

2.5. Procedures for co-guidance of PhD students aiming for a double degree must comply with the provisions of the Post-Graduate norms of the institution of origin of the student.

2.6. The student accepted by the receiving institution will be considered as an exchange student and should have the same rights as regular students.

2.7. The thesis can be written in the language(s): Portuguese, Italian or English. The thesis written in one language will be supplemented by a summary in the three languages.

2.8. The thesis may have one defense which will be at the student's academic Institution of origin, complying with the provisions of their Post-Graduation norms, being recognized by both accredited institutions. The thesis defended in the same language of the written text will be complemented by the presentation of an oral summary in other language. The oral discussion can be in the written text's language or in the other two languages.

2.9. The judging committee of the defense of the thesis will be designated by mutual agreement between both accredited institutions and shall consist of members of the two countries. If the defense takes place in USP the judging committee will be composed of five members, being at least one from luav. If the defense takes place in luav the judging committee will be composed of 4 members, including the two advisors.

2.10. The publication, exploitation and protection of the thesis topic and the research results are ensured by the two PhD Programs involved, in accordance with the specific procedures of each country.

Third clause - Financial support

The existence of this Agreement does not imply commitment of financial support required on account of the accredited institutions.

3.1. The student involved in the exchange must pay for their travel, lodging, meals, bench fees, enrollment and academic fees, which may be funded by external agencies, by the accredited institutions or shall be borne by the student themselves.

3.2. Health insurance should be arranged by the student in the country of origin, prior to their arrival at the receiving institution. luav undertakes to cover its students with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

Fourth clause – Obligations of Fau Usp and luav

4.1. Both institutions will achieve reciprocity in the activities contemplated by this Agreement.

4.2. At the end of the student's stay, the receiving institution shall send to the appropriate body of the institution of origin the official document specifying the activities developed and the evaluation received, if applicable.

4.3. Both institutions are committed to promoting the integration of the students in the academic life of the receiving institution.

4.4. The receiving institution must provide conditions for research and appropriate locations for the student's work, to the best of its abilities.

4.5. Both institutions recognize the validity of the co-guidance carried out and the thesis defended and approved, and are committed, under the terms of the current legislation, to grant the title of Doctor - PhD to the candidate with validity in Brazil and in Italy.

4.6. Two PhD diplomas will be issued, one being from USP and the other from the luav.

Fifth clause – Coordination of the agreement

5.1. In order to constitute the technical and administrative coordination of this Agreement, FAU USP designates the Professor Francisco Spadoni and luav designates the professor

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 129 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4
--	------------

Enrico Fontanari.

5.2. It is the responsibility of said Coordination to find the solutions and the routing of academic and administrative issues that appear during the validity of the present Agreement, as well as the supervision of the activities.

Sixth clause – Intellectual property

Intellectual property rights resulting from work carried out under this Agreement shall be subject to the legal provisions in force in the countries of the participating institutions.

6.1. In the case of the creation of inventions, improvements and innovations by means of the activities protected by this Agreement, in accordance with Brazilian legislation on international covenants of which Brazil is a signatory, it is considered that:

6.1.1. The intellectual property rights over any creation developed under this agreement will belong to USP and luav, in equal parts.

6.1.2. The parties agree to reciprocal communications, in the event of reaching results susceptible to privilege or patent acquisition, maintaining the secrecy required in order to protect this result.

6.1.3. The parties agree to grant power of attorney for the registration of intellectual property rights arising out of this agreement, whenever necessary and requested by the party responsible for requiring protection.

6.1.4. In the event of there being interest by the parties in obtaining protection of rights mentioned in clause 6.1, their management and costs will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

6.1.5. In the event of there being interest by the parties in the use and licensing of the rights mentioned in clause 6.1, their costs, management licensing, assignment, transference or free use will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

Seventh clause – Liability

The signatory parties do not assume the liability for damages and losses incurred as a result of unforeseeable circumstances or of force majeure.

Eighth clause – Duration

This Agreement shall remain in force for five (5) years, from the date in which it is signed by representatives of both parties. Any changes in the terms of this Agreement must be carried out by means of an Addendum Term, duly agreed upon between the parties.

Students who are indicated for double degree by their home institution through the Term of Commitment duly approved during the term of this agreement, will have guaranteed the right to complete the activities related to the double degree in the receiving institution up to the defense of Thesis/Dissertation and the guarantee of their diplomas issuance, even after the end of its term.

Ninth clause – Complaint

This Agreement may be terminated at any time by either party upon express communication, with a minimum antecedence of ninety (90) days. In case of disputes, the parties shall define, by Term of Termination of the Agreement, the responsibilities for the completion of each of the works and all other outstanding issues, respecting all ongoing activities.

Tenth clause– Resolving controversies

To resolve any questions that may be raised in the implementation and interpretation of this Agreement, the parties shall endeavor to find a consensual solution. Upon the impossibility of consensus, the parties shall designate, by mutual agreement, a third party (an individual) to act as a mediator.

For being fair and agreed, the parties sign the present term in English.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 129 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
--	------------

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare dei percorsi di doppio titolo per il terzo ciclo di studi
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/5
--	------------

7 Ricerca:

b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 giugno 2017 il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di richiedere al rettore l'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di n. 3 posti presso il corso di dottorato Architettura Città e Design a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo) di cui n. 2 con percorso industriale e n. 1 con percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca proposti dalle seguenti aziende:

1) Like srls - Events and communication (lettera d'intenti prot. 7395 del 20 aprile 2017) per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito della gestione di studi e lavori per conto ed in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni, con impatto nella pianificazione territoriale e nelle politiche pubbliche;

2) Vitrociset Belgium Sprl (lettera d'intenti prot. n. 11249 del 6 giugno 2017) per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale inerente la tematica "Utilizzo delle tecnologie di osservazione della terra per il monitoraggio ambientale";

3) Edilvi S.p.A. (lettera d'intenti prot. n. 4502 del 8 marzo 2017) per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca per lo sviluppo della tematica "Digitalizzazione del processo edilizio Industria 4.0 in piattaforma B.I.M. – diagnosi energetiche e diagnosi vulnerabilità sismica".

Per quanto riguarda l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione, il presidente ricorda che in data 21 giugno 2016 è stato siglato un accordo (assunto a protocollo luav n. 17261 del 21 settembre 2016) tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali avente come oggetto la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Tale accordo prevede che l'attivazione del percorso di apprendistato di alta formazione venga attivato a seguito della stipula di un protocollo d'intesa tra l'Università e l'azienda interessata nonché della redazione del Piano Formativo Individuale. Nei confronti del candidato selezionato sarà successivamente stipulato un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca grazie al quale l'apprendista assumerà il doppio status di studente e lavoratore. Il protocollo d'intesa e il Piano Formativo Individuale dovranno essere redatti sulla base degli schemi posti rispettivamente agli allegati 1 e 1a del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Il Piano formativo Individuale dovrà contenere la durata del contratto e tutte le sue caratteristiche.

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata del corso di dottorato. L'organizzazione didattica del percorso è articolata in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" all'azienda che si svolgono rispettivamente sul luogo di lavoro e presso l'istituzione formativa e si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nell'ambito del corso di dottorato. La formazione esterna non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative e di ricerca previste. L'azienda e l'università individuano rispettivamente un tutor aziendale e un tutor formativo. Il percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore. Il dottorando, come previsto dal DM 45/2013, potrà beneficiare nel secondo e terzo anno di corso del budget per la ricerca pari al 10% della borsa di dottorato. Il budget in oggetto sarà messo a disposizione sui fondi di ateneo assegnati alla scuola di dottorato per un importo complessivo pari a € 2.726,00.

Al fine di procedere all'emanazione del bando per la selezione del dottorando/a, si rende

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/5
--	------------

ora necessario stipulare il protocollo d'intesa con l'azienda proponente.

Il responsabile scientifico del presente protocollo d'intesa è il prof. **Fabio Peron**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula del protocollo d'intesa sopra citato.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Protocollo tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

EDILVI S.p.A., con sede in Villorba (TV), Via Roma n.164, c.f. e p.i. 01699250260, nel seguito denominato Edilvi, rappresentata dal Sig. Pavan Diego, nato a Villorba (TV) il 13 agosto 1960 e domiciliato per la carica in Villorba (TV), Via Roma n.164

visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» che ha riorganizzato la disciplina del contratto di apprendistato e, all'art. 46, comma 1, ha demandato ad un decreto interministeriale la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di apprendistato per l'alta formazione e ricerca;

visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del [...], (di seguito decreto attuativo) che dà attuazione all'art. 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015 e, reca in allegato lo schema di protocollo che il datore di lavoro e l'istituzione formativa sottoscrivono, ai fini dell'attivazione dei contratti di apprendistato;

premesso che:

l'Università luav di Venezia risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto attuativo, in quanto sede di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica e ai fini del presente protocollo rappresenta l'istituzione formativa;

EDILVI risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto attuativo in quanto S.p.A. e ai fini del presente protocollo rappresenta il datore di lavoro; contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di essere in possesso dei requisiti definiti all'art. 3 del decreto attuativo e nello specifico:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti non disabili, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente protocollo regola i compiti e le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro per la realizzazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/5
--	------------

ricerca, di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 81 del 2015 attraverso la definizione della durata, dei contenuti e dell'organizzazione didattica dei percorsi, nonché la tipologia dei destinatari dei contratti.

Articolo 2 - Tipologia e durata dei percorsi

1. Il presente protocollo individua le modalità di attuazione delle seguenti tipologie di percorsi: apprendistato finalizzato al conseguimento del titolo di dottorato di ricerca.
2. I criteri per la definizione della durata dei contratti di apprendistato di cui al comma 1 nonché per la durata della formazione interna ed esterna sono definiti agli articoli 4 e 5 del decreto attuativo.
3. La durata effettiva del contratto di apprendistato nonché la determinazione della formazione interna ed esterna sono definiti nell'ambito del piano formativo individuale di cui all'art. 4, in rapporto alla durata ordinamentale prevista per la qualificazione da conseguire e tenendo anche conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale.

Articolo 3 - Tipologia e modalità di individuazione dei destinatari

1. Possono presentare candidatura per i percorsi di cui all'art. 2 i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il DM 509/1999, laurea specialistica/magistrale ai sensi del DM 509/1999 o DM 270/2004, titolo di laurea conseguito presso università straniere equiparabile al titolo italiano richiesto e riconosciuto idoneo.
2. L'istituzione formativa, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi di cui all'art. 2.
3. L'istituzione formativa, d'intesa con il datore di lavoro, informa i giovani con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:
 - a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
 - b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
 - c) delle modalità di selezione degli apprendisti;
 - d) del doppio "status" di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.
4. I soggetti interessati al percorso in apprendistato presentano la domanda di candidatura mediante comunicazione scritta all'istituzione formativa.
5. L'individuazione degli apprendisti è compiuta dal datore di lavoro, sulla base di criteri e procedure predefiniti, sentita anche l'istituzione formativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso, mediante eventuale somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale ovvero attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda.
6. I soggetti individuati sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'art. 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e il rapporto di lavoro è regolato in conformità alla disciplina legislativa vigente e alla contrattazione collettiva di riferimento.

Articolo 4 - Piano formativo individuale

1. L'avvio del contratto di apprendistato e le eventuali proroghe di cui all'art. 4 del decreto attuativo sono subordinati alla sottoscrizione del piano formativo individuale, da parte dell'apprendista, del datore di lavoro e dell'istituzione formativa.
2. Il piano formativo individuale, redatto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/5
--	------------

datore di lavoro secondo il modello di cui all'allegato 1A del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi di cui al comma 2 e contiene, altresì, i seguenti elementi:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale;
- b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
- c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
- e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

3. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Articolo 5 - Responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità del datore di lavoro è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta presso il medesimo secondo il calendario e l'articolazione definita nell'ambito del piano formativo individuale. E' cura del datore di lavoro, in conformità alla normativa vigente, fornire agli apprendisti informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. La frequenza della formazione esterna si svolge sotto la responsabilità della istituzione formativa, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.

3. L'istituzione formativa e il datore di lavoro provvedono a individuare le figure del tutor formativo e del tutor aziendale ai sensi dell'art. 7 del decreto attuativo.

4. Ai fini del raccordo tra attività di formazione interna e formazione esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Articolo 6 - Valutazione e certificazione delle competenze

1. In conformità a quanto definito dall'art. 8 del decreto attuativo, l'istituzione formativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di valutazione previste dalle norme di settore nonché dai rispettivi ordinamenti e in collaborazione con il datore di lavoro, definisce nel piano formativo individuale:

- a) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna;
- b) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti;
- c) le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

2. Sulla base dei criteri di cui al comma 1 e compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.

3. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del proprio percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna che di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

4. Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano, laddove previsti, in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 130 Cda/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5
--	------------

individuale di cui al comma 2 e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.

5. In esito al superamento dell'esame finale e al conseguimento della qualificazione, l'ente titolare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 rilascia un certificato di competenze o, laddove previsto, un supplemento al certificato che, nelle more della definizione delle Linee guida di cui all'art. 3, comma 6, del decreto legislativo n. 13 del 2013, dovrà comunque contenere:

a) gli elementi minimi ai sensi dell'art. 6 riguardante gli standard minimi di attestazione del decreto legislativo n. 13 del 2013;

b) i dati che consentano la registrazione dei documenti nel sistema informativo dell'ente titolare in conformità al formato del Libretto formativo del cittadino, ai sensi all'art. 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

6. Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013, anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi dalla data di assunzione.

Articolo 7 - Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio di cui all'art. 9 del decreto attuativo, l'istituzione formativa realizza, anche in relazione ai compiti istituzionali previsti dai rispettivi ordinamenti, apposite azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi di cui al presente protocollo.

Articolo 8 - Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo. Potranno essere apportate variazioni previo accordo tra le Parti.

2. Per quanto non previsto dal presente protocollo e dai relativi allegati, si rinvia al decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 nonché alle normative vigenti.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visti il Decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45, il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015**

- **visto l'accordo tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università le Università Venete e le Parti Sociali del 21 giugno 2016 citato in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 22 giugno 2017**

- **rilevato che il budget di cui potrà beneficiare il dottorando sarà messo a disposizione sui fondi di ateneo assegnati alla scuola di dottorato per un importo complessivo pari a € 2.726,00**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare dei percorsi di apprendistato di alta formazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 131 Cda/2017/Dg/affari legali	pagina 1/3
--	------------

8 Personale:

a) recupero del credito erariale nei confronti di un professore con la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione

Il presidente ricorda che, in data 11 gennaio 2012, perveniva all'Amministrazione luav una nota del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ispettorato per la Funzione Pubblica con cui si comunicava che a seguito di accertamenti svolti dal Gruppo della Guardia di Finanza di Milano emergeva lo svolgimento da parte di un professore, con titolarità di partita iva, negli anni 2001 – 2010, di prestazioni professionali per conto del Comune di Lignano Sabbiadoro, di società e di privati senza il rilascio della prescritta autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 da parte dell'ateneo; dalla medesima relazione risultava, altresì, che l'importo complessivo dei compensi percepiti in violazione della citata normativa ammontava a € 266.245,80 e che esso era stato già percepito dal docente.

Il presidente ricorda che il citato articolo 53, comma 7, del d.lgs 165/2001 prescrive che, "laddove l'incarico retribuito sia stato svolto da professore a tempo pieno in mancanza di autorizzazione, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti".

Conseguentemente l'ateneo, oltre a procedere disciplinarmente nei confronti del docente con provvedimento del rettore, determinava di operare nei confronti dello stesso una trattenuta stipendiale pari alla metà dello stipendio percepito fino alla concorrenza di € 266.245,80, per un ammontare lordo di € 3.461,00 mensili, da versarsi nel Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Tale trattenuta veniva operata dall'ateneo fino al 31 ottobre 2014 in quanto veniva collocato a riposo per raggiunti limiti di età a far data dall'1 novembre 2014. L'importo complessivo recuperato dall'ateneo in applicazione di suddetta trattenuta stipendiale ammontava a € 49.512,83.

Il presidente comunica che il procedimento sopra descritto ha dato origine a una complessa vicenda giudiziaria di cui si ripercorrono le fasi principali.

Avverso tali provvedimenti di recupero, il docente proponeva ricorso prima al TAR Veneto e successivamente, vista la soccombenza subita dal docente nel giudizio di primo grado, al Consiglio di Stato.

Nelle more del giudizio amministrativo, l'ateneo, non potendo più recuperare l'importo preteso essendo venuto meno il rapporto sinallagmatico in ragione del collocamento a riposo del docente, in data 15 ottobre 2014, notificava al docente ingiunzione di pagamento ex articolo 2 Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, per recuperare l'importo residuo, ancora dovuto, pari a € 216.732,97.

Il docente in data 13 novembre 2014 notificava all'ateneo atto di citazione in opposizione alla suddetta ingiunzione di pagamento, lamentando l'illegittimità di tale ingiunzione in quanto emessa in assenza dei presupposti di legge.

Nelle more del giudizio civile, il Consiglio di Stato, con propria sentenza del novembre 2016, definiva il giudizio amministrativo accogliendo parzialmente il ricorso del docente. La sentenza respingeva le censure di parte ricorrente in ordine alle modalità di recupero del credito da parte dell'amministrazione e al termine prescrizione ma chiedeva all'amministrazione di effettuare un'attività di indagine ricostruttiva sugli incarichi conferiti da enti pubblici e privati al docente, verificando se quali e quanti di detti incarichi potessero ritenersi liberi e verificando altresì la data di conclusione dei vari incarichi, dovendo calcolare da tale data il termine prescrizione decennale.

Tuttavia, il Tribunale di Venezia con propria sentenza dell'agosto 2017, pur tenendo presente la sentenza del Consiglio di Stato, rigettava l'opposizione proposta dal docente avverso l'ingiunzione di pagamento emessa dall'Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 131 Cda/2017/Dg/affari legali	pagina 2/3
--	------------

e condannava altresì il docente a rifondere all'ateneo le spese del procedimento, liquidate in € 8.500,00 per compenso professionale, oltre a spese generali e accessori di legge. In particolare, il Tribunale ordinario, nel rilevare come l'ingiunzione opposta avesse ad oggetto un credito certo, liquido ed esigibile, derivante da fatti e parametri obiettivi e predeterminati, che non lasciano alcun margine di discrezionalità in capo all'amministrazione, evidenziava che la citata ingiunzione richiama espressamente la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica con allegata la relazione della Guardia di Finanza, dove erano puntualmente e specificamente indicate tutte le attività, non autorizzate, svolte dal docente, i relativi compensi percepiti nonché l'anno di erogazione degli stessi e, a fronte di tale precisa ricostruzione che forniva dunque la prova dei fatti costitutivi della propria pretesa, il docente non aveva dimostrato la loro inefficacia ovvero l'esistenza di cause modificative o estintive degli stessi. La citata sentenza prosegue rilevando che "... né può dirsi essersi formato un giudicato di merito sulla vicenda in quanto la pronuncia del Consiglio di Stato, nell'accogliere parzialmente il ricorso del docente, si è limitata a sollecitare l'amministrazione a riverificare le singole prestazioni professionali ... a fronte della prova e non contestazione del fatto costitutivo ... va ribadito come fosse onere del docente allegare e fornire la prova contraria della pretesa creditoria fatta valere dall'Ateneo ...".

Ciò premesso, il presidente informa che, poiché l'ateneo risulta ora essere in possesso di un titolo esecutivo – sentenza del Tribunale ordinario di Venezia – è possibile avviare un procedimento di riscossione a mezzo ruolo del proprio credito tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione (subentrato alle società del Gruppo Equitalia S.p.A nell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale a decorrere dal 1° luglio 2017, così come previsto dall'articolo 2 del DL n. 193/2016, come sostituito dall'articolo 35 del DL n. 50/2017). A tale proposito, il presidente illustra brevemente le finalità e il procedimento, nonché il criterio di determinazione degli oneri eventualmente dovuti dall'amministrazione all'agente di riscossione per il servizio svolto, nel caso in cui il debitore adempia nei termini previsti. Il procedimento per la riscossione mediante ruolo, inizialmente previsto solo per la sola riscossione delle imposte sul reddito è stato progressivamente esteso alla riscossione di altre tipologie di entrate, anche a carattere non tributario.

La riscossione mediante ruolo è disciplinata dal decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 "Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della legge 28 settembre 1998, n. 337" che, all'articolo 17, comma 1, annovera anche le università tra i soggetti legittimati alla riscossione.

Il procedimento di riscossione è stato successivamente definito con il Decreto del Ministero delle Finanze 3 settembre 1999, n. 321 "Regolamento recante norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna".

Presupposto per l'iscrizione a ruolo è il possesso di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile, così come elencati all'articolo 474 c.p.c. Il procedimento prevede che l'amministrazione provvederà a compilare la minuta di ruolo (contenente l'indicazione delle somme da riscuotere, una serie di dati riguardanti il soggetto debitore e il credito in questione) da trasmettere all'agente di riscossione competente per territorio, che, dopo una serie di passaggi, formerà una cartella di pagamento da notificare al debitore. La cartella di pagamento svolge una duplice funzione. Da un lato essa costituisce intimazione al pagamento, poiché contiene l'ordine di pagare all'agente di riscossione le somme indicate entro 60 giorni dalla notifica; dall'altro costituisce avviso in mora, in quanto contiene l'indicazione per cui, in mancanza di pagamento, l'agente della riscossione può avviare azioni cautelari e conservative e le procedure per la riscossione coattiva su tutti i beni del debitore senza necessità di ulteriori avvisi.

La cartella, oltre alla somma dovuta all'ente creditore, ricomprende gli oneri di riscossione, che costituiscono il rimborso forfettario delle spese per l'attività svolta dall'agente di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 131 Cda/2017/Dg/affari legali	pagina 3/3
--	------------

riscossione. Detti oneri, corrispondenti al 6% del credito indicato in cartella, gravano per il 3% sull'ente impositore e per il 3% sul debitore nel caso in cui quest'ultimo adempia al pagamento entro 60 giorni dalla notifica della cartella. Nel caso in cui il debitore non provveda al pagamento entro il suddetto termine, gli oneri sono a suo carico per l'intero 6%. Il presidente, per quanto sopra esposto, propone, quindi, di attivare la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite l'agenzia Entrate-Riscossione per il recupero del credito erariale vantato nei confronti del docente previa intimazione allo stesso di adempiere nel termine indicato.

La spesa relativa agli eventuali oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2017 della Direzione, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di circa € 8.000 (3% su 266.245,80).

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e in particolare l'articolo 2**
- **visto il Decreto del Ministero delle Finanze 3 settembre 1999, n. 321**
- **visti i decreti legislativi 26 febbraio 1999, n. 46, in particolare l'articolo 17, comma 1 e 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'articolo 53, comma 7**
- **vista la nota Dipartimento della Funzione Pubblica – Ispettorato per la Funzione Pubblica dell'11 gennaio 2012**
- **preso atto dei provvedimenti assunti dall'ateneo per il recupero del credito erariale in oggetto**
- **preso atto degli esiti della vicenda giudiziaria citati in premessa**
- **rilevata l'opportunità di avviare un procedimento di riscossione tramite le modalità descritte in premessa**

delibera all'unanimità di avvalersi della riscossione a mezzo ruolo tramite l'Agenzia Entrate-Riscossione, ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate, previa intimazione al docente di adempiere nel termine indicato.

La spesa relativa agli eventuali oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2017 della Direzione, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di circa € 8.000 (3% su 266.245,80)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/6 allegati: 1
---	---------------------------

9 Relazioni internazionali:

a) protocollo d'Intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula del protocollo d'Intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (Giappone) - ISASK con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, e le seguenti istituzioni:

Università degli Studi di Trieste;
Università degli Studi di Roma La Sapienza;
Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia;
Università degli Studi di Udine;
Università degli studi di Trento;
Università degli studi di Padova;
Università degli studi di Verona;
Università Federico II di Napoli;
Università degli studi di Bologna;
Università degli studi di Bolzano;

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Trieste;
Ente di ricerca OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), Trieste.

Il protocollo è stato proposto dalla CRUI ai delegati per l'Internazionalizzazione e ai delegati per la ricerca con nota del 21 giugno 2017 (allegato 1 di pagina 1) e fa riferimento ad un accordo inizialmente proposto tra fine 2015 e inizio 2016, non ancora attuato, per il quale è possibile aggiungere nuove adesioni a quelle originarie.

A tale riguardo il presidente informa che lo scopo principale del presente protocollo è quello di stabilire un'intesa tra le parti interessate all'avvio dell'iniziativa "Italian School of Advanced Sciences of Kyoto" (ISASK), destinata ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica. Inizialmente le attività saranno focalizzate su aspetti scientifici appartenenti a settori ERC denominati PE (Fisica e Ingegneria) e LS (scienze della vita).

ISASK si propone di supportare l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone e collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili utilizzabili nell'ambito delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca delle Università italiane.

Le Università e gli Enti firmatari del presente protocollo potranno contribuire mediante finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Kyoto si impegnano a reperire borse di studio per soggiorni di studenti e docenti giapponesi che desiderassero recarsi presso università italiane per periodi di studio, ricerca e per la predisposizione di idee progettuali da svilupparsi in comune e si impegna a dare sostegno per contributi ai viaggi di personale giapponese o italiano per le attività.

Il protocollo d'intesa in oggetto ha validità triennale ed entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Il **coordinatore scientifico** è il dott. **Matteo Dario Paolucci**.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula del protocollo d'intesa sopra citato.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

Protocollo d'intesa per la creazione di una Italian School of Advanced Sciences of Kyoto

Tra

- il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in prosieguo denominato "MAECI", in persona del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Andrea Meloni, nato a il....per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del MAECI ... [autorizzato alla stipula del presente atto con.....];
- l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Maurizio Fermeiglia, nato a Trieste (TS), il 9 ottobre 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;
- l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con sede legale in Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Eugenio Gaudio nato a Cosenza (CS) il 15 settembre 1956, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2015;
- l'Università degli Studi Ca' Foscari Venezia con sede legale in Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Michele Bugliesi, nato a Udine (UD), il 31 maggio 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;
- l'Università degli Studi di Udine con sede legale in Via Palladio n. 8 - 33100 Udine, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (PD), il 27 giugno 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con decreto rettorale n. 853 del 21 dicembre 2015;
- l'Università degli studi di Trento con sede legale in Via Calepina, 14 - 38122 Trento, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Paolo Collini, nato a Vicenza (VI), il 12 maggio 1959, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del 16 dicembre 2015;
- l'Università degli studi di Padova con sede legale in Via VIII Febbraio n. 2 - 35122 Padova, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma, il 15 aprile 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del 19 gennaio 2016;
- l'Università degli studi di Verona con sede legale in Via Via dell'Artigliere n.8 - 37129 Verona (VR), in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Nicola Sartor, nato a nato a Bolzano (BZ) il 14 marzo 1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;
- l'Università Federico II di Napoli con sede legale in Corso Umberto I 40 - 80138 Napoli in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Gaetano Manfredi, nato a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

....il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del;

- l'Università degli studi di Bologna con sede legale in Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Francesco Ubertini, nato a ... il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del;

- l'Università degli studi di Bolzano con sede legale in Piazza Università, 1 – 39100 Bolzano, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Walter A. Lorenz, nato a ... il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ...

- la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), con sede legale in Via Bonomea 265 - 34136 Trieste, in persona del direttore e legale rappresentante pro tempore, prof. Stefano Ruffo, nato a Agliana (PT), il 13 maggio 1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede della SISSA, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2015;

- l'Ente di ricerca OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), con sede legale in Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 42/c - CAP 34010 (TS), in persona del legale rappresentante pro tempore, Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, nata a Trieste (TS) il 9 agosto 1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2015, di seguito anche indicate "Parti";

Premesso che:

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, unitamente alle Università ed agli Enti di ricerca citati, hanno convenuto nel comune interesse di potenziare il processo di internazionalizzazione delle proprie attività nell'ambito della regione giapponese del Kansai, sfruttando in modo produttivo e sinergico l'esistenza di consolidati fattori pregressi, favorevoli a un ulteriore sviluppo della presenza scientifica e culturale italiana in Giappone, ed in particolare a un forte aumento della sua visibilità in una regione strategica per la concentrazione di alcune delle città più importanti del Giappone quali Kyoto, Osaka e Kobe. Tra le realtà attualmente presenti nel Kansai, ed in particolare a Kyoto, un ruolo centrale nell'ambito delle discipline umanistiche è svolto dalla Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (ISEAS), per la quale è vigente un Protocollo di Intesa tra il MAECI ed alcune Università italiane nell'ambito delle scienze umane e sociali;

- lo scopo principale del presente Protocollo è quello di stabilire un'intesa tra le parti interessate all'istituzione di un Polo Universitario Italiano a Kyoto con l'avvio della iniziativa "Italian School of Advanced Sciences of Kyoto" (ISASK), destinata ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica. L'ISASK è posta sotto la vigilanza dell'Ambasciata d'Italia di Tokyo

Le parti convengono in quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

2. Le parti si impegnano nell'ambito delle proprie risorse umane o finanziarie ad attivare l'iniziativa denominata ISASK ("Italian School of Advanced Sciences of Kyoto") e a favorire

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 4/6 allegati: 1
---	---------------------------

l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone per motivi di studio e di ricerca per le finalità stabilite da questo protocollo.

Le attività saranno inizialmente focalizzate su aspetti scientifici appartenenti a settori ERC denominati PE (Fisica e Ingegneria) e LS (scienze della vita).

3. All'iniziativa disciplinata dalla presente intesa possono partecipare, mediante il conferimento di risorse umane o finanziarie, altre Istituzioni, previo parere favorevole delle parti.

4. La finalità dell'ISASK è favorire collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili utilizzabili nell'ambito delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca delle Università italiane. ISASK ha il compito di:

- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica degli Atenei/Enti firmatari del Protocollo d'intesa al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti e istituzioni giapponesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica di mutuo interesse;

- favorire la presenza di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi italiani per periodi definiti presso istituzioni universitarie e di ricerca giapponesi, e viceversa, la presenza in Italia di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi giapponesi facilitando così lo scambio di studenti di master, PhD, Post-doc, junior scientist e senior scientist. Le modalità saranno successivamente regolate per il tramite di appositi regolamenti attuativi;

- favorire la stesura di programmi bilaterali di mobilità, per studenti delle lauree e lauree magistrali e di dottorato di ricerca con università giapponesi, preferibilmente con istituzioni che abbiano accordi per doppi titoli o titoli congiunti (dual- o joint-degree), o periodi di tirocinio anche post laurea al fine di promuovere l'offerta didattica delle università italiane in Giappone;

- promuovere le collaborazioni con partner giapponesi nell'ambito del Programma-Quadro sulla Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea "Horizon- 2020" con l'obiettivo di attivare progetti di ricerca congiunti e favorire la valorizzazione dei risultati delle ricerche condotte nelle università e negli enti di ricerca italiani presso il contesto economico-imprenditoriale giapponese e viceversa;

- organizzare almeno 1 evento all'anno dedicato a tematiche specifiche cui partecipino scienziati provenienti dai due Paesi (incontri, workshop, seminari) tra cui un Simposio Italia/Giappone a Kyoto, da svolgersi sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto di Cultura a Tokyo, per dare visibilità internazionale alle attività svolte. Durante il Simposio, saranno assegnati i premi scientifici "Marco Polo della Scienza Italiana", i cui destinatari italiani e giapponesi saranno concordati in accordo con il Comitato Scientifico di cui all'articolo 2 che segue. In tale ambito, i costi di gestione degli eventi sono sostenuti dall'Ambasciata e/o dal MAECI per quanto concerne la logistica (sale e personale tecnico se necessario). Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sono a carico dei partecipanti, eventualmente sostenuti dal MAECI o dalle singole università e/o enti di ricerca di appartenenza.

5. Le modalità atte a regolare le collaborazioni di cui al precedente punto 4, saranno oggetto di specifici e successivi accordi attuativi del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Operatività dell'ISASK e Comitato scientifico

1. L'ISASK sarà ospitata presso strutture individuate dall'Ambasciata Italiana a Tokyo, preferibilmente a Kyoto, e sarà sostenuta dal MAECI/Ambasciata che individuerà la persona di riferimento per il coordinamento dell'iniziativa. Le Università e gli Enti firmatari del presente protocollo potranno contribuire mediante finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali. Per l'avvio delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

attività, ISASK avvierà azioni specifiche finalizzate a mettere a disposizione numero due borse trimestrali/semestrali per attività di giovani ricercatori, il cui importo sarà stabilito di volta in volta dal Bando, a copertura dei costi di vitto/alloggio in strutture giapponesi che saranno individuate da ISASK, anche con il sostegno di borse JSP (Japan Science Foundation) riservate ad italiani. Le borse saranno assegnate dopo una procedura di selezione mediante bando, di cui verrà data pubblicità negli Atenei/Enti firmatari del Protocollo di intesa.

2. Il MAECI/Ambasciata si impegna a reperire borse di studio per soggiorni di studenti e docenti giapponesi che desiderassero recarsi presso università italiane per periodi di studio, ricerca e per la predisposizione di idee progettuali da svilupparsi in comune e si impegna a dare sostegno per contributi ai viaggi di personale giapponese o italiano per le attività.

3. In fase di avvio ISASK non sarà dotata di strutture proprie, le attività saranno coordinate da un Comitato Scientifico, presieduto da una personalità eminente del mondo accademico giapponese, individuata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo nella regione del Kansai. La Presidenza del Comitato Scientifico è a titolo gratuito.

4. Il Comitato sarà composto da un rappresentante designato dal Rettore/Direttore di ciascun Ateneo/Ente firmatario del presente protocollo e nominato entro 30gg dalla data di entrata in vigore del Protocollo stesso. I membri designati durano in carica per 3 anni e possono essere rinominati alla scadenza. Il Comitato si riunirà almeno una volta all'anno, a Tokyo o Kyoto, ai fini della programmazione annuale delle attività e della successiva rendicontazione scientifica, da inviare a tutti gli Atenei/Enti firmatari entro il termine dell'anno solare.

Articolo 3 - Durata e recesso

1. Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale ed entra in vigore alla data della sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato, alla scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della data di scadenza. Il MAECI ha facoltà di recedere dal presente Protocollo per questioni attinenti alle relazioni internazionali; tutte le parti contraenti hanno facoltà di recedere in base a deliberazioni dei propri organi collegiali.

Articolo 4 - Controversie

1. Le parti si adopereranno per la soluzione amichevole di ogni controversia relativa al presente protocollo.

Articolo 5 - Spese

1. Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti. L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.4 - Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 6 - Assenza di oneri aggiuntivi

1. Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio MAECI.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la nota della CRUI del 21 giugno 2017 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a sviluppare collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili nonché supportare l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2013**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 132 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocolli d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Roma, 21 giugno 2017
Prot. 1575-17/rg

Ai Delegati per l'Internazionalizzazione
Ai Delegati per la Ricerca

Cari Colleghi,

tra fine 2015 e inizio 2016 fu redatto un Protocollo d'intesa tra il MAECI (segnatamente, il DG per la Promozione del Sistema Paese) e alcuni atenei italiani, con lo scopo di istituire un polo universitario italiano a Kyoto. Esso doveva essere denominato Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK). Ulteriori dettagli sull'iniziativa possono ricavarsi dall'allegato.

Il Protocollo è tuttavia rimasto sin qui inattuato. Su iniziativa del Rettore di Trieste, Maurizio Fermeglia, ci si propone ora di dare seguito agli impegni presi a suo tempo. A questa intenzione ha aderito la Conferenza dei Rettori nella sua seduta del 21 giugno u.s.

Vi è però la possibilità di aggiungere altre eventuali sottoscrizioni a quelle originarie. Vi chiedo perciò di volerle fare pervenire alla CRUI (segreteria@crui.it) **entro il giorno 30 settembre 2017**. Si è scelta la strada della sottoscrizione individuale (anziché quella di un'adesione collettiva della CRUI), per fare sì che aderiscano gli atenei con specifico e attivo interesse al progetto.

Segnalo, che nelle prossime settimane potrebbe definirsi l'eventualità di un convegno in Giappone entro la fine dell'anno. Nel caso ciò si confermi, ve ne verrà data tempestiva notizia. Si noti inoltre che, mentre l'iniziativa in questione riguarda le aree di fisica, ingegneria e scienze della vita, un'analogia iniziativa è in progettazione per le aree umanistiche e di scienze sociali.

Distinti saluti.

Fabio Rugge
Delegato CRUI per le Relazioni Internazionali

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 133 Cda/2017/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 1/2
--	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

**a) contratti di fornitura monografie con Ebsco International Inc- e Ebsco GmbH:
proroga**

Il presidente informa che la procedura di gara per la fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche, anche su supporto non cartaceo, e la gestione del conseguente contratto, con capofila CIPE, a favore dei propri consorziati e delle università che ne hanno fatto richiesta, si è conclusa nel 2016 con l'affidamento di 2 dei 4 Lotti messi a gara. La fornitura di monografie del Lotto Anglo-Americano e Resto del Mondo è stata affidata a Ebsco International Inc., mentre la fornitura di monografie del Lotto Tedesco e Slavo è stata affidata a Ebsco GmbH.

luav, secondo quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2015, ha stipulato con CIPE una convenzione, repertorio n. 1999/2015, prot. 26397 del 18 dicembre 2015, che ha permesso di aderire alla procedura di gara comunitaria ex d.lgs. 163/06 sopra citata e alla gestione dei conseguenti contratti, per una durata di tre anni, prorogabile di ulteriori due anni.

A seguito degli esiti della gara, luav ha sottoscritto i due contratti di fornitura con Ebsco International Inc, repertorio 879/2016 prot. n. 11502 del 4 luglio 2016, e con Ebsco GmbH, repertorio n. 961/2016 prot. n.13957 del 29 luglio 2016, come previsto dalla convenzione. Come risulta dal verbale della riunione della Gara Interateneo capofila CIPE, tenutasi il 7 luglio 2017 via webex, depositato presso la divisione sistema bibliotecario e documentale dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori, il primo anno di fornitura si è concluso con una valutazione positiva del servizio offerto da entrambi i fornitori, in ragione sia delle condizioni ottenute che della soddisfazione complessiva degli atenei e dell'attuale contesto di mercato.

Considerato che, sulla base di quanto previsto dalla 'Programmazione biennale degli acquisti', le università devono presentare entro il 2017 il piano biennale 2018-2019 di acquisti di servizi e forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00, e che i contratti triennali vengono a scadere nei mesi di maggio e giugno 2019, è necessario che tutti gli atenei che hanno partecipato alla gara valutino al più presto se aderire alla proroga biennale dei contratti in essere per la fornitura di monografie anglo-americane e tedesche e slave.

Si ricorda che l'importo annuo previsto e approvato dall'Università luav per la fornitura dei due Lotti è pari a:

- Ebsco International Inc, Lotto Anglo-Americano e Resto del Mondo, € 23.000,00
- Ebsco GmbH, Lotto Tedesco e Slavo, € 12.000,00.

Gli importi complessivi previsti e approvati da luav per i due Lotti per tutta la durata dell'appalto di tre anni, con eventuale proroga di due anni, è pari a:

- Lotto Anglo-Americano e Resto del Mondo, € 115.000,00
- Lotto Tedesco e Slavo, € 60.000,00

Tali importi trovano copertura nel budget di previsione presunto della Divisione Sistema bibliotecario e documentale per gli anni 2016 - 2021.

Al fine di un eventuale adeguamento del livello delle forniture appaltate alle effettive disponibilità finanziarie ed esigenze dell'università, va tenuto conto che il capitolato prevede un aumento o diminuzione dell'importo nei limiti del quinto d'obbligo mediante atto di sottomissione.

Vista la convenzione, con cui gli atenei hanno demandato a CIPE la gestione della gara e la stipula del contratto, e visto l'articolo 5 del Capitolato speciale d'appalto, per cui i contratti possono essere prorogati di ulteriori 24 mesi, previa comunicazione scritta del Consorzio CIPE ai fornitori, agli atenei viene chiesto di comunicare a CIPE l'eventuale approvazione della proroga biennale dei contratti agli stessi patti e condizioni vigenti entro il 30 settembre 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 133 Cda/2017/Arsbl/	pagina 2/2
--	------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - vista la convenzione con CIPE e i contratti di fornitura con Ebsco International Inc, e con Ebsco GmbH citati in premessa
 - visti gli esiti della riunione della Gara Interateneo capofila CIPE del 7 luglio 2017
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2015
 - considerato quanto previsto dalla 'Programmazione biennale degli acquisti' per quanto riguarda le proroghe dei contratti di fornitura
 - verificato che gli importi relativi alla fornitura dei Lotti descritti in premessa trovano copertura nel budget di previsione presunto della Divisione Sistema bibliotecario e documentale per gli anni 2016 – 2021
 - considerata la necessità di comunicare a CIPE l'approvazione dell'eventuale proroga entro il 30 settembre 2017
- delibera all'unanimità di approvare la proroga biennale dei contratti di fornitura stipulati con Ebsco International Inc. e con Ebsco GmbH, in scadenza rispettivamente il 30 maggio e il 30 giugno 2019, agli stessi patti e condizioni vigenti dando mandato al direttore generale e agli uffici di riferimento di redigere tutti gli atti necessari per prorogare i due contratti di fornitura di monografie stipulati nell'ambito della convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 134 Cda/2017/Ai	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) deliberazione a contrarre per il servizio di copertura assicurativa dell'Università luav di Venezia

Il presidente informa che si rende necessario affidare i servizi di copertura assicurativa, in considerazione della scadenza dei contratti in corso alla data del 31 dicembre 2017.

Le attuali polizze assicurative coprono i seguenti ambiti: All Risks (contratto repertorio 887/2017), RC Patrimoniale colpa lieve (contratto repertorio 883/2017), Incendio Furto Kasko veicoli (contratto repertorio 888/2017), RCT/RCO (contratto repertorio 885/2017), Infortuni (contratto repertorio 884/2017).

Con l'assistenza del broker assicurativo AON SPA, effettuate le opportune indagini tecniche e merceologiche, si prospetta quale soluzione più conveniente per l'ateneo l'adozione di polizze di durata triennale, con decorrenza dal 1 gennaio 2018 eventualmente prorogabile di ulteriori due anni alla scadenza previa verifica positiva da parte dell'Università luav di Venezia, come dal seguente prospetto nel quale sono indicati gli importi presunti determinati con l'assistenza del broker:

POLIZZA	Premio annuo imponibile €	Premio annuo lordo €	Premio lordo intero periodo € (durata 3 + 2)
Lotto 1) All Risks	40.900,00	50.000,00	250.000,00
Lotto 2) RCT/RCO	9.816,00	12.000,00	60.000,00
Lotto 3) Infortuni	29.269,00	30.000,00	150.000,00
Lotto 4) I/F/Kasko	4.405,00	5.000,00	25.000,00
Lotto 5) Rc Patrimoniale	11.451,95	14.000,00	70.000,00
Totale Premi (a base d'asta)	95.841,95	111.000,00	555.000,00

Ai fini previsti dal vigente Codice dei Contratti e delle Concessioni si dà atto che:

- il fine di pubblico interesse che con i contratti (polizze) si intende perseguire è la copertura assicurativa dei rischi derivanti dal funzionamento dell'Ateneo senza soluzione di continuità temporale;
 - l'oggetto dei contratti sono le garanzie assicurative, le modalità di denuncia dei sinistri di calcolo e la corresponsione degli indennizzi;
 - il valore economico complessivo è di € 555.000,00 a base d'asta;
 - la forma del contratto è la polizza assicurativa scritta;
 - le clausole ritenute essenziali sono: quelle presenti sulle attuali polizze come sopra individuate;
 - le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta sono: il ricorso alla procedura aperta comunitaria, suddivisa in tanti lotti quante sono le polizze previste, in ragione dell'importo complessivo dei lotti superiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
- Il presidente, preso atto dell'esigenza e dell'impegno finanziario richiesto nel periodo, propone al consiglio di:
- autorizzare la procedura aperta comunitaria per la scelta dei contraenti delle polizze assicurative negli ambiti prima indicati
 - incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di emanare gli atti e provvedimenti necessari all'espletamento della procedura;
 - nominare il responsabile unico di procedimento nella persona di Alessandro D'Este responsabile del servizio acquisti e gare.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 134 Cda/2017/Ai	pagina 2/2
--	------------

- visto il vigente Codice dei Contratti e delle Concessioni
 - visti gli attuali contratti assicurativi in scadenza al 31 dicembre 2017
 - considerati gli esiti delle opportune indagini tecniche e merceologiche effettuate con l'assistenza del broker assicurativo AON SPA
 - rilevata la necessità di procedere all'affidamento dei servizi di copertura assicurativa dell'ateneo per assicurarne la continuità
- delibera all'unanimità di:
- 1) autorizzare la procedura aperta comunitaria per la scelta dei contraenti delle polizze assicurative negli ambiti sopra indicati
 - 2) incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di emanare gli atti e provvedimenti necessari all'espletamento della procedura
 - 3) nominare l'arch. Alessandro D'Este, responsabile del servizio acquisti e gare, quale responsabile unico di procedimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 135 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 1/4 allegati:1
---	--------------------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

Il presidente informa il consiglio che sono in corso le attività previste dal progetto CapaCityMetro - rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, del quale sono **responsabili** la prof.ssa **Laura Fregolent** e la dott.ssa **Giovanna Marconi**.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'interno con Fondi FAMI (Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione), prevede attività formative rivolte a operatori dei Comuni partner di progetto, impegnati a fornire servizi e/o assistenza ai residenti stranieri, richiedenti asilo e rifugiati che vivono nei comuni della Città Metropolitana di Venezia.

Con particolare riferimento alle attività formative rivolte agli assistenti sociali, si propone la stipula di un apposita convenzione con l'Ordine degli assistenti sociali, allo scopo di promuovere la partecipazione alle attività da parte degli operatori e le ricadute divulgative del progetto, attraverso l'accreditamento da parte di CROAS Veneto (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali del Veneto) delle stesse attività formative.

Per la richiesta di tale accreditamento, l'ateneo dovrà stipulare una apposita convenzione e richiedere tramite specifico portale (al link: <http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/corsi2.cgi?p=20>) il riconoscimento dell'accreditamento per i singoli eventi formativi.

Gli eventi formativi previsti sono riportati nell'allegato alla convenzione (allegato 1 di pagine 1) e qui brevemente elencati:

venerdì 27 ottobre (Olivotti - Mira), Medi-azioni per la coesione sociale

venerdì 10 novembre (luav), Promuovere la cittadinanza attiva dei residenti stranieri

giovedì 16 novembre (Mira), DIRE, FARE, ABITARE: la questione casa in una società in continuo cambiamento

venerdì 24 novembre (luav), Servizi sociali e immigrazione: sfide e opportunità

giovedì 7 dicembre (luav), Nuove norme in tema di immigrazione e protezione internazionale.

venerdì 15 dicembre (Mirano), OLTRE L'EMERGENZA: richiedenti protezione internazionale, l'accoglienza diffusa nella città diffusa

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula della convenzione sopra citata.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione

Tra

il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto (di seguito, per brevità CROAS Veneto) con sede a Padova, in Corso del Popolo n. 71, rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Quanilli Monica

e

l'Università luav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce Tolentini n. 191, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga

finalizzata alla procedura di accreditamento di attività inerenti la Formazione Continua degli Assistenti Sociali, in ottemperanza al "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" valido per il triennio formativo 2017-2019, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS) nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;

visti

- il DPR 137/12 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148", e in particolare l'articolo 7, commi 2 e 5;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 135 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 2/4 allegati:1
---	--------------------------

- il "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali", valido per il triennio formativo 2017-2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.23, approvato nella seduta del CNOAS del 16/12/2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;
- viste le "Linee d'indirizzo, Coordinamento e Attuazione per l'applicazione del Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia in data 15 dicembre 2016, approvate dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;

considerato

- che i sopra richiamati strumenti normativi consentono la stipula di convenzioni tra l'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS) del Veneto, persone fisiche, enti pubblici e privati, società scientifiche, fondazioni, istituti e associazioni private, studi associati, società commerciali e altre persone giuridiche secondo l'articolo 7 comma 2 del vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali";
- l'opportunità di favorire la più ampia e differenziata partecipazione degli iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto a diversificati eventi formativi;
- che la Formazione Continua è finalizzata all'adeguato mantenimento, approfondimento e sviluppo delle competenze tecnico professionali degli iscritti, attinenti alle materie oggetto dell'esercizio professionale, secondo la normativa vigente;
- che è compito del CROAS Veneto tutelare il corretto esercizio della professione e garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti, nell'interesse della collettività;
- l'interesse a riconoscere e valorizzare i percorsi formativi che coinvolgono l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto nelle fasi di progettazione e/o realizzazione

convengono e stipulano quanto segue:

L'Università luav di Venezia, nell'esercizio delle sue funzioni, organizza ed eroga percorsi/eventi formativi d'interesse per i professionisti Assistenti Sociali, mediante attività formative (residenziali e sul campo) che possiedono i requisiti previsti dal vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali".

Il CROAS Veneto inserirà il nominativo dell'Università luav di Venezia nel proprio sito all'interno dell'elenco dei Soggetti Convenzionati (alla voce Formazione Continua) e attribuirà ai percorsi ed eventi di formazione continua i crediti formativi secondo i criteri stabiliti dall'art.12 del vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" sopraccitato e delle "Linee d'indirizzo, coordinamento e attuazione" approvati dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016.

In particolare, il percorso di riconoscimento dei crediti prevede:

- a)** l'inserimento on-line delle richieste di accreditamento da parte dell'ente pubblico e privato, dell'associazione/organismo di categoria, dello studio associato e/o professionale, del singolo formatore o dell'agenzia formativa, il progetto/evento formativo, con tutte le informazioni e la documentazione inerenti all'evento, al link <http://www.cnoas.it/cgibin/cnoas/corsi2.cgi?p=20>;
- b)** la successiva assegnazione di un codice identificativo provvisorio da non diffondere, che sarà definitivo solo dopo la deliberazione di attribuzione dei crediti formativi/deontologici da parte del CROAS Veneto;
- c)** che la valutazione delle iniziative formative e la conseguente attribuzione dei crediti da parte del CROAS Veneto, avverrà secondo i criteri stabiliti dal "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali" deliberato dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;
- d)** che per avere garanzia di riconoscimento e attribuzione dei crediti prima dell'avvio dell'evento proposto, l'ente/agenzia/singolo formatore s'impegna a richiedere l'accREDITamento on-line almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'inizio dell'evento;
- e)** che per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti dovrà essere allegato il materiale indicato nel paragrafo "riconoscimento degli eventi formativi – documentazione" delle "Linee d'Indirizzo, Coordinamento e Attuazione per l'applicazione del Regolamento per la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

20 settembre 2017 delibera n. 135 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 3/4 allegati:1
---	--

Formazione Continua degli Assistenti Sociali";

f) l'invio automatico di una mail dal database del CNOAS della formazione continua all'ente pubblico e privato, all'associazione/organismo di categoria, allo studio associato e/o professionale, al singolo formatore e all'agenzia formativa all'indirizzo e-mail inserito nel form di cui alla lettera (a), dell'avvenuto accreditamento con la definizione del codice identificativo e l'indicazione dei crediti attribuiti;

g) che il materiale informativo, (programma/locandina/volantino) relativo all'evento accreditato non deve riportare il logo del CROAS, se non preventivamente concesso il Patrocinio all'evento;

h) che il materiale informativo (programma/locandina/volantino) relativo all'evento accreditato deve riportare la dicitura: "l'evento è realizzato in convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto ed è stato richiesto il riconoscimento dei crediti per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" senza specificare il numero e la tipologia dei crediti (formativi e/o deontologici) prima di aver ottenuto risposta formale dell'avvenuto accreditamento da parte del CROAS Veneto;

i) a ogni Assistente Sociale che abbia frequentato almeno l'80% della durata totale dell'evento l'ente pubblico e privato, l'associazione/organismo di categoria, lo studio associato e/o professionale, il singolo formatore o l'agenzia formativa rilasci un attestato di partecipazione che riporti le date e gli orari di svolgimento dell'evento e il numero dei crediti assegnati dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, con la dicitura: "L'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto ha accreditato l'evento con n. ____ crediti formativi e/o n. ____ crediti deontologici per Assistenti Sociali", affiancata dal logo istituzionale dell'Ordine e l'indicazione del codice ID assegnato all'attività formativa;

j) che l'ente/agenzia/singolo formatore sono obbligati a conservare per cinque anni la documentazione relativa alla partecipazione degli Assistenti Sociali all'evento, secondo le indicazioni fornite dal CROAS Veneto;

k) che nel caso in cui l'ente/agenzia/singolo formatore organizzino eventi a pagamento con costo a carico dei partecipanti, s'impegnino a:

- riservare per le attività formative per le quali chiedono l'accREDITamento, il 10% dei posti a titolo gratuito per Assistenti Sociali iscritti all'Ordine del Veneto che forniranno all'ente/agenzia/ singolo formatore un'autocertificazione rispetto il loro stato di non occupazione e una riduzione del 10% del costo d'iscrizione in favore di Assistenti Sociali appartenenti all'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
- garantire una riduzione del 20% del costo d'iscrizione a carico degli Assistenti Sociali iscritti presso il CROAS Veneto
- a concordare altri tipi di agevolazioni per gli iscritti al CROAS Veneto (specificare quali dopo averle concordate con il referente delle convenzioni).

Il presente accordo decorre dalla data indicata nella delibera del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Alla scadenza, la presente convenzione potrà essere rinnovata anche mediante scambio di corrispondenza all'indirizzo e-mail: formazione@assitentisociali.veneto.it.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla convenzione in qualunque momento, con preavviso minimo di 30 giorni, da comunicarsi mediante PEC o Raccomandata A/R, fermo restando che la stessa s'intenderà immediatamente risolta qualora sopravvenissero nuove disposizioni di leggi statali, regionali, regolamentari che fossero con la stessa incompatibili. Il CROAS Veneto e l'Università luav di Venezia provvederanno al trattamento dei dati personali esclusivamente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 135 Cda/2017/Arsbl/ricerca	pagina 4/4 allegati:1
---	--------------------------

amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare iniziative formative rivolte agli assistenti sociali con lo scopo di promuovere la partecipazione alle attività del progetto CapaCityMetro da parte degli operatori con le relative ricadute divulgative,
 - rilevata la necessità di far accreditare tali attività formative da parte di CROAS Veneto (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali del Veneto)
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017
 delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.
 Eventuali spese necessarie per la richiesta di accreditamento, nonché le spese per le attività formative programmate, graveranno sui fondi del progetto CapaCityMetro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROGRAMMAZIONE DI MASSIMA EVENTI FORMATIVI PARTECIPATIVI PROGETTO FAMI CAPACITYMETRO - OTT-DIC 2017									
TIPOLOGIA	WORKSHOP PARTECIPATIVO TEMATICO			FORMAZIONE PER OPERATORI			LEGISLAZIONE	conferenza finale	
	IMMIGRAZIONE CMV	IMMIGRAZIONE E QUESTIONE CASA	RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	INTERCULTURA	PARTICIPAZIONE	SERVIZI/IMMIGRAZIONE			
EMA	OLTRE L'ASSISTENZIALISMO	DIRE, FARE, ABITARE	OLTRE L'EMERGENZA	Medi-azioni per la coesione	promuovere la cittadinanza attiva dei	servizi sociali e immigrazione:	nuove norme in tema di		
TITOLO (tentativo)	I servizi per gli immigrati nella Città	la questione casa in una società in continuo	Richiedenti protezione internazionale:	sociale	residenti stranieri	sfide e opportunità	immigrazione e protezione		
	Metropolitana di Venezia: fare rete	cambiamento	l'accoglienza diffusa nella città diffusa				internazionale		
DATA (luogo)	ven 13 ottobre (MESTRE)	giovedì 16 novembre (MIRA2)	ven 15 dicembre (MIRANO2)	ven 27 ott (Olivetti?)	ven 10 novembre (UAV)	ven 24 nov (UAV)	giovedì 7 dic (UAV)		
RELATORI/FORMATORI	# Monica Giovannetti (ANCI/CITTÀLIA)	# Laura Fregolent, Giuseppe Piferata (uav)	# (Prieto Boffi)	Alessio Surian	Alessio Surian	Mauro Ferrari	Fulvio Vassallo Paleologo		
	# Giovanna Marconi, Adriano Cancellieri, Michela Sempredon (UAV)	# Maurizio Trabulo (LaCassa Onlus)	# Michela Sempredon	Devishi Nambiar	Dynamoscopia	Eduardo Barberis	ASSGI - meeting pot		
	# Gianfranco Bonesso, Stefania Stevanato (Comune VE)	# tavola rotonda: 4 buone pratiche	# ANCI-CITTÀLIA	Teodora Nicolae					
	# Lorenzo Liguoro (UnIPD)	# Lorenzo Liguoro	# tavola rotonda: 4 buone pratiche						
CONTENUTI	# Il servizio immigrazione del Comune di Venezia: rafforzare connessioni con il territorio	# Nuove Forme dell'abitare	# l'accoglienza "diffusa" e l'impatto sul territorio	# intercultura	> educazione alla partecipazione	> immigrazione: il lavoro sociale	> registrazione residenza		
	# relazione mappatura e ricerca	# Emergenza abitativa e politiche sociali nella CMV	# buone pratiche di accoglienza, tavola rotonda	> importanza mediazione (linguistica/culturale)	> promozione cittadinanza attiva	con le persone immigrate	> normativa e prassi post La		
	# presentazione app	# buone pratiche: dal cohousing all'housing sociale (tavola rotonda con 4 realtà)	# presentazione possibilità di finanziamento	TARGET: scuole, asl, ass sociali	TARGET: servizi sociali + altri	TARGET: servizi sociali + altri	Legge 46/2017		
	# presentazione possibilità di finanziamento	# co-progettare l'abitare: prospettive nella CMV	# documentare e quando l'accoglienza funziona/awareness raising: Zalab				TARGET: Operatori anagrafe,		
	# lavoro in gruppi	# presentazione possibilità di finanziamento					assistenti sociali + altro		
DURATA	giornata (6 ore)	giornata (6 ore)	giornata (6 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)		

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 136 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/2 allegati: 7
--	---------------------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda”: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato operativo

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula delle convenzioni di partenariato operativo con le aziende, gli atenei del Veneto e gli enti di formazione continua, partner dei progetti monodisciplinari e interdisciplinari finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda”.

Il presidente ricorda che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 è stata approvata l'emanazione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni di ricerca attraverso il finanziamento di assegni di ricerca su tematiche considerate di rilevanza strategica a livello regionale e rientranti all'interno delle quattro aree di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto nell'ambito della “Smart Specialization Strategy” (Smart Agrifood; Sustainable Living; Smart Manufacturing; Creative Industries).

A tale riguardo, con decreto del Dirigente Regionale 2 maggio 2017 n. 514 del sono stati approvati i seguenti progetti presentati dall'Università luav:

- 2 progetti monodisciplinari tipologia a),
- 1 progetto intrateneo tipologia c),
- 1 progetto Interateneo tipologia c),
- 2 progetti interateneo di tipologia b).

Sono stati inoltre finanziati 5 assegni di ricerca nell'ambito di progetti con capofila altro ateneo del Veneto.

Il presidente comunica che i progetti finanziati prevedono espressamente la partecipazione di aziende, atenei del Veneto ed enti di formazione continua nel ruolo rispettivamente di Partner Aziendale e Partner Operativo. A tale riguardo si rende necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano ai progetti sopra citati mediante la sottoscrizione di convenzioni ai fini della realizzazione delle attività di permanenza aziendale, action research, coaching, spese FESR e incentivi all'assunzione, erogazione di assegni di ricerca e permanenza all'estero, in linea con quanto previsto dai progetti stessi.

Il presidente informa inoltre che la copertura finanziaria è stata accertata con decreto rettorale 24 maggio 2017 n. 191 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda” assegni di ricerca – delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 – decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 514 del 2 maggio 2017 - autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione e approvazione variazione al budget autorizzatorio 2017”.

La tabella sintetica delle convenzioni di partenariato completa dei corrispondenti importi (allegato 1 di pagine 3) costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera: Gli schemi di convenzione di partenariato operativo sono così elencati:

Partenariati aziendali

- 1 schema di convenzione per la permanenza dell'assegnista presso il partner aziendale (allegato 2 di pagine 9);
- 2 schema di convenzione per la permanenza dell'assegnista presso il partner aziendale e per fruizione di action research (allegato 3 di pagine 9);
- 3 schema di convenzione per la permanenza dell'assegnista presso il partner aziendale, per action research, e per fruizione di spese FESR e incentivi all'assunzione (allegato 4 di pagine 11);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 136 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/2 allegati: 7
--	---------------------------

Partenariati operativi con altri atenei

4 schema di convenzione di partenariato con altro ateneo capofila e luav partner per
assegni di ricerca, action research e coaching e viaggi studio (allegato 5 di pagine 10);

5 schema di convenzione di partenariato con luav capofila in cui l'ateneo partner di progetto
fruisce di assegni di ricerca, action research e coaching e viaggi studio (allegato 6 di pagine
11);

Partenariati operativi con enti di formazione continua

6 schema di convenzione di partenariato per erogazione di action research e coaching
(allegato 7 di pagine 10).

Il presidente dà lettura degli schemi delle convenzioni di partenariato allegati alla presente
delibera.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016**

- **visto il decreto del Dirigente Regionale 2 maggio 2017 n. 514**

- **visto il decreto rettorale 24 maggio 2017 n. 191**

- **rilevata la necessità di disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla
realizzazione dei progetti indicati in premessa**

**delibera all'unanimità di autorizzare la stipula delle convenzioni di partenariato
operativo con le aziende, gli atenei del Veneto e gli enti di formazione continua,
partner dei progetti monodisciplinari e interdisciplinari finanziati nell'ambito del
Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo
regionale - Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione
aziendale - Innovatori in azienda” secondo gli schemi allegati dando mandato al
rettore di apportare alle stesse le eventuali modifiche formali che si rendessero
necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

codice	soggetto capofila	titolo progetto	titolo intervento	Responsabile scientifico	NOMINATIVO PARTNER	oggetto	totale action research	totale coaching	Totale contributo (FESR-Incentivi all'assunzione)	assegno di ricerca e maggiorazione permanenza all'estero	inizio assegno	termine assegno	totale convenazione
2122-2-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Studio di dispositivi innovativi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria	Valeria Tatano	SMDM, Soluzioni meccaniche domestiche meccatroniche srl	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-2-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Studio di dispositivi innovativi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria	Valeria Tatano	FADIEL ITALIANA srl	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-2-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Studio di dispositivi innovativi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria	Valeria Tatano	OFF CARR SRL	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-2-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Studio di dispositivi innovativi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria	Valeria Tatano	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	ASSEGNI DI RICERCA E MAGGIORAZIONE PERMANENZA ALL'ESTERO				24.000,00 €	27 giugno 2017	26 giugno 2018	24.000,00 €
2122-2-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Studio di dispositivi innovativi per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze	Studio e progettazione architettonica di dispositivi per il superamento autonomo di dislivelli per persone con disabilità motoria	Valeria Tatano	T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	COACHING		910,00 €			27 giugno 2017	26 giugno 2018	910,00 €
2122-9-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Luigi Schibuola	A Group S.p.A.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE			10.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	10.000,00 €
2122-9-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Luigi Schibuola	GEOT S.R.L.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE			1.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	1.000,00 €
2122-9-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Luigi Schibuola	Marco Beggio	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR			1.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	1.000,00 €
2122-9-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Sviluppo di sistemi innovativi di ventilazione controllata ad alta efficienza per il controllo efficace della qualità dell'aria negli edifici.	Luigi Schibuola	SIVE FORMAZIONE SRL	ACTION RESEARCH	3.276,00 €				27 giugno 2017	26 giugno 2018	3.276,00 €
2122-16-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Utilizzo di sistemi innovativi di Smorzamento Attivi e Passivi negli Edifici Alti e Grandi Infrastrutture: sustainable living, confort e sicurezza	Trasferimento competenze e nozioni scientifiche università-azienda e stesura di un programma di sviluppo del processo produttivo e di nuove tecnologie di smorzamento per edifici di grande altezza	Dario Trabucco	PIP INDUSTRIALE S.P.A.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE			14.200,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	14.200,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Scenari di rigenerazione urbana per l'interfaccia Mestre-P. Marghera.	Maria Chiara Tosi	TERRE S.r.l.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Scenari di rigenerazione urbana per l'interfaccia Mestre-P. Marghera.	Maria Chiara Tosi	A.I. PROGETTI ARCHITETTURA INGEGNERIA S.C.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Pianificazione del sistema di accessibilità/mobilità	Agostino Cappelli	Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera Spa	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Metamorfosi sociale: dalla deindustrializzazione a nuovi sentieri occupazionali	Alessandro Cassellato	EST – EDUCAZIONE, SOCIETA', TERRITORI SOCIETA COOPERATIVA	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Analisi degli stake-holders e storytelling audiovisivo di una trasformazione urbana	Michelangelo Savino	Sinergo Spa	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Analisi degli stake-holders e storytelling audiovisivo di una trasformazione urbana	Michelangelo Savino	FilmArtstudio	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Riattivazione economica del sistema territoriale metropolitano veneziano	Francesca Garbarotto	QUANTITAS S.r.l.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Riattivazione economica del sistema territoriale metropolitano veneziano	Francesca Garbarotto	LOFT CONSULTING SRL	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Analisi degli stake-holders e storytelling audiovisivo di una trasformazione urbana e Riattivazione economica del sistema territoriale metropolitano veneziano	Maria Chiara Tosi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	ASSEGNI DI RICERCA E MAGGIORAZIONE PERMANENZA ALL'ESTERO					54.000,00 €	27 giugno 2017	26 giugno 2018	54.000,00 €
2122-18-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Strategie di rigenerazione urbana, riattivazione economica e innovazione sociale in un territorio urbano/industriale in trasformazione. Il caso di Mestre-Marghera.	Meimorfosi sociale: dalla deindustrializzazione a nuovi sentieri occupazionali	Maria Chiara Tosi- Alessandro Casellato	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA					27.000,00 €	27 giugno 2017	26 giugno 2018	27.000,00 €
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Ricerca storica e storytelling	Alessandra Ferrighi	SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE				4.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	4.000,00 €
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Ricerca storica e storytelling	Alessandra Ferrighi - Cosimo Monteleone	LTS Land Technology & Services S.r.l.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE				4.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	4.000,00 €
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Rilevamento digitale e modellazione 3D	Alessandra Ferrighi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	ASSEGNI DI RICERCA E MAGGIORAZIONE PERMANENZA ALL'ESTERO						27 giugno 2017	26 giugno 2018	
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Applicazione per dispositivi di tipo mobile e Parco Multimediale delle Mura di Padova. Realizzazione delle installazioni interattive multimediali e sviluppo del portale web.	Alessandra Ferrighi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	ASSEGNI DI RICERCA E MAGGIORAZIONE PERMANENZA ALL'ESTERO						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Applicazione per dispositivi di tipo mobile e Parco Multimediale delle Mura di Padova. Realizzazione delle installazioni interattive multimediali e sviluppo del portale web.	Alessandra Ferrighi - Sergio Canazza	OPENVIEW S.R.L.	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE				7.200,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	7.200,00 €
2122-22-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa.	Parco Multimediale delle Mura di Padova. Applicazione per dispositivi di tipo mobile e Parco Multimediale delle Mura di Padova. Realizzazione delle installazioni interattive multimediali e sviluppo del portale web.	Alessandra Ferrighi - Sergio Canazza	Pallino & Co. Srl	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR, INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE				10.950,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	10.950,00 €
2122-23-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Soluzioni innovative e sostenibili per il drenaggio urbano: assicurare l'invarianza idraulica migliorando le capacità di adattamento delle aree urbane.	Soluzioni innovative e sostenibili per il drenaggio urbano: assicurare l'invarianza idraulica migliorando le capacità di adattamento delle aree urbane.	Francesco Musco	Sinergo Spa	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA, SPESE FESR				3.000,00 €		27 giugno 2017	26 giugno 2018	3.000,00 €
2122-23-2216-2016	Università Iuav di Venezia	Soluzioni innovative e sostenibili per il drenaggio urbano: assicurare l'invarianza idraulica migliorando le capacità di adattamento delle aree urbane.	Soluzioni innovative e sostenibili per il drenaggio urbano: assicurare l'invarianza idraulica migliorando le capacità di adattamento delle aree urbane.	Francesco Musco	BIOSTRASSE SRL	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA						27 giugno 2017	26 giugno 2018	0,00 €

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «NOMINATIVO_PARTNER_» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 – OBIETTIVO GENERALE “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE “OCCUPABILITÀ” - Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» - CUP «CUP» PERMANENZA DELL'ASSEGNIATA PRESSO IL PARTNER AZIENDALE

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016;

e

«NOMINATIVO_PARTNER_», di seguito denominata “partner aziendale”, codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_»/«partita_IVA», con sede legale in «sede», rappresentato da «rappresentato_da_», nato a «nato_a_il_», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016-;
- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo ««titolo_progetto»» (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner Aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che il Partner Aziendale possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner Aziendale qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il Partner Aziendale, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

**Articolo 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Aziendale un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del Partner Aziendale;

In dettaglio il Partner Aziendale si impegna a ospitare l'assegnista durante lo svolgimento del percorso di ricerca.

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Aziendale sarà pari a «durata presenza in azienda» nell'arco del percorso di ricerca.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner Aziendale si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico, assicurando che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Partner Aziendale si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;
- accettare che le fasi di ricerca in azienda si potranno sviluppare non necessariamente in una sola impresa/società, ma anche in strutture produttive diverse.

2. La figura del Partner Aziendale è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata nell'art. 1 della presente convenzione.

3. Il responsabile scientifico per le attività svolte dall'Università è «Responsabile_scientifico»

Il Referente del progetto per l'Azienda partner è «Referente_partner»

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2 il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno» verrà espletata entro il termine del «termine_», salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner Aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Proprietà intellettuale)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 7

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Aziendale e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 8

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9

(Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 10

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Aziendale impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Aziendale provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 11

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Aziendale, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Aziendale dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 12

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Aziendale della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Aziendale degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner Aziendale solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 13

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 14

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Aziendale è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella n Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia,

Per l'Università

Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Per il Partner Aziendale

«NOMINATIVO_PARTNER_»

Il legale rappresentante

«rappresentato_da_»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «NOMINATIVO_PARTNER_» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 – OBIETTIVO GENERALE “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE “OCCUPABILITÀ” - Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 – D.D.R. n. 88 del 7/06/2016 CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» CUP «CUP» PERMANENZA DELL'ASSEGNIATA PRESSO IL PARTNER AZIENDALE E ATTIVITA' DI ACTION RESEARCH

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016;

e

«NOMINATIVO_PARTNER_», di seguito denominata “Partner Aziendale”, codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_»/«partita_IVA», con sede legale in «sede», rappresentato da «rappresentato_da_», nato a «nato_a_il_», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016;

- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 il progetto presentato dall'Università Codice «codice» – titolo “«titolo_progetto»” (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner Aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;

- che il Partner Aziendale possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner Aziendale qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner Aziendale, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Aziendale un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del Partner Aziendale;

In dettaglio il Partner Aziendale si impegna a ospitare l'assegnista durante lo svolgimento del percorso di ricerca.

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Aziendale sarà pari a «durata_presenza_in_azienda» nell'arco del percorso di ricerca.

2. L'Università si impegna ad erogare, tramite l'Ente di Formazione, un'attività di action research della durata di «ore_action_research» ore.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Il Partner Aziendale si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico, assicurando che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner Aziendale si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;
- accettare che le fasi di ricerca in azienda si potranno sviluppare non necessariamente in una sola impresa/società, ma anche in strutture produttive diverse.

Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 2, comma 2, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione del registro elettronico.

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 1 il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno» verrà espletata entro il termine del «termine_», salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del Partner Aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;

- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;

- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 7 **(Modifiche del progetto)**

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Aziendale e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 8 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 9

(Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Aziendale impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Aziendale provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 11

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Aziendale, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Aziendale dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 12

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Aziendale della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Aziendale degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner Aziendale solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 13

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 14

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Aziendale è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella n Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per l'Università
Università luav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Alberto Ferlenga

Per il Partner Aziendale
«NOMINATIVO_PARTNER_»
Il legale rappresentante
«rappresentato_da_»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «NOMINATIVO_PARTNER_» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 – OBIETTIVO GENERALE “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE “OCCUPABILITÀ” - Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016- D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» CUP «CUP» PERMANENZA DELL'ASSEGNIATA PRESSO IL PARTNER AZIENDALE ATTIVITA' DI ACTION RESEARCH, SPESE FESR E INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016;

e

«NOMINATIVO_PARTNER_» di seguito denominata “Partner Aziendale”, codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_»/«partita_IVA» con sede legale «sede», rappresentato da «rappresentato_da_», nato a «nato_a_il_», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016

- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo ««titolo_progetto»» (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner Aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;

- che il Partner Aziendale possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner Aziendale qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner Aziendale, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Aziendale un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del Partner Aziendale;

In dettaglio il Partner Aziendale si impegna a ospitare l'assegnista durante lo svolgimento del percorso di ricerca.

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Aziendale sarà pari a «giorni» giorni nell'arco del percorso di ricerca.

2. L'Università si impegna ad erogare, tramite l'Ente di Formazione «Ente_Action_Research_», un'attività di action research della durata di «ore_action_research» ore;

3. Il Partner Aziendale ha la facoltà di utilizzare l'incentivo finanziato dal fondo FESR per le voci di spesa di seguito descritte:

«Elenco_Spese_FESR».

«Incentivi_allassunzione»

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner Aziendale si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner Aziendale garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner Aziendale si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 2, comma 2 e 3, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione di un registro presenze appositamente predisposto dall'Università.

La figura del Partner Aziendale è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 1 della presente convenzione. In particolare il Partner Aziendale opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del partner e debitamente quietanzati.

2. Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 2, comma 2 e 3, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante la corretta sottoscrizione del registro elettronico.

3. Il Partner Aziendale si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;

4. Il Partner Aziendale dovrà presentare all'Università, ai fini dell'ammissibilità della spesa del fondo FESR, i giustificativi amministrativi – contabili, anche in copia, dei costi effettivamente sostenuti entro e non oltre il «termine_» data di conclusione del progetto.

5. Il Partner Aziendale si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno», verrà espletata entro il termine del «termine_» salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede del Partner Aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Contributo)

1. Il Partner Aziendale si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner Aziendale una somma onnicomprensiva pari a euro «Totale_Spese_FESR» così articolata: «Elenco_Spese_FESR».

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i beni più sopra descritti devono essere imputati al progetto a costi effettivamente sostenuti (c.d. "rendicontazione a costi reali"), perciò il Partner Aziendale si impegna a trasmettere copia delle notule per servizi resi e/o fatture d'acquisto dei beni previsti a progetto, emesse successivamente alla data del 30 dicembre 2015, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner Aziendale si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. Il Partner Aziendale emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.
5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.
6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner.

Il Partner Aziendale si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Aziendale e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 10 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11 **(Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12 **(Responsabilità e rischi)**

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Aziendale impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Aziendale provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 13

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(Copertura assicurativa)

L' Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Aziendale, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Aziendale dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Aziendale della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Aziendale degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner Aziendale solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 15
(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16
(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Aziendale è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia,

Per l'Università
Università luav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Alberto Ferlenga

Per il Partner Aziendale
«NOMINATIVO_PARTNER_»
Il legale rappresentante
«rappresentato_da_»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Convenzione nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 Asse "Capitale Umano" – Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016- D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI, in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata Università) con sede in C.F. - P. IVA legalmente rappresentato dal prof. nato a..... il in qualità di Rettore domiciliato per la carica presso,

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, in qualità di Ente Partner (non aziendale) di seguito denominato Partner (non aziendale) con sede legale in C.F....., legalmente rappresentato dal prof. nato a..... il in qualità di Rettore domiciliato per la carica presso,

e

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, in qualità di Ente Partner (non aziendale) di seguito denominato Partner (non aziendale) con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, C.F. 80009280274 / P.IVA 00708670278, legalmente rappresentato dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Silviere (MT) il 17/04/1954 in qualità di Rettore domiciliato per la carica presso Santa Croce 191 Venezia 30135,

e

..... in qualità di Ente Partner (NON aziendale) di seguito denominato Partner (NON aziendale) con sede legale in C.F., legalmente rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante domiciliato per la carica presso

e

..... in qualità di Ente Partner (aziendale) di seguito denominato Partner (aziendale) con sede legale in C.F., legalmente rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante domiciliato per la carica presso

concludono la seguente convenzione di partenariato per l'attuazione del Progetto " cod. (in seguito denominato Progetto), allegato alla presente convenzione, della quale costituisce parte integrante.

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

progettuale: Assegni di Ricerca 2016- ed in particolare con gli allegati B Direttiva per la presentazione di progetti tipologia: , ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FSE 2014 – 2020, asse Capitale umano, Tipologia progettuale: “Assegni di ricerca”;

- che l’Università, a seguito dell’emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il Progetto;
- che il Progetto prevede espressamente la partecipazione di Enti nel ruolo di Partner a seguito della sottoscrizione da parte dei medesimi, dell’apposito modulo di adesione in partnership;
- che il Dirigente della Direzione Istruzione con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 ha approvato il Progetto;
- che l’Università, a seguito dell’ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data l’atto di adesione;

CONSIDERATO

che si rende necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione del Progetto;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto allegato e alla normativa suddetta.

Art. 2 – Oggetto

La convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il Progetto. Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell’attività ad essa attribuita nel Progetto.

Art. 3 – Riferimenti partenariato

Università degli Studi di (Ente Beneficiario):

- Responsabile scientifico:
- Referente amministrativo:
- Indirizzo a cui inviare le comunicazioni o le richieste da inoltrare alla Regione:
- Telefono:
- Email:

Partner UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI

- Responsabile scientifico: Prof.
- Referente amministrativo:
- Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:
- Telefono:
- Fax:
- Email:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

– C/c bancario IBAN presso la banca

Partner UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

- Responsabile scientifico:
- Referente amministrativo:.....
- Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:.....
- Telefono:
- Fax:
- Email:
- C/c bancario IBAN presso la banca

Partner UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Responsabile scientifico:
Referente amministrativo:.....
Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:.....
Telefono:
Fax:
Email:
C/c bancario IBAN presso la banca

Partner

Referente amministrativo:.....
Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:.....
Telefono:
Fax:
Email:
C/c bancario IBAN presso la banca

Partner

Referente amministrativo:.....
Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:.....
Telefono:
Fax:
Email:
C/c bancario IBAN presso la banca

Partner

Referente amministrativo:.....
Indirizzo postale presso cui si desidera ricevere le comunicazioni:.....
Telefono:
Fax:
Email:
C/c bancario IBAN presso la banca

il segretario

il presidente

Art. 4 - Obblighi dell'Università

L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla DGR n. 2121/2015;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

Art. 5 - Obblighi dei Partner

I Partner (aziendali / universitari / formativi / non aziendali) si impegnano ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

I Partner assicurano che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

I Partner si impegnano inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;
- inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;
- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I Partner Aziendali si impegnano anche a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, qualora previsto nel progetto, per la percentuale di tempo indicata nello stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. 2121/2015 richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;
- sottoscrivere un'attestazione firmata circa la durata e le attività svolte dall'Assegnista presso la propria sede;
- accettare che le fasi di ricerca in azienda si potranno sviluppare non necessariamente in una sola impresa/società, ma anche in strutture produttive diverse.

Infine, i Partner accreditati alla formazione continua che all'interno del progetto svolgeranno azione formativa si impegnano a far partecipare alle attività di Action Research il tutor aziendale ed, eventualmente, gli altri lavoratori dell'impresa secondo quanto richiesto per l'attuazione del progetto.

Art. 6 - Finanziamento

I Partner si impegnano in ogni caso a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività.

L'Università erogherà ai Partner la quota di budget ad essi spettante mediante accredito sul c/c bancario indicato all'articolo 3, al termine del progetto, e comunque a seguito dell'erogazione del contributo da parte della Regione Veneto.

I Partner si impegnano ad emettere regolari documenti fiscali e i giustificativi di spesa nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa.

I Partner si impegnano ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti.

La figura del Partner è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali", se previste, è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Art. 7 – Modifiche del progetto

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e i Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui un Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Art. 8 – Assicurazione e Sicurezza

L'Università e i Partner universitari, provvedono, per i rispettivi ambiti di competenza, alla stipula di idonee assicurazioni di responsabilità civile e infortuni per i destinatari, come richiesto dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati. I Partner dichiarano di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Art. 9 – Responsabilità

I Partner e l'Università sono responsabili nei confronti l'uno dell'altro dell'attuazione del Progetto approvato.

Ciascun Partner informerà l'Università in merito a qualsiasi evento che potrebbe in qualche modo ritardare, ostacolare, o impedire l'attuazione del progetto.

Art. 10 – Risultati

I Partner avranno cura di consegnare all'Università le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

Art.11 - Obbligo di Segretezza

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 12 - Privacy

Le parti autorizzano il trattamento dei dati ai soli fini previsti dal progetto e si impegnano altresì ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 13 - Inosservanza degli obblighi

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

I Partner sollevano l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Art. 14 – Durata

La convenzione si intende valida dalla data di stipula fino all'erogazione del contributo da parte della Regione del Veneto come previsto dalla Delibera Regionale e dai relativi allegati e alla liquidazione delle quote spettanti ai partner di progetto.

Art. 15 - Controversie

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, che non possa essere composta in via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università degli Studi di Verona applicabili in materia.

I Partner sono a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella D.G.R. del Veneto n. 2121 del 30 dicembre 2015 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI.....

IL RETTORE

(TIMBRO E FIRMA)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per l' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI

Il Legale Rappresentante

(TIMBRO E FIRMA)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per l'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Legale Rappresentante

(TIMBRO E FIRMA)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «NOMINATIVO_PARTNER_» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 – OBIETTIVO GENERALE “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE “OCCUPABILITÀ” - Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016- D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» CUP «CUP» EROGAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA, VIAGGI DI STUDIO A COSTI STANDARD, ATTIVITÀ DI ACTION RESEARCH E COACHING.

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016;

e

«NOMINATIVO_PARTNER_» di seguito denominata “Partner Aziendale”, codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_»/«partita_IVA» con sede legale «sede», rappresentato da «rappresentato_da_», nato a «nato_a_il_», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016;

- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo ««titolo_progetto»» (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner Aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;

- che il Partner Operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner Operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner Operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

L'Università affida al Partner Operativo un'attività di collaborazione finalizzata all'erogazione di «ASSEGNO_DI_RICERCA», correlati «viaggi_di_studio_a_costi_standard», attività di «PARTNER_OPERATIVIaction_research» e «coaching».

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner Operativo si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Partner Operativo garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner Operativo si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner Operativo è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. In particolare il Partner Operativo opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del partner e debitamente quietanzati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Partner Operativo si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;

Il Partner Operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4 **(Durata)**

L'attività di cui all'articolo 2, il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno», verrà espletata entro il termine del «termine_» salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 **(Sede dello svolgimento delle attività)**

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner Aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6 **(Contributo)**

1. Il Partner Operativo si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1 corrisponderà al Partner Operativo una somma onnicomprensiva pari a euro «Totale_COMPLESSIVO» così articolata:
erogazione di assegni di ricerca: «Erogazione_assegni_di_ricerca»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

viaggi di studio a costi standard: «costo_viaggi_di_studio_»

attività di action research: «costo_action_research_»

coaching: «costo_coaching».

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i beni più sopra descritti devono essere imputati al progetto a costi effettivamente sostenuti (c.d. "rendicontazione a costi reali"), perciò il Partner Operativo si impegna a trasmettere copia delle notule per servizi resi e/o fatture d'acquisto dei beni previsti a progetto, emesse successivamente alla data del 23 dicembre 2016, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner Operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia;

4. Il Partner Operativo emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Partner Operativo si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 **(Proprietà intellettuale)**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;

- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;

- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università luav di Venezia, fatto salvo il diritto d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 **(Modifiche del progetto)**

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Operativo e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Operativo si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 10 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 11

(Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Operativo impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Operativo provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 13

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Aziendale, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Operativo dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Operativo della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Operativo degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner Operativo solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 15

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Operativo è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per l'Università
Università luav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Alberto Ferlenga

Per il Partner Aziendale
«NOMINATIVO_PARTNER_»
Il legale rappresentante
«rappresentato_da_»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E «Nominativo_Ente_di_Formazione» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 - OBIETTIVO GENERALE "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 - ASSE "OCCUPABILITÀ" - Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016- D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» CUP «CUP» ATTIVITA' DI ACTION RESERACH E/O COACHING

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2016

e

«Nominativo_Ente_di_Formazione» di seguito denominato "Partner Operativo", codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale_» «partita_IVA» con sede legale in «sede» rappresentato da «rappresentato_da_» nato a «nato_a_il_» domiciliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016- Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2016-;
- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 514 del 2 maggio 2017 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»– titolo “«titolo_progetto»” (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;
- che «Nominativo_Ente_di_Formazione» è Ente Accreditato per la formazione continua del Veneto e che possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento;
- che l'Università e il partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Operativo un'attività di collaborazione per la realizzazione del progetto mediante organizzazione dell'attività di «action_research»; «coaching»
2. Il Partner Operativo si impegna ad erogare un'attività di action research della durata di ore «ore_action_research», presso l'azienda «Partner_Aziendale» con riferimento all'attività dell'assegnista «Assegnista».
3. Il Partner Operativo si impegna ad erogare un'attività di coaching della durata di ore «ore_coaching», con riferimento all'attività dell'assegnista «Assegnista».

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:
rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016;
consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

Il Partner Operativo si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner Operativo garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner Operativo si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili; qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner Operativo è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 2, comma 2, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale del Partner Operativo la corretta gestione del registro online ai fini del riconoscimento delle ore di attività svolte.

Nell'ambito di coaching, di cui all'articolo 2, comma 3, della presente convenzione, è obbligatorio per il personale del Partner Operativo la corretta gestione del registro online ai fini del riconoscimento delle ore di attività svolte.

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati effettua controlli in loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse, perciò il registro on line, attestante lo svolgimento delle attività, deve essere reso accessibile presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, a disposizione per eventuali controlli.

Il Partner Operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4

(Durata)

Le attività di cui all'articolo 2, il cui inizio è fissato alla data del «inizio_assegno» verranno espletate entro il termine del «conclusione_assegno» salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del partner aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Contributo)

1. Il Partner Operativo si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corrisponderà al Partner Operativo una somma onnicomprensiva pari a euro «totale_importo_convenzione_», così articolata:

«ore_action_research» x «costo_unitario_action_research»=«importo_action_research»

«ore_coaching» x «costo_unitario_coaching»= «importo_coaching»

2. Il Partner Operativo emetterà regolare nota di addebito all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner Operativo si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, lettera d'incarico con la quale conferisce lo svolgimento dell'attività a proprio personale dipendente o collaboratore;

4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal Partner Operativo.

Il Partner Operativo si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università Iuav di Venezia. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Operativo e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 10 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11 **(Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12 **(Responsabilità e rischi)**

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Aziendale impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Aziendale provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 13

(Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Operativo, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Operativo dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Operativo della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Operativo degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Partner Operativo solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 15
(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16
(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Operativo è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23 dicembre 2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia,

Per l'Università
Università luav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Alberto Ferlenga

Per il partner operativo
«Nominativo_Ente_di_Formazione»
«rappresentato_da_»

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 137 Cda/2017/rettorato	pagina 1/5
---	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto al fine di sviluppare iniziative di ricerca e di formazione sulle seguenti tematiche: aree urbanizzate, aree industriali e artigianali, capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi, infrastrutture e sviluppo del territorio, politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali. Il presidente ricorda che:

- Confartigianato ha promosso una ricerca inerente il tema del patrimonio industriale dismesso nel Veneto, i cui contenuti hanno l'obiettivo di costituire un supporto conoscitivo utile a definire il quadro di riferimento delle future politiche economiche e territoriali della Regione in rapporto all'impatto del tessuto industriale dismesso e alle opportune azioni di rivitalizzazione e/o rottamazione di tale tessuto, in funzione delle esigenze di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione e di rilancio economico, anche ai fini della costituzione di un osservatorio regionale e della elaborazione di eventuali norme regionali e nazionali;
- Confartigianato a tal scopo ha commissionato alla società Smart Land srl una ricerca intitolata "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" con l'obiettivo di costruire un compendio quantitativo metodologicamente e scientificamente strutturato, con il fine di definire il quadro conoscitivo del sistema del patrimonio industriale e artigianale del Veneto a livello comunale, mettendo a punto una metodologia in grado di restituire geograficamente e statisticamente la situazione attuale e fornire un documento strategico e d'analisi inerente il tema delle aree industriali in Veneto, evidenziandone la consistenza, le problematiche attuali (degrado fisico e funzionale, consumo di suolo, etc), le opportunità della riconversione e/o della rottamazione dal punto di vista sociale, economico ed ambientale, con particolare riferimento ai potenziali indotti generati per il settore delle costruzioni, nonché evidenziando gli attuali limiti e nodi della riconversione;
- Confartigianato ha interesse a individuare e sviluppare elementi in grado di incentivare e accelerare il processo di riconversione/rottamazione (incentivi, agevolazioni) predisponendo a tal fine anche eventuali proposte di provvedimenti da presentare alla Regione e al Governo centrale;
- Confartigianato in rappresentanza delle imprese del settore artigiano del sistema casa ha interesse a promuovere analisi e indagini volte a definire il quadro di mercato della trasformazione territoriale ai fini di una ricomposizione del territorio veneto, delle città e delle aree urbanizzate,
- Luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Luav è ateneo dedicato alla cultura del progetto in termini di conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
- Luav è interessata a collaborare con il sistema di imprese rappresentato da Confartigianato, anche tramite le associazioni territoriali, per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando, proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 137 Cda/2017/rettorato	pagina 2/5
---	------------

ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione;
- luav è interessata a valorizzare il compendio di analisi e ricerche svolte a diversi livelli nel corso degli anni sul tema delle aree industriali e dei capannoni dismessi nel Veneto;
- la Regione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese del territorio;
- la Regione intende promuovere un uso quanto più ampio possibile del compendio conoscitivo in tema di gestione del territorio a partire dalle informazioni contenute nei piani di assetto del territorio dei comuni del Veneto, anche ai fini di un utilizzo per lo sviluppo e l'elaborazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- a) nell'ambito della ricerca "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" promossa da Confartigianato, il supporto e la condivisione di dati e analisi utili a definire il quadro conoscitivo;
 - b) lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca che potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori;
 - c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi;
 - d) le attività in collaborazione potranno riguardare l'attivazione di approfondimenti e/o ulteriori ricerche sulle tematiche di cui all'articolo 1 da realizzare su temi concordati tra i diversi attori;
 - e) per le attività in collaborazione Regione e luav rendono disponibili i propri sistemi informativi e l'utilizzo del proprio sistema documentale con particolare riferimento ad indagini, analisi e contenuti informativi a livello territoriale, laddove possibile georeferenziati.
- La responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di due anni, è affidata al **prof. Francesco Gastaldi**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte

Tra

Confartigianato Imprese Veneto (di seguito denominata Confartigianato), con sede legale in via Torino 99 - 30172 Mestre Venezia, C.F. 80013140274, rappresentata dal presidente pro tempore Agostino Bonomo, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

Regione del Veneto (di seguito denominata Regione) con sede legale in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia rappresentata dall'Assessore al territorio, cultura e sicurezza dott. Cristiano Corazzari, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto.

Premesso che

- Confartigianato ha promosso una ricerca inerente il tema del patrimonio industriale dismesso nel Veneto, i cui contenuti hanno l'obiettivo di costituire un supporto conoscitivo utile a definire il quadro di riferimento delle future politiche economiche e territoriali della Regione in rapporto all'impatto del tessuto industriale dismesso e alle opportune azioni di rivitalizzazione e/o rottamazione di tale tessuto, in funzione delle esigenze di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione e di rilancio economico, anche ai fini della costituzione di un osservatorio regionale e della elaborazione di eventuali norme regionali e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 137 Cda/2017/rettorato	pagina 3/5
---	------------

nazionali;

- Confartigianato a tal scopo ha commissionato alla società Smart Land srl una ricerca intitolata "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" con l'obiettivo di costruire un compendio quantitativo metodologicamente e scientificamente strutturato, con il fine di definire il quadro conoscitivo del sistema del patrimonio industriale e artigianale del Veneto a livello comunale, mettendo a punto una metodologia in grado di restituire geograficamente e statisticamente la situazione attuale e fornire un documento strategico e d'analisi inerente il tema delle aree industriali in Veneto, evidenziandone la consistenza, le problematiche attuali (degrado fisico e funzionale, consumo di suolo, etc), le opportunità della riconversione e/o della rottamazione dal punto di vista sociale, economico ed ambientale, con particolare riferimento ai potenziali indotti generati per il settore delle costruzioni, nonché evidenziando gli attuali limiti e nodi della riconversione;
- Confartigianato ha interesse a individuare e sviluppare elementi in grado di incentivare e accelerare il processo di riconversione/rottamazione (incentivi, agevolazioni) predisponendo a tal fine anche eventuali proposte di provvedimenti da presentare alla Regione e al Governo centrale;
- Confartigianato in rappresentanza delle imprese del settore artigiano del sistema casa ha interesse a promuovere analisi e indagini volte a definire il quadro di mercato della trasformazione territoriale ai fini di una ricomposizione del territorio veneto, delle città e delle aree urbanizzate,
- luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav è ateneo dedicato alla cultura del progetto in termini di conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
- luav è interessata a collaborare con il sistema di imprese rappresentato da Confartigianato, anche tramite le associazioni territoriali, per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando, proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione;
- luav è interessata a valorizzare il compendio di analisi e ricerche svolte a diversi livelli nel corso degli anni sul tema delle aree industriali e dei capannoni dismessi nel Veneto;
- la Regione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese del territorio;
- la Regione intende promuovere un uso quanto più ampio possibile del compendio conoscitivo in tema di gestione del territorio a partire dalle informazioni contenute nei piani di assetto del territorio dei comuni del Veneto, anche ai fini di un utilizzo per lo sviluppo e l'elaborazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività conoscitive e di analisi di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

- aree urbanizzate
- aree industriali e artigianali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 137 Cda/2017/rettorato	pagina 4/5
---	------------

- capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi
- infrastrutture e sviluppo del territorio
- politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali

Articolo 2 - Attività

Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'articolo 1 la collaborazione potrà riguardare:

- a) nell'ambito della ricerca "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" promossa da Confartigianato, il supporto e la condivisione di dati e analisi utili a definire il quadro conoscitivo;
- b) lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca che potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori;
- c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi;
- d) le attività in collaborazione potranno riguardare l'attivazione di approfondimenti e/o ulteriori ricerche sulle tematiche di cui all'articolo 1 da realizzare su temi concordati tra i diversi attori;
- e) per le attività in collaborazione Regione e luav rendono disponibili i propri sistemi informativi e l'utilizzo del proprio sistema documentale con particolare riferimento ad indagini, analisi e contenuti informativi a livello territoriale, laddove possibile georeferenziati.

Articolo 3 - Convenzioni

Le attività di cui all'articolo 2, opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di accordi e partenariati separati nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte di luav al prof. Francesco Gastaldi e da parte di Confartigianato al dott. Federico Della Puppa. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. Il coordinamento produrrà un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potranno realizzarsi momenti di confronto tra Confartigianato, luav e Regione. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture degli altri contraenti dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'articolo 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società, enti strumentali e contratti stipulati ad hoc.

Articolo 6 - Durata

Il presente accordo ha la durata di due anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 137 Cda/2017/rettorato	pagina 5/5
---	------------

attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere al raggiungimento di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti, previo accordo delle stesse su contenuti e finalità. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente accordo di collaborazione.

Articolo 10 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo di collaborazione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo e contabile dei soggetti coinvolti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione sulle seguenti tematiche: aree urbanizzate, aree industriali e artigianali, capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi, infrastrutture e sviluppo del territorio, politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 138 Cda/2017/Adss	pagina 1/3
--	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) accordo attuativo del protocollo d'intesa con "Study in Venice"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice".

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017, hanno deliberata la stipula del protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello con il quale è stato costituito il Polo "Study in Venice", con lo scopo di istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore.

Il presente accordo prevede un impegno finanziario annuo di € 5.000 da parte di ciascun ente per far fronte alle spese comuni del Polo "Study in Venice".

A tale impegno si farà fronte stornando € 5.000 dal Conto CA.03.11.04.34 "Consulenze direzionali" UA.01.01 DIREZIONE, a favore del conto CA.3.11.04.27 Altri servizi, UA.01.04 AREA DIDATTICA.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo attuativo del protocollo d'intesa sotto riportato.

Accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice"

tra

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, d'ora in avanti denominata Accademia, rappresentata dal Direttore, Prof. Giuseppe La Bruna, domiciliato per la carica in Dorsoduro 423, Venezia;
e

Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, d'ora in avanti denominato Conservatorio, rappresentato dal Direttore, Prof. Franco Rossi, domiciliato per la carica in San Marco 2810, Venezia;
e

L'Università Ca' Foscari Venezia, d'ora in avanti denominata Ca' Foscari, rappresentata dal Rettore, Prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la carica in Dorsoduro 3246, Venezia;
e

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Santa Croce 191, Venezia;
(nel seguito denominate congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 giugno 2017, con il quale è stato costituito il Polo "Study in Venice" con lo scopo di istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore, le Parti convengono e stipulano il presente accordo attuativo per la condivisione, l'impiego e l'utilizzo di risorse comuni con il fine di sviluppare concretamente le iniziative previste dal protocollo stesso.

Articolo 1 - Individuazione delle parti e valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Condivisione, impiego e gestione delle risorse comuni

Le parti s'impegnano a promuovere le attività del Polo "Study in Venice" secondo varie modalità, ed attraverso risorse da condividere per il raggiungimento delle finalità comuni descritte nel protocollo d'intesa.

La condivisione, l'impiego e la gestione delle risorse sono frutto di decisioni prese di comune accordo tra le Parti durante gli incontri periodici tra i coordinatori designati da ciascuna Parte; qualora necessario, si potrà ricorrere al principio di maggioranza, e, nel caso in cui due enti non fossero d'accordo con altri due enti rispetto ad una (o più)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 138 Cda/2017/Adss	pagina 2/3
--	------------

decisioni, la decisione è da considerarsi sospesa e di conseguenza dovrà essere definita nuovamente tra le Parti.

Relativamente alle risorse economiche, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione del Polo "Study in Venice" una somma pari a € 5.000,00 (per anno solare). Tutte le risorse economiche condivise dalle Parti verranno impiegate esclusivamente per realizzare attività di interesse del Polo "Study in Venice". Tali attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, potranno riguardare: l'attivazione di un sito web condiviso e di profili su social network dedicati, la realizzazione diffusione di materiale promozionale, la partecipazione congiunta a fiere e saloni dello studio ecc.

La gestione amministrativa delle risorse economiche verrà affidata per un anno solare ad una delle istituzioni del Polo "Study in Venice" (d'ora in avanti denominato "Amministratore"), identificata di comune accordo tra le Parti. Almeno 90 giorni prima della scadenza dell'incarico, le Parti provvederanno a nominare un Amministratore per l'anno solare successivo, scegliendo di affidare l'incarico ad un Amministratore diverso rispetto a quello uscente oppure di rinnovare l'incarico allo stesso.

L'opportunità di aumentare o di prevedere integrazioni alla quota annuale sopra stabilita potrà essere oggetto di successiva discussione e valutazione; tale impegno, così come i dettagli delle attività che di volta in volta si concorderà di realizzare attraverso la quota collettiva, potranno essere ratificate per iscritto quale oggetto di successivi Addendum al presente Accordo Attuativo, qualora anche solo una delle Parti ne ravvisi la necessità.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

Sarà cura dell'Amministratore comunicare alle altre istituzioni le modalità operative relative al trasferimento della somma annuale concordata (e delle eventuali integrazioni) e fornire tutte le informazioni più rilevanti relativamente alla sua modalità di impiego.

Sarà cura di tutte le Parti provvedere, entro i tempi concordati, al trasferimento della somma annuale all'Amministratore, pena l'esclusione dal Polo "Study in Venice" ed alle attività programmate per l'anno solare di riferimento. Sarà altresì cura di ciascuna istituzione garantire la partecipazione del proprio coordinatore agli incontri concordati del Polo "Study in Venice" e collaborare alla realizzazione delle attività di volta in volta concordate in maniera tale da assicurarne la realizzazione.

Articolo 4 – Durata e validità dell'accordo attuativo

Il presente accordo attuativo entrerà in vigore alla firma di entrambe le parti e avrà durata di cinque (5) anni.

Le Parti potranno rinnovare il presente accordo attuativo al termine di tale periodo tramite mutuo consenso scritto.

Le Parti, anche dopo la scadenza, sono comunque tenute al completamento delle attività già in corso formalmente concordate tra di esse.

Ogni Parte si assume, per il presente atto, gli oneri fiscali previsti dal proprio ordinamento.

Articolo 5 – Recesso

Ciascuna parte potrà recedere dal presente accordo in ogni tempo, dandone comunicazione all'Amministratore con un preavviso di 180 giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 6 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere tale accordo, la risoluzione delle controversie sarà devoluta, in via esclusiva, ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte e da uno scelto di comune accordo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 138 Cda/2017/Adss	pagina 3/3
--	------------

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo a istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017
 delibera all'unanimità di
 1) approvare la stipula l'accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie
 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 1/6
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Polo Museale del Veneto e della convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino".

A tale riguardo informa che il **protocollo** è finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio.

Informa inoltre che il Polo Museale Regionale del Veneto e luav, in esecuzione del protocollo d'intesa, intendono disciplinare i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master in "Architettura del Paesaggio e del Giardino".

Pertanto viene proposta anche una **convezione attuativa** che ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione del master universitario sopra citato tra le quali rientrano la progettazione, attuazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio nella Laguna di Venezia.

In particolare l'attività di collaborazione avrà inizio nel corso del 2018 con un'esercitazione progettuale da svolgersi sull'Isola del Lazzaretto Vecchio, nella Laguna di Venezia.

Tale esercitazione dovrà svolgersi rispettando le modalità concordate tra le parti così come esplicitate all'articolo 3 della convenzione stessa.

La **responsabilità scientifica** dell'attuazione del protocollo e della convezione attuativa che avranno entrambi una durata di tre anni a partire dalla sottoscrizione, è il prof. **Enrico Fontanari**.

Nell'ambito del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa non sono previsti oneri a carico dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo e di convenzione attuativa sotto riportati.

Protocollo d'intesa tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17.04.1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191, 30135 in Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

il Polo Museale Regionale del Veneto, di seguito denominato il "Polo", codice fiscale 94008806275, nella persona del suo legale rappresentante dott. Daniele Ferrara, nato a Roma il 28.07.1962, con sede legale in Venezia, Piazza S. Marco 63, legittimato alla firma del presente atto,

visti

- l'articolo 9 della Costituzione
- il DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ("Codice dei Beni culturali"), in particolare gli articoli 17, comma 3, ("Attività di catalogazione")
- 111, comma 3 ("Attività di valorizzazione")
- 112 ("Valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica")
- 118, comma 4 ("Promozione di studio e ricerca")
- 119, ("Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole")
- il DPCM 171/2014 agli articoli
- 34, comma 1) ("Finalità e struttura dei Poli Museali Regionali")
- 34, comma 2) parr.: a; b; g; i; o; p; t

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 2/6
--	------------

35 comma 4), lett. n

- lo statuto dell'Università luav che prevede, ai sensi dell'art. 6 comma 2, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti a scala nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali

Premesso che

- l'attività istituzionale dell'Università luav è dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design;

- il Polo Museale del Veneto ha tra le sue finalità la stessa dedizione alla didattica, alla formazione ed alla ricerca, avvalendosi inoltre del patrimonio archeologico, storico, artistico, grafico e paesaggistico contenuto nelle collezioni e nei siti dei suoi 16 istituti museali, molti dei quali importanti, esemplari secolari monumenti e complessi museali;

- ambedue le Istituzioni hanno in organico personale e funzionari di provata professionalità, atti alla docenza verso i discenti ed alla progettualità verso il diffuso patrimonio sopra descritto.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Polo riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di attività didattiche e di ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio, proponendo anche forme sperimentali di diffusione culturale su beni culturali segnalati dal "Polo" a luav;

- collaborazione nei settori dell'analisi, progettazione e per l'eventuale proposta di prefattibilità dei progetti, oggetto delle attività didattiche e di ricerca.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 – Soggetti responsabili

Il Polo Museale Regionale del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il direttore dott. Daniele Ferrara.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Enrico Fontanari.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 3/6
--	------------

a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 – Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsivoglia conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in egual misura alle parti, salvo diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Polo Museale del Veneto nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al Protocollo d'Intesa e alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo di collaborazione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Convenzione attuativa relativa al master universitario “architettura del paesaggio e del giardino”

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, nella persona del suo legale rappresentante il rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17.04.1954, con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191, legittimato alla firma del presente atto,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 4/6
--	------------

e

il Polo Museale Regionale del Veneto, di seguito denominato il "Polo", CF 94008806275, nella persona del suo legale rappresentante dott. Daniele Ferrara, nato a Roma il 28.07.1962, con sede legale in Venezia, Piazza S. Marco 63,

premessi che

- che luav, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha istituito il Master di II° livello in "Architettura del paesaggio e del giardino";
- l'Isola del Lazzaretto Vecchio della Laguna di Venezia afferisce al Polo Museale Regionale del Veneto in base al DPCM 171/2014
- il "Polo" ha tra le sue finalità la progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio nella Laguna di Venezia;
- il "Polo" è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;
- il "Polo" e luav hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale hanno riconosciuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione per progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica del restauro e di conservazione, catalogazione e di valorizzazione del patrimonio storico artistico ed architettonico e del paesaggio;
- il "Polo" e luav, in esecuzione del Protocollo d'Intesa, intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" organizzato da luav;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Esercitazioni del corso di Master

1. L'Università luav di Venezia ha attivato il Master universitario in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" (Master) che si articola in lezioni tenute da docenti e paesaggisti italiani ed europei e in svolgimento di esercitazioni progettuali da parte degli studenti.
2. Il "Polo" assume l'impegno di collaborare con luav, al fine della puntuale organizzazione e gestione delle esercitazioni progettuali proprie del Master, per l'arco di durata temporale della presente convenzione.

Articolo 3 – Articolazione delle esercitazioni progettuali sull'Isola del Lazzaretto Vecchio

1. L'attività di collaborazione avrà inizio nel corso del 2018 con un'esercitazione progettuale da svolgersi sull'Isola del Lazzaretto Vecchio, nella Laguna di Venezia (Esercitazione). Le Parti riconoscono ed accettano che tale Esercitazione dovrà svolgersi rispettando le seguenti modalità:
i sopralluoghi nell'Isola del Lazzaretto Vecchio hanno per oggetto un'attività di analisi della fisionomia dell'Isola e di rilevazione della medesima, non essendo consentito alcun intervento che possa in alcun modo alterare la fisionomia e/o la struttura dell'Isola;
i sopralluoghi dovranno essere preventivamente segnalati da luav e concordati con il "Polo" con un preavviso di almeno 3 giorni;
tutte le visite e i sopralluoghi dovranno essere presidiati da almeno un docente incaricato da luav, al quale sarà attribuita la figura di preposto nei riguardi degli studenti, ai sensi del D.lgs. 81/2008;
Il "Polo" avrà libero accesso a tutti i sopralluoghi, concordandone previamente con luav le modalità.

Articolo 4- Esonero di responsabilità

1. luav si impegna a far sì che i partecipanti alle Esercitazioni, si uniformino ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nell'Isola del Lazzaretto Vecchio; luav esonera il "Polo"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 5/6
--	------------

da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente alle Esercitazioni; luav garantirà per i propri studenti e personale la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile contro terzi e per eventuali danni che dovessero occorrere nell'Isola del Lazzaretto Vecchio durante le Esercitazioni.

2. Non è previsto alcun impegno finanziario a carico del "Polo" con riguardo alle attività oggetto della presente convenzione, salvo diverso accordo tra le parti.

Articolo 5 – Attività didattiche e proprietà intellettuale

1. Le attività didattiche saranno effettuate da personale scelto da luav; luav riconosce al "Polo" la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito e secondo modalità da concordarsi di volta in volta, il materiale didattico distribuito durante il Master, per l'implementazione del proprio progetto di valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio.

2. La proprietà dei risultati scientifici delle Esercitazioni nonché i diritti alle relative domande di brevetto spettano in egual misura a luav e il "Polo". Sono comunque fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca nell'ambito delle Esercitazioni secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni di luav e del "Polo" con riguardo al Master, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti; nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato, di volta in volta, dal responsabile scientifico del Master e dal "Polo" nella persona del Direttore o di un suo delegato, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine di 60 giorni dalla ricezione dei medesimi. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni tra luav e il "Polo" con riguardo al Master dovrà essere fatto esplicito riferimento al Protocollo d'Intesa ed al presente accordo di collaborazione.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi ed utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo di collaborazione e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 - Durata e scadenza

1. La presente convenzione ha durata di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata, assieme al Protocollo d'Intesa di cui in premessa, su esplicita dichiarazione delle parti.

Articolo 8 – Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 – Privacy

1. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 11 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo di collaborazione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 139 Cda/2017/Adss	pagina 6/6
--	------------

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- ritenuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino" secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 140 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Cleto per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali".

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico, con particolare riguardo ai borghi antichi di Cleto e Savuto, attraverso rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca, anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea), intende mettere in relazione i caratteri architettonici del bene culturale in sé con il paesaggio in cui esso si colloca, come componenti della sua identità;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Cleto intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale.

La **responsabilità scientifica** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Pierluigi Grandinetti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

tra

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, P. IVA 00708670278, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954 e domiciliato per la carica a Venezia Santa Croce 191, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università Iuav di Venezia in qualità di Rettore pro-tempore,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 140 Cda/2017/rettorato	pagina 2/4
---	------------

autorizzato con

e

Il Comune di Cleto, con sede in, P.IVA 00064240310 rappresentato da nato a il il quale interviene al presente atto nella sua qualità di ; congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e "Comune di Cleto".

Premesso che:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;
- le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Luav e il Comune di Cleto riconoscono l'interesse reciproco ad attivare forme di collaborazione finalizzate la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali".

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico - con particolare riguardo ai borghi antichi di Cleto e Savuto - attraverso rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca, anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea), intende mettere in relazione i caratteri architettonici del bene culturale in sé con il paesaggio in cui esso si colloca, come componenti della sua identità;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Cleto intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione- con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 140 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
---	------------

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni retribuite tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Cleto. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Cleto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Assessore Fedele Montuoro, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Pierluigi Grandinetti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna delle Parti rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'art. 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati e pubblicati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo (pubblicazione) disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dalle persone indicate da luav e dal Comune di Cleto nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo che con esplicita

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 140 Cda/2017/rettorato	pagina 4/4
---	------------

dichiarazione a mezzo di atto scritto di entrambe le parti. In caso di recesso sarà trasmessa dalla parte che intende recedere apposita comunicazione via PEC all'altro contraente, entro tre mesi dalla scadenza del triennio. Resta comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso.

Articolo 9 - Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, art.5 DPR 26/04/1986 n. 131. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali"**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Cleto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 141 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

i) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra luav e Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto al fine di promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

l'Università luav di Venezia

- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;
- ha istituito la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;
- ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);

il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto

- ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, articolo 32 comma 2 stipula l'intesa con la Regione per la redazione congiunta dei piani paesaggistici, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c), e d) del Codice dei Beni Culturali;
- predispone, d'intesa con le Regioni, i programmi e i piani finalizzati all'attuazione degli interventi di riqualificazione, recupero e valorizzazione delle aree sottoposte alle disposizioni di tutela dei Beni paesaggistici, in raccordo con la Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane;
- assicura nel rispetto della specificità tecnica degli istituti e nel quadro delle linee di indirizzo inerenti alla tutela emanate per i settori di competenza dalle Direzioni generali centrali, il coordinamento dell'attività strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale. I Segretariati regionali curano i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione;
- cura in raccordo con la Regione e con gli Enti locali interessati, l'attuazione di progetti strategici relativi alla valorizzazione e alla promozione turistica degli itinerari di eccellenza paesaggistica e delle iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali;
- stipula accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 141 Cda/2017/rettorato	pagina 2/4
---	------------

disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;
- svolge attività e iniziative volte allo studio e alla ricerca, in accordo con quanto previsto dai protocolli d'intesa MIUR e MIBACT "Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza" del 28 maggio 2014 e "Per la ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo" del 19 marzo 2015; nonché realizzati in partenariato con la scuola, in accordo con la legge 107/2015.

Il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Mauro Piana**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, di seguito nominato Segretariato, con sede a Venezia, – codice fiscale 94053230275, rappresentato dal segretario regionale pro-tempore arch. Renata Codello, nata a Valdobbiadene (Tv) il 28/08/1959 domiciliato per la carica presso Ca' Michiel dalle Colonne in Calle del Duca, Cannaregio 4314, legittimato alla firma del presente atto;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Segretariato riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto. In particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 141 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
---	------------

- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 – Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici Progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti Progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Segretariato individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, la dott.ssa Maria Pia Barzan. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Mario Piana, direttore della SSIBAP. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Segretariato nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 141 Cda/2017/rettorato	pagina 4/4
---	------------

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 142 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

j) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Provincia di Padova al fine di acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale/urbanistica e delle ICT per realizzare strumenti innovativi di tipo DSS (Decision Support System), per la comunicazione istituzionale e per il design di architetture e soluzioni tecnologiche di condivisione interoperabile delle informazioni anche a livello sub-regionale.

Il presidente ricorda che:

- la Provincia di Padova, a seguito della riforma Delrio e successivamente con la legge di stabilità 2015, ha modificato le sue funzioni nel territorio, mantenendone alcune e perdendone altre che sono passate in gestione alla Regione Veneto.

Tra le funzioni mantenute restano quelle relative alla pianificazione territoriale;

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- la Provincia di Padova e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e ICT.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- tirocini pre e post laurea di primo e secondo livello;
- convenzioni operative su argomenti di comune interesse scientifico e culturale;
- costruzione di data base territoriali utilizzabili a fini istituzionali e di ricerca;
- organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento su argomenti relativi al monitoraggio, la valutazione, la pianificazione e la gestione del territorio, per tecnici, amministratori locali e professionisti;
- pubblicazioni degli esiti di studi e ricerche.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata alla prof.ssa **Chiara Mazzoleni**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

la Provincia di Padova - codice fiscale 80006510285, partita I.V.A. 00700440282, rappresentata dal dirigente ad interim del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, ing. Roberto Lago, nato a Santa Giustina in Colle (PD) il 01/05/1956, domiciliato per la carica presso Piazza Antenore, 3 - Padova, legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 142 Cda/2017/rettorato	pagina 2/4
---	------------

attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica territoriale e ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Provincia di Padova intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale/urbanistica e delle ICT, al fine di realizzare strumenti innovativi di tipo DSS (Decision Support System), per la comunicazione istituzionale e per il design di architetture e soluzioni tecnologiche di condivisione interoperabile delle informazioni anche a livello sub-regionale;
- la Provincia di Padova e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e ICT;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Provincia di Padova riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale e di area vasta, con riferimento al modello di Governance attuato dalla Provincia di Padova. Saranno affrontate le problematiche di monitoraggio ambientale integrato, della condivisione delle informazioni ai diversi livelli e degli aspetti di comunicazione e coinvolgimento attivo degli stakeholder, con approfondimenti sul contenimento del consumo di suolo anche alla luce delle recenti normative regionali ed europee in materia.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- tirocini pre e post laurea di primo e secondo livello;
- convenzioni operative su argomenti di comune interesse scientifico e culturale;
- costruzione di data base territoriali utilizzabili a fini istituzionali e di ricerca;
- organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento su argomenti relativi al monitoraggio, la valutazione, la pianificazione e la gestione del territorio, per tecnici, amministratori locali e professionisti;
- pubblicazioni degli esiti di studi e ricerche.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

La Provincia di Padova individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'ing. Roberto Lago;

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Chiara Mazzoleni.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 142 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
---	------------

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Provincia di Padova nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale e di area**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 142 Cda/2017/rettorato	pagina 4/4
---	------------

vasta, con riferimento al modello di Governance attuato dalla Provincia di Padova
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre
2017

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia
di Padova secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare
le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 143 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

k) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 settembre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra luav e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale. Si tratta di un nuovo protocollo che ricalca sostanzialmente quello stipulato in precedenza con rep. n. 438/2014 prot. n. 5456 del 26 marzo 2014 e valido per il triennio 2014/2017 con scadenza il 25 marzo 2017.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ordine degli APPC di Venezia intende proporre e sviluppare per i propri iscritti l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio al fine di promuovere la figura ed il ruolo dell'"architetto" sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- l'Ordine degli APPC di Venezia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio e alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o posi-laurea per gli studenti o laureati presso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 143 Cda/2017/rettorato	pagina 2/4
---	------------

l'Università luav di Venezia;

- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav- Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del ...

e

l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, di seguito denominato l'Ordine degli APPC - codice fiscale 80011410273, rappresentata dal Presidente pro tempore Anna Buzzacchi nata a Castiglione delle Stiviere (MN) il 9 giugno 1946, domiciliata per la carica presso Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Venezia- Isola del Tronchetto n. 14 legittimata alla firma del presente atto

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ordine degli APPC di Venezia intende proporre e sviluppare per i propri iscritti l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio al fine di promuovere la figura ed il ruolo dell'"architetto" sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- l'Ordine degli APPC di Venezia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e l'Ordine degli APPC di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 143 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
---	------------

seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
 - sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
 - sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio e alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
 - avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
 - sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
 - programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
 - sviluppare progetti di tirocinio formativo o posi-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
 - sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Ordine degli APPC di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la Presidente Anna Buzzacchi. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 143 Cda/2017/rettorato	pagina 4/4
---	------------

Articolo 7 – Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Ordine degli APPC di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10- Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- visto il protocollo d'intesa con l'Ordine APCC rep. n. 438/2014 prot. n. 5456 del 26 marzo 2014

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 settembre 2017

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

20 settembre 2017 delibera n. 144 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

11 Varie ed eventuali:

a) bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – “KnowledgeTransfer@iuav-KTI”: accettazione del finanziamento del progetto per un’ulteriore seconda annualità

Il presidente informa che con nota dell'8 gennaio 2016 prot. n. 118 il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata dall'Università luav di Venezia nella cornice del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – Linea 1.

Il presidente ricorda che in data 23 luglio 2015 tale Ministero aveva emanato un bando avente per oggetto “Finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca”. In particolare la Linea 1 mirava al potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi.

Accertata la convenienza dell'ateneo a presentare domanda di finanziamento nella cornice del predetto bando, in un’ottica di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico, attualmente allocate presso l'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, divisione ricerca, servizio gestione rapporti con il territorio, al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio, nell'attività di ricerca e formazione dell'ateneo, nonché in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur, è stata presentata apposita proposta progettuale per la Linea 1 denominata “KnowledgeTransfer@iuav-KTI”, autorizzata con decreto rettorale 8 ottobre 2015 n. 407.

Il progetto è stato avviato il 14 ottobre 2016 con l'entrata in servizio di un'unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato, categoria D, previa sottoscrizione dell'accettazione del finanziamento, secondo quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016.

I risultati di progetto sono desumibili all'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte sostanziale ed integrante (allegato 1 di pagine 35).

Alla conclusione del predetto progetto, il Ministero poteva cofinanziare per ulteriori 12 mesi la proposta progettuale qualora vi fossero le seguenti condizioni:

- il valore di ciascuno degli indicatori alla scadenza dei primi 9 mesi di attività non risulti inferiore all'80% di quello indicato a detta scadenza in fase di presentazione della proposta progettuale;

- il soggetto interessato presenti unitamente alla prevista relazione di monitoraggio per i primi 9 mesi di attività un piano di attività relativo ad ulteriori 12 mesi.

luav ha presentato al Ministero la documentazione richiesta con nota del 3 agosto 2017, prot. n. 16403.

Con nota del 13 settembre 2017 prot n. 18343, il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha comunicato il finanziamento del progetto per un’ulteriore annualità, valutando positivamente i risultati ottenuti.

L'importo del finanziamento concesso dal Ministero è pari a € 21.200,00, finalizzato al cofinanziamento della proroga del contratto a tempo determinato di 12 mesi dedicato alle attività di trasferimento tecnologico su citato.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell’Università luav**

- **visti il regolamento di ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 144 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

- visto il bando del Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del 23 luglio 2015 citato in premessa ed in particolare la Linea 1
- visto il decreto rettorale 8 ottobre 2015 n. 407
- vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi dell'8 gennaio 2016 prot. n. 118
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016
- viste la nota dell'Università luav del 3 agosto 2017, prot. n. 16403 e la nota di risposta del sopra citato Ministero del 13 settembre 2017 prot. n. 18343
- considerata la valutazione positiva dei risultati del progetto da parte del Ministero stesso
delibera all'unanimità di autorizzare:
1) l'accettazione del provvedimento di finanziamento del progetto in oggetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi mediante sottoscrizione del rettore come previsto dall'articolo 9 del bando;
2) l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROGETTO MISE POTENZIAMENTO UTT

LINEA 1 - SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA AI PRIMI 9 MESI

- 1) **Università o EPR:** Università Iuav di Venezia
- 2) **Denominazione UTT o analoga struttura:** Servizio Gestione Rapporti con il Territorio
- 3) **Referente del progetto:** Margherita Giardina
MAIL: ricerca.territorio@iuav.it; giardina@iuav.it
- 4) **Titolo del progetto:** KnowledgeTransfer@iuav KTI
- 5) **Area tecnologica del progetto** Design, Progettazione architettonica (sia a livello multimediale sia a livello di tecnologia dell'architettura e tecnica delle costruzioni), Moda e Pianificazione Territoriale (nelle Smart Specialisation: Smart Agrifood, Sustainable living, Smart Manufacturing, Creative Industries)
- 6) **Settore tecnologico del progetto** RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE
- 7) **Realizzazione**

data avvio attività **14 ottobre 2016**

monitoraggio al **14 luglio 2017**

8) Figura/e professionale/i individuata/e

KTM1)

Nome e Cognome: Vito Garramone

Data di nascita: 01/07/1977

Titolo di Studio : Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale e Dottorato di ricerca in Psicologia di Comunità e Modelli Formativi

Tipologia di contratto stipulata : Personale Tecnico Amministrativo (Contratto di lavoro di Carattere subordinato a tempo determinato e impegno lavorativo a tempo pieno come PTA, inquadramento nella categoria D, Posizione Economico D01, area amministrativa-gestionale)

Data inizio: 14/10/2016

Durata del Contratto: 12 mesi

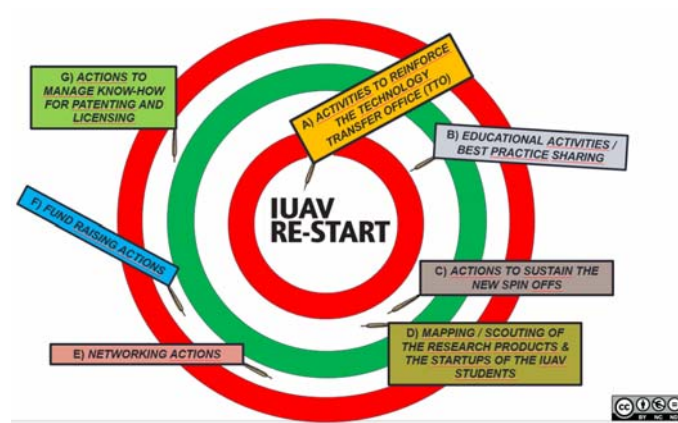
il segretario	il presidente
---------------	---------------

9) Relazione dettagliata sulle attività svolte

L'attività svolta dal KTM-Knowledge Transfer Manager nel corso dei nove mesi di servizio (dal 14/10/2017 al 14/07/2017) è stata relativa e compatibile con quanto dichiarato nell'apposito Piano operativo connesso al progetto approvato per il Bando UTT del MISE - LINEA 1.

L'attività del KTM è svolta in un UTT inserito nel Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, servizio composto di 3 unità, una caposervizio PTA a tempo indeterminato, categoria D, posizione economica D2 (Amministrativo-gestionale in campo fund-raising comunicazione, e marketing nell'ambito della terza missione), un PTA a tempo indeterminato, categoria C (Amministrativo-gestionale in ambito di attività convenzionale e reti innovative) ed una unità aggiunta a mezzo Bando MISE Linea 1 – rafforzamento ufficio di trasferimento tecnologico. Il KTM come unità aggiuntiva si è dedicato ad attività di trasferimento tecnologico, con le finalità di rafforzamento dell'Ufficio in termini di Trasferimento Tecnologico (UTT), soprattutto rispetto a compiti di rafforzamento dell'UTT, scouting/mappatura delle competenze trasferibili, organizzazione di seminari in materia di start up e di proprietà intellettuale, segnalazione di opportunità di finanziamento, azioni a sostegno dei nuovi spin off, ecc. .

Infografica delle azioni del Piano Operativo e del Progetto al Bando UTT Mise Linea 1



In generale, il KTM ha contribuito alla organizzazione, definizione, implementazione e comunicazione di una serie di attività **di formazione / condivisione di buone pratiche**, strutturate a mezzo di un percorso di formazione basato su incontri pubblici e ad invito in forma di seminari e workshop. Data la complessità del mondo del lavoro (ma anche della ricerca) e la necessità di nuove competenze, servizi, tecnologie e prodotti che, attraverso l'interdisciplinarietà, sappiano connettere trasversalmente i mestieri su cui si sono fondati gli originari corsi di studio dell'Ateneo, il ciclo di incontri denominato "IUAV RE-START" ha voluto definire un programma di capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, personale amministrativo e del sistema dei laboratori, studenti a vario livello), oltre a condurre una serie di iniziative a sostegno di docenti, ex studenti e giovani ricercatori per la realizzazione di spin off accademici e start up innovative capaci di rispondere alle nuove e sempre più articolate esigenze espresse dal mercato.

Sono stati organizzati 4 eventi rispetto ai 3 preventivati nell'arco dei 12 mesi (e all'incontro nei primi 9 mesi), come richiesto dall'indicatore oggettivamente misurabile della Tabella 2 del Monitoraggio, ossia "Organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di imprese spin off", allegato al progetto.

Nel dettaglio, tali eventi hanno riguardato:

1) Kick off del Piano Operativo in merito al TT presso l'università Iuav di Venezia (13 dicembre 2016)

L'incontro di Kick off del Piano Operativo in merito al Trasferimento Tecnologico (TT) dell'Università Iuav di Venezia è stato realizzato in data 13 dicembre 2016, presso la sede dei Tolentini, nell'aula Magna. Il titolo dell'incontro è stato "Spin off accademici, start up innovative e tutela della proprietà intellettuale" ed ha riguardato la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

presentazione del Piano Operativo e del progetto KnowledgeTransfer@iuav finanziato dal MISE, oltre che i servizi offerti a seguito del rafforzamento dell'ufficio in ambito di TT. Erano presenti il Rettore, il Direttore Generale, il coordinatore della Commissione Ricerca e il mandatario del Rettore al Trasferimento tecnologico, la Dirigente dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori, la Responsabile del Servizio Gestione Rapporti con il Territorio e dell'unità dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico. Sono stati invitati docenti e ricercatori dei corsi di studio e del sistema dei laboratori, dei master, dottorandi e assegnisti di ricerca, assegnisti provenienti da esperienze di ricerca nel mondo FSE, soggetti rappresentanti degli operatori economici e rappresentanti degli altri atenei veneti. Oltre alla presentazione del progetto MISE, del ciclo di incontri formativi e dei servizi offerti si sono strutturate, una seconda parte, che ha trattato tematiche relative a "Ricerca e Start-up innovative. L'importanza del trasferimento di conoscenza per la ricerca IUAV" ed è stata moderata una Tavola rotonda con i soggetti istituzionali interni ed esterni all'Ateneo (membri della Comitato sugli spin off/start up Università IUAV di Venezia, rappresentante del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, rappresentante di Confindustria Venezia). Una seconda Tavola rotonda ha visto la partecipazione di testimonials startupper di origine universitaria iuav.

Agenda dell'incontro

PRIMA PARTE
10:00 Spin-off e Start-up allo IUAV. Presentazione del piano operativo e del progetto KnowledgeTransfer@iuav finanziato dal MISE.
10:00 - 10:20 Saluti e relazione del Rettore e Direttore Generale (informazioni su linee strategiche generali dell'ateneo)
10:20 - 10:40 Relazione dell'incaricato al Trasferimento Tecnologico (Piano operativo TT e presentazione start up)
10:40 - 11:30 Relazione della Dirigente dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori, della Responsabile del servizio gestione rapporti con il territorio e dell'unità del costituendo Ufficio di Trasferimento Tecnologico (presentazione del progetto MISE, del ciclo di incontri formativi e dei servizi offerti)

SECONDA PARTE
11:30 Ricerca e Start-up innovative. L'importanza del trasferimento di conoscenza per la ricerca IUAV.

Tavola rotonda con soggetti istituzionali interni ed esterni all'Ateneo, moderatore L. Fabian.

Intervengono	
F. Musco (Coordinatore Commissione Ricerca Università IUAV di Venezia)	Importanza del TT e della terza missione per la ricerca presso Università IUAV di Venezia
B. Altrecchi (Direttore Scuola di dottorato Università IUAV di Venezia)	Ruolo di master e dottorati nella generazione di start up
T. Santini (Amministratore delegato Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e componente del Comitato sugli spin off/start up Università IUAV di Venezia) M.C. Tosi (Vicepresidente Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia)	Ruolo del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Vega per l'incubazione di start up e spin off
A. Lunardelli (Vice Presidente Confindustria Venezia - Presidente Comitato della Piccola e Media Industria di Venezia e componente del Comitato sugli spin off/start up Università IUAV di Venezia)	Importanza e ruolo di start up e spin off nel rafforzamento del tessuto produttivo veneto
S. Stanghellini (Componente del Comitato sugli spin off/start up Università IUAV di Venezia)	Ruolo del comitato di Ateneo sulle spin off

Tavola rotonda con alcuni testimonials del mondo degli startupper di origine universitaria.

ne discutono le startup:
Cooperativa ESTICO+ (E. Oslaneti);
Cycling Venice Lagoon (M. Rossato);
Fablab Venezia (A. Boscolo);
Filmessey (S. Blisson);
Green Dev (E. Vettore);
New Design Vision (M. Chiapponi);
PoPlab srl (V. Temporini);
Toofeko srls (S. Ruffato)

Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Un dato tra tutti: 4.482 soggetti raggiunti da mail di invito, recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate

La comunicazione @iuav

- A mezzo di Locandine
- A mezzo di mail con flyer/locandina e testo di invito
- Attraverso il mosaico della home page
- Attraverso l'agenda elettronica del sito ufficiale di Ateneo
- Attraverso la pagina web dedicata
- La bacheca dei Tolentini

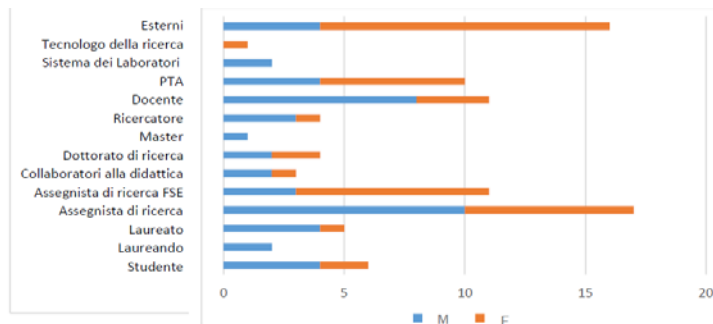


il segretario

il presidente

I partecipanti sono stati 92, eterogenei come caratteristiche. Molti anche i soggetti esterni presenti all'incontro.

Dati sulla numerosità e distribuzione dei partecipanti all'incontro



Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm>

2) Incontro su spin off e start up (21 dicembre 2016 e 18 gennaio 2017)

Sono stati previsti due incontri sul tema spin off e start up, realizzati in data 21 dicembre 2016 e 18 gennaio 2017, presso la sede di Badoer, nell'aula Tafuri. Il titolo dell'incontro è stato "Cosa sono spin-off e start-up. Opportunità e story telling" ed ha riguardato la presentazione delle opportunità e delle procedure per l'attivazione di start up innovative e di spin off in ambito accademico, oltre alla presentazione del Piano operativo dell'Università Iuav di Venezia e del progetto KnowledgeTransfer@iuav finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Dopo comunicazioni focalizzate sulla definizione di spin off e del fenomeno a livello italiano (dati di fonte Netval), sono state tenute comunicazioni in merito a cos'è una start-up (normative e definizioni), come si avvia una start-up, redazione di un business plan, etc. Una seconda parte è stata dedicata a delle best practice sotto forma di testimonianze dirette da parte dei diretti protagonisti. Si sono avuti interventi di giovani startup che sono gemmate e provengono dal mondo Iuav (ex studenti/laureandi /ricercatori), capaci di rappresentare le filiere e i punti di forza principali negli ambiti d'azione dell'Ateneo, dall'architettura alla moda, dal design alla tecnologia e all'urbanistica.

Durante l'evento sono stati fatti due focus, uno sulla valutazione dell'incontro precedente ed uno sulle attività di mappatura/scouting sia dei prodotti della ricerca che delle iniziative imprenditoriali che hanno avuto origine a partire da esperienze di ricerca, formazione e di lavoro presso l'Ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Agenda dell'incontro

PRIMA PARTE
10:00 Spin-off e Start-up allo IUAV. Presentazione della prima attività del piano operativo e del progetto KnowledgeTransfer@Iuav finanziato dal MISE.
 10:00 - 10:15 Saluti e Relazione della Dirigente dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori
 10:15 - 10:30 Relazione dell'incaricato al Trasferimento Tecnologico (Report incontro precedente e indagine esplorativa per scouting start up e mappatura prodotti della ricerca)
 10:30 - 11:20 Relazione della Responsabile del servizio gestione rapporti con il territorio e dell'unità del costituendo Ufficio di Trasferimento Tecnologico (presentazione del progetto MISE, dei percorsi di valorizzazione della ricerca, definizioni di spin off, start up, società, normativa e contesto italiano)
 11:20 - 12:00 Relazione dell'incaricato al Trasferimento Tecnologico (Regolamento Iuav in materia di spin off e start up)

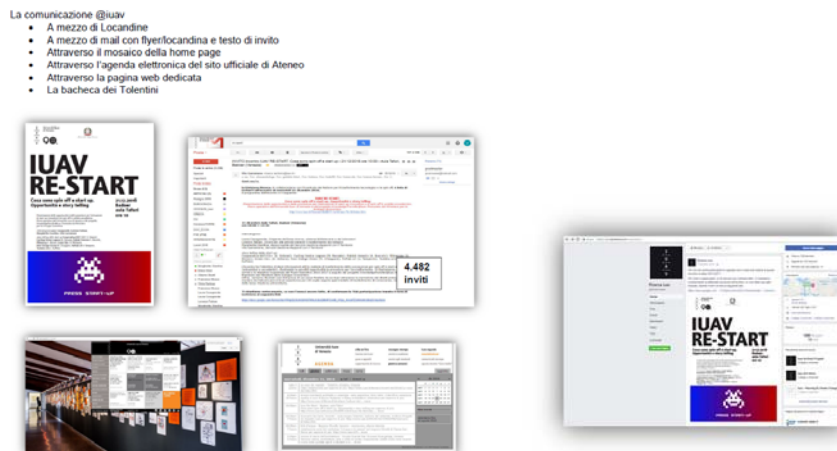
SECONDA PARTE
12:00 Story telling delle start up provenienti dal mondo IUAV e testimonial del mondo degli startupper di origine universitaria.
 Moderatore M. Giardina.

Intervengono:

- E. Ostanel (Cooperativa EST/CO+)
- M. Rossato (Cycling Venice Lagoon)
- A. Boscolo (Fablab Venezia)
- D. Pelizzaro (Green Dev)
- V. Tempolin (PopLab srl)
- S. Ruffato (Tooteko srl)

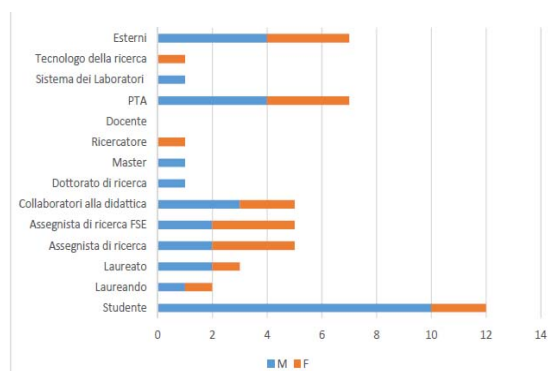
Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Un dato tra tutti: 4.482 soggetti raggiunti da mail di invito, recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate



I partecipanti al primo incontro (21 dicembre 2016) sono stati 51, eterogenei come caratteristiche. Molti anche i soggetti esterni presenti all'incontro.

Dati sulla numerosità e distribuzione dei partecipanti all'incontro



il segretario

il presidente

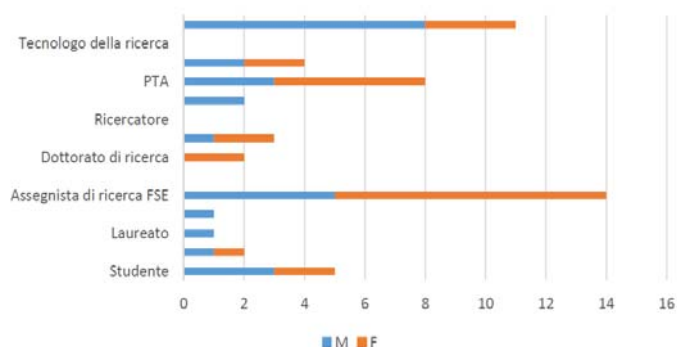
Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm>

I partecipanti al secondo incontro (18 gennaio 2017) sono stati 53, eterogenei come caratteristiche. Molti anche i soggetti esterni presenti all'incontro.

Dati sulla numerosità e distribuzione dei partecipanti all'incontro



Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3) **Incontro sulla tutela della proprietà intellettuale (02 febbraio 2017)**

L'incontro sulla tutela della proprietà intellettuale è stato realizzato in data 02 febbraio 2017, presso la sede di Badoer, nell'Aula Tafuri. Il titolo dell'incontro è stato "La tutela della Proprietà Intellettuale della ricerca universitaria. Opportunità e story telling" ed ha riguardato la presentazione delle opportunità e delle procedure per la tutela degli Intellectual Property Rights legati ai prodotti della ricerca. Sono stati fatti anche dei focus sui modi della tutela e sui link tra la Seconda e Terza Missione (registrazione/brevettazione, licensing, contratti di ricerca finanziata, conto terzi e ricerca collaborativa). Anche in questa sede è stato illustrato il Piano operativo dell'Università Iuav di Venezia e il progetto KnowledgeTransfer@iuav finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Alle comunicazioni tecniche su registrazione di disegni e modelli, sulla brevettazione, sul licensing, sono seguite comunicazioni di best practices effettuate dai diretti protagonisti, testimonial del passaggio da Iuav a impresa innovativa presente sul mercato. Erano interventi in forma di story telling di giovani ricercatori e di docenti Iuav, capaci di rappresentare le filiere e i punti di forza principali negli ambiti dell'architettura, della moda del design e della pianificazione territoriale. Le loro erano esperienze di tutela della proprietà intellettuale, sia come diritto d'autore e considerando gli aspetti editoriali, che considerando la proprietà industriale. Relativamente a questo secondo aspetto, sono stati illustrati un esempio di brevetto internazionale proveniente da una ricerca PRIN e interateneo, registrazione di disegni e modelli in ambito del design e uno studio nel campo della moda del caso Gucci, essendo in corso una ricerca sugli archivi della casa di moda.

Agenda dell'incontro

- 09:30 - 09:40 Saluti e apertura, *M. Giardina*
09:40 - 10:50 Introduzione alla proprietà intellettuale e alla normativa italiana in ambito universitario ed alcuni riscontri concreti, con focus sui brevetti, *B. Pasa*
- 10:50 - 11:40 Due testimonianze - Short story telling di esperienze di tutela della proprietà intellettuale nei suoi due ambiti: copyright e proprietà industriale
- *M. Rossetti* (Dalla ricerca al brevetto. Apparecchiatura per prove di permeabilità all'acqua su campioni di facciate di edifici)
 - *E. Antonio* (Proprietà intellettuale/copyright e codici identificativi dei prodotti editoriali - Creative Commons, ISBN, ISSN)
- 11:40 - 11:50 Trasferimento tecnologico e IP, *L. Fabian*
11:50 - 12:50 Disegni e modelli, Marchi: teorie, prassi e casi di studio, *B. Pasa*
- 12:50 - 13:30 Tre testimonianze - Short story telling di esperienze di start up
- *L. Casarotto* (Esperienze di tutela o di potenziale tutela nell'ambito del Design)
 - *V. Meneghello* (Il valore della Proprietà Industriale nella Moda. Il caso Gucci)

Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Un dato tra tutti: 4.482 soggetti raggiunti da mail di invito, recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate

La comunicazione @iuav

- A mezzo di Locandine
- A mezzo di mail con flyer/locandina e testo di invito
- Attraverso il mosaico della home page
- Attraverso le agende elettroniche del sito ufficiale di Ateneo
- Attraverso la pagina web dedicata
- La bacheca dei Telenini

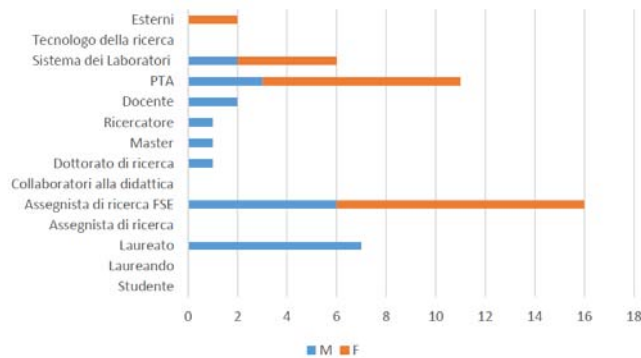


il segretario

il presidente

I partecipanti all'incontro sono stati 47, eterogenei come caratteristiche. Molti soggetti esterni presenti all'incontro.

Dati sulla numerosità e distribuzione del partecipanti all'incontro



Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm>

In sintesi, questa prima fase di capacity building basata sulla formazione / condivisione di buone pratiche può essere rappresentata dai seguenti numeri:

- 17.928 inviti fatti via mail
- 243 partecipanti in totale nei 4 incontri
- 205 mail di soggetti partecipanti
- 151 questionari di valutazione compilati (il 68% dei partecipanti ha compilato il questionario di valutazione degli incontri)
- 191 certificati di partecipazione
- 9 video di story tellers esemplari della mappatura delle imprese innovative provenienti da Iuav
- 4 report post evento

Nel dettaglio, i partecipanti sono stati:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Participant typology	Num.	M	F
Students	18	14	4
About to graduate	4	3	1
Graduates	8	6	2
Postdoctoral student	22	12	10
FSE Postdoctoral student	16	5	11
Academic tutor	8	5	3
Ph.D.	5	3	2
Master	2	2	0
Researcher	5	3	2
Academic professor	11	8	3
Academic technicians & employee administration	19	8	11
Academic technicians of the Laboratories	3	3	0
External people	23	8	15
TOTAL	144	80	64

(Source: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio)



Per quanto riguarda la comunicazione:

Media	Indicators
	Frequency
1. Web	
1.1 Web Pages of TTO	4
1.2 Link by web pages	21
1.3 Attacheched documents by web pages	7
1.4 Pages for spin off	1
1.5 Link by academic events pages	2
1.6 Web pages on the organized events	1
1.7 Attached documents by academic events pages	11
	Contacts
2. Social network (Facebook)	5.123

(Source: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio)



Una seconda fase ha previsto una serie di attività di mappatura e relazione tra l'Ateneo e le realtà produttive, strutturate sia a mezzo di evento pubblico che di incontro individuale d'ufficio con firma di nda (non-disclosure agreement) che attraverso campagna questionaria, con campionamento a valanga. L'obiettivo era la **mappatura del potenziale e delle specificità di IUAV**. Per quanto riguarda gli incontri operativi basati su azioni di organizzazione/promozione del rapporto Università – Impresa, sono stati organizzati 3 eventi pubblici e su invito: uno volto a far conoscere il Sistema dei laboratori luav alle imprese “Laboratori aperti alle imprese” (11/04/2017); un altro legato alle partnership pubblico-private che si sono create intorno ai progetti FSE regionali “Investor Day@luav su Sustainable living” (21/06/2017); ed, infine, una “Giornata sul diritto di autore e design” realizzata in collaborazione con AIGA-Associazione Italiana Giovani Avvocati di Venezia (03/07/2017).

1) Incontro di promozione dei laboratori didattici e di ricerca d'Ateneo (11 aprile 2017)

L'incontro di promozione dei laboratori didattici e di ricerca dell'università luav di Venezia è stato realizzato in data 11 aprile 2017, presso la sede dei Tolentini, nell'Aula Magna. Il titolo dell'incontro è stato “Laboratori aperti luav. Il sistema dei laboratori didattici e di ricerca incontra le imprese” ed ha riguardato l'accesso guidato ai laboratori didattici e di ricerca per il mondo delle imprese. L'evento si è inserito nell'iniziativa ombrello dello luav Open Week ed aveva come scopo il consolidamento delle attività di terza missione universitaria per favorire una sempre maggiore integrazione fra il mondo della ricerca e della produzione veneta, alla ricerca di possibili sinergie in un momento di crisi e profonda trasformazione. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Confindustria Venezia, Area Metropolitana Venezia e Rovigo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Agenda dell'incontro

tappe 0

h. 13.00 > 13.45

Presentazione generale

Alberto Ferlenga, Rettore dell'Università Iuav di Venezia,
illustrerà il sistema dei laboratori didattici e di ricerca Iuav
Saluti

Agnese Lunardelli, Confindustria Venezia, Area metropolitana di Venezia e Rovigo
Tolentini, Santa Croce 191
Aula Magna

h. 13.45 – 14.30

Buffet nel chiostro dei Tolentini

percorso 1	percorso 2	percorso 3
1 ANALIZZARE / RILEVARE / TESTARE 1: un prodotto, un materiale, un territorio Sempre più spesso il mercato delle costruzioni e immobiliare necessita di sofisticati strumenti di rilievo, analisi e test. Lo straordinario sviluppo tecnologico degli ultimi anni ha consentito ai laboratori di ricerca Iuav progressi prima impensabili nel campo dell'industria delle costruzioni. Il percorso inizia a Venezia e si sviluppa fra i laboratori di Cartografia, Fotogrammetria, Analisi dei materiali antichi, prosegue in Via Torino nei laboratori di Fisica tecnica e Scienze della terra per concludersi nello spettacolare edificio dell'arch. Francesco Venezia dove è sito il laboratorio di Scienze delle costruzioni. La visita illustra come le attività di analisi, rilievo e test sono affrontate nei laboratori dedicandosi nelle diverse scale del progetto: dalla scala del territorio, a quella dell'edificio, del suo materiale di costruzione, fino ad arrivare a quella dell'analisi microscopica dei materiali antichi. Durata prevista del percorso: 14.30 > 19.00 tappe 1 Analizzare e rilevare territori, edifici 14.30 > 15.15 Tolentini, Santa Croce 191 laboratorio di cartografia e GIS CIBICI laboratorio di fotogrammetria CIBICI tappe 2 Analizzare / conservare materiali antichi 15.30 > 16.00 palazzo Badier, San Polo 2468 laboratorio di Analisi dei materiali antichi LAM tappe 3 Testare materiali da costruzione e le proprietà acustiche/ambientali di un edificio* 17.00 > 17.30 Via Torino, 153/A, 30172 Mestre (VE) laboratorio di scienze delle costruzioni LABSCO laboratorio di Fisica tecnica e ingegneria FISTEC laboratorio di scienze della terra ISSUALAB * per facilitare lo spostamento da palazzo Badier a Via Torino è prevista una navetta con partenza da Piazzale Roma. La navetta riporterà i partecipanti a Piazzale Roma a conclusione della visita, prevista per le ore: 18.00 / 18.30.	1: PROTOTIPARE / MODELLARE / TESTARE 1: un oggetto, un capo di abbigliamento, un edificio Una parte importante del sistema produttivo regionale è basata su una manifattura evoluta che si declina in piccole aziende operanti nei settori del mobile, della moda e nel mercato delle costruzioni. Le attività che si svolgono nei laboratori di ricerca e didattici di Iuav consentono di toccare con mano le possibilità offerte dalla nuove tecnologie nei campi della modellazione tridimensionale, della prototipazione digitale e dell'artigianato evoluto. Il percorso, che si sviluppa tutto a Venezia, inizia nei laboratori di fotogrammetria presso la sede dei Tolentini e si conclude nei laboratori Didattici e di Ricerca nella sede di recente ristrutturazione dei Magazzini Ligabue dedicati alla moda, alla prototipazione per il design e per l'architettura. Durata prevista del percorso: 14.30 > 18.30 tappe 1 Modellare territori / architetture 14.30 > 15.15 Tolentini, Santa Croce 191 laboratorio di cartografia e GIS CIBICI laboratorio di fotogrammetria CIBICI tappe 2 Prototipare, modellare, testare per la moda, l'arredamento, il design e l'architettura 16.30 > 18.30 Magazzini 6/77, Dorsoduro 1827 16.30 > 17.15 laboratorio di oggetti pelli e tessuti IUVY DESIGN DELLA MODA 17.15 > 17.50 laboratorio didattico Modellistica, Alias, Pehlab per il DESIGN e le ARTI VISIVE 18.00 > 18.30 laboratorio di supporto al progetto LABS	1: RACCONTARE / COMUNICARE / VISUALIZZARE 1: un'azienda, un nuovo prodotto, un processo produttivo Il sistema produttivo veneto, caratterizzato da prodotti di eccellenza apprezzati in tutto il mondo, sempre più necessita di strumenti di comunicazione che sappiano adeguatamente raccontare l'impresa nel mercato globale. Sfruttando i potenziali che ci sono offerti dalle nuove tecnologie di comunicazione e per l'elaborazione delle immagini, i laboratori didattici e di ricerca Iuav ospitano attività didattiche e di ricerca che si misurano quotidianamente con i temi e le tecniche per il racconto, la comunicazione e la visualizzazione dei materiali e i prodotti del progetto. Il percorso che si sviluppa tutto a Venezia, inizia nei laboratori Didattici e di Ricerca presso la sede di recente ristrutturazione dei Magazzini Ligabue dedicati alla comunicazione, al multimedia e alla fotografia e si conclude al Cottonificio Veneziano, sede dell'archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale. Durata prevista del percorso: 14.30 > 18.15 tappe 2 Raccontare con la fotografia comunicare con la grafica / video / il multimedia / web 15.30 > 17.30 Magazzini 6/77, Dorsoduro 1827 Laboratori per la fotografia didattica / ricerca Laboratorio didattico per il Multimedia tappe 2 Raccontare le tecniche e i materiali da costruzione 16.45 > 17.15 Cottonificio veneziano, Dorsoduro 2196 archivio delle tecniche e dei materiali ARTEC

Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Un dato tra tutti: 100 soggetti raggiunti da mail di invito, recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata. I soggetti erano rappresentanti aziendali raggiunti su mappatura d'Ufficio e segnalazione di Confindustria Venezia.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate

La comunicazione @Iuav

- A mezzo di Locandine
- A mezzo di mail con flyer/locandina e testo di invito
- Attraverso il mosaico della home page
- Attraverso le agende elettroniche del sito ufficiale di Ateneo
- Attraverso la pagina web dedicata
- La bacheca dei Tolentini



I partecipanti all'incontro sono stati 66, eterogenei come caratteristiche ed appartenenti a 44 aziende ed enti, tutti soggetti esterni. Nel dettaglio, 15 referenti di società di terziario avanzato, 11 referenti di società attive

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nell'industria dei materiali per l'edilizia e refrattari, 6 nell'industria del legno e dell'arredamento, 2 nelle industrie del vetro, 3 di Distretti del Marmo e 7 di società che si occupano di stampa e comunicazione (di cui anche una troupe RAI, giornalista ed operatore).

Dati sulla numerosità e distribuzione dei partecipanti all'incontro

percorso 1	percorso 2	percorso 3	Totale partecipanti	N° aziende ed enti
ANALIZZARE / RILEVARE / TESTARE un prodotto, un materiale, un territorio	PROTOTIPARE / MODELLARE / TESTARE un oggetto, un capo di abbigliamento, un edificio	RACCONTARE / COMUNICARE / VISUALIZZARE un'azienda, un nuovo prodotto, un processo produttivo		
25	16	25	66	44

Comunicazioni ed ulteriori informazioni ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Laboratori1/index.htm>

https://www.facebook.com/pg/UniversitaIuavDiVenezia/photos/?tab=album&album_id=10154507482993441

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d1a42551-be1d-4d10-aadb-3d3031a2b18a.html>

(Laboratori aperti Iuav sul TG Veneto di Rai 3 delle 14 – 12 aprile 2017, al minuto 17.29)

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-84981557-01e9-464c-809b-489cb020d641.html>

(Laboratori aperti Iuav sul TG Veneto di Rai 3 delle 19.30 – 12 aprile 2017, al minuto 10.40)

2) Investor Day su Sustainable Living (21 giugno 2017)

L'incontro in modalità Investor Day sull'ambito della Smart Specialisation Strategy del Sustainable è stato realizzato in data 21 giugno 2017, presso la sede di Badoer, nell'Aula Tafuri, sotto la regia della Regione del Veneto. Il titolo dell'incontro è stato "Investor day @ Iuav for sustainable living. Sistema produttivo, ricerca e sostenibilità" ed ha riguardato la presentazione delle opportunità e delle sinergie che possono attivarsi tra sistema produttivo e ricerca per trasferire conoscenze e creare occupazione negli ambiti della sostenibilità in Veneto. L'occasione ha visto la presentazione dei progetti nell'ambito del Sustainable Living finanziati dal bando della Regione del Veneto (DGR nr. 2216/2016) in merito alla Smart Specialisation Strategy regionale. L'attività è stata prevista nel Piano operativo dell'Università Iuav di Venezia e nel progetto KnowledgeTransfer@Iuav finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in merito al trasferimento di conoscenze ed ha contribuito a rinviare le attività della terza missione.

Agenda dell'incontro

9.30 > 10	registrazione partecipanti
10 > 10.30	introduzione istituzionale saluti del Rettore Alberto Ferlenga Università Iuav di Venezia saluti istituzionali Santo Romano Regione del Veneto
10.30 > 10.45	relazione introduttiva Francesco Musco Università Iuav di Venezia
11 > 13	sessioni parallele
13 > 13.30	chiusura della giornata Francesco Musco Università Iuav di Venezia

TEMA 1 AMBITO URBANISTICO E PIANIFICAZIONE (8 PROGETTI)

11	apertura dei lavori coordina FRANCESCO MUSCO Introduzione al tema e alle esposizioni
11.15	PITCH dei referenti universitari e delle aziende partner

TEMA 2 AMBITO EDILIZIA (8 PROGETTI)

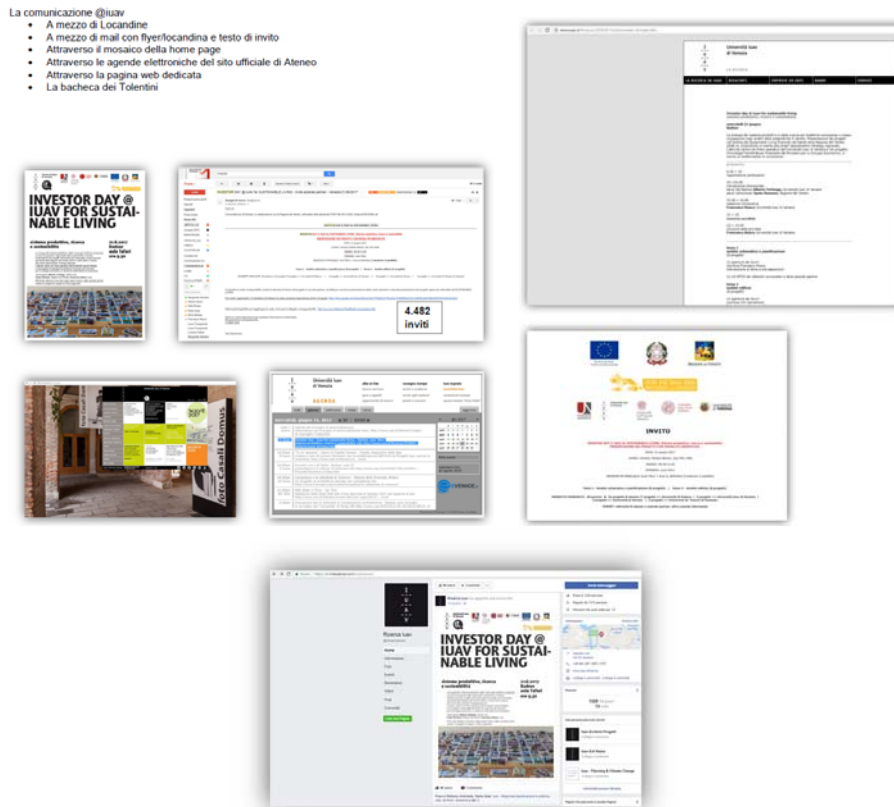
11	apertura dei lavori coordina VITO GARRAMONE Introduzione al tema e alle esposizioni
11.15	PITCH dei referenti universitari e delle aziende partner

Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Tre dati: 4.482 soggetti, 84 partner aziendali e 16 referenti di Ateneo di progetto sono stati raggiunti da mail di invito recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate



Alla comunicazione d'Ateneo si è aggiunta anche la comunicazione della Regione del Veneto, Area Capitale Umano Cultura della Regione del Veneto. Si veda la pagina web dedicata https://www.regione.veneto.it/web/guest/news-primo-piano/dettaglioNews? spp_detailId=3121458 e le newsletters inviate, oltre alla web ClicLavoroVeneto – Servizi online per Lavoro, Formazione e Istruzione: http://www.cliclavoroveneto.it/home/-/asset_publisher/GPuXWG5NoyZm/content/investorday-regione-del-veneto

Altra comunicazione



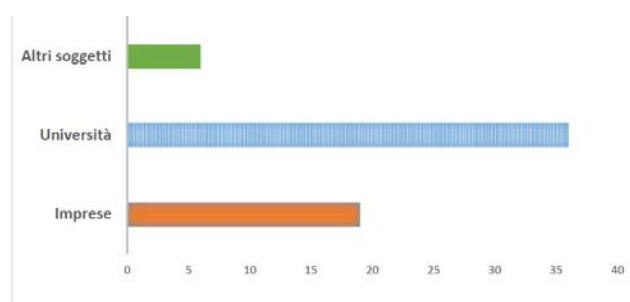
il segretario

il presidente



I partecipanti all'incontro sono stati 61, eterogenei come caratteristiche. Essi provenivano dai quattro Atenei veneti e da loro network nazionali ed internazionali; da realtà imprenditoriali con alta propensione all'innovazione; da enti di ricerca, parchi tecnologici, intermediari di incubazione ed accelerazione, rappresentanze di PMI.

Dati sulla numerosità e distribuzione dei partecipanti all'incontro



(Fonte: Università Iuav di Venezia)

Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA6/Investor-D/index.htm>

3) Giornata sul diritto di autore e design (03 luglio 2017)

L'incontro sul diritto d'autore e il design è stato realizzato in data 03 luglio 2017, presso la sede dei Tolentini, nell'Aula Magna, con la collaborazione di AIGA-Associazione Italiana Giovani Avvocati. Il titolo dell'incontro è stato "Industrial design e diritto d'autore nell'esperienza europea" ed ha riguardato lo stato dell'arte in materia di design e diritto d'autore, illustrando le conseguenze sul mondo produttivo (e su quello delle legislazioni nazionali europee) delle più recenti sentenze in materia. Sono stati fatti anche dei focus su sentenze e casi di design.

L'attività è stata prevista nel Piano operativo dell'Università Iuav di Venezia e nel progetto KnowledgeTransfer@iuav finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in merito al trasferimento di conoscenze ed ha contribuito a creare

il segretario

il presidente

un ponte con l'ordine degli avvocati. L'ambito su cui si è ragionato è stato il design e sono stati considerati casi studio relativi ad elementi di successo e fallimento di imprese attive nell'ambito della Regione del Veneto.

Agenda dell'incontro

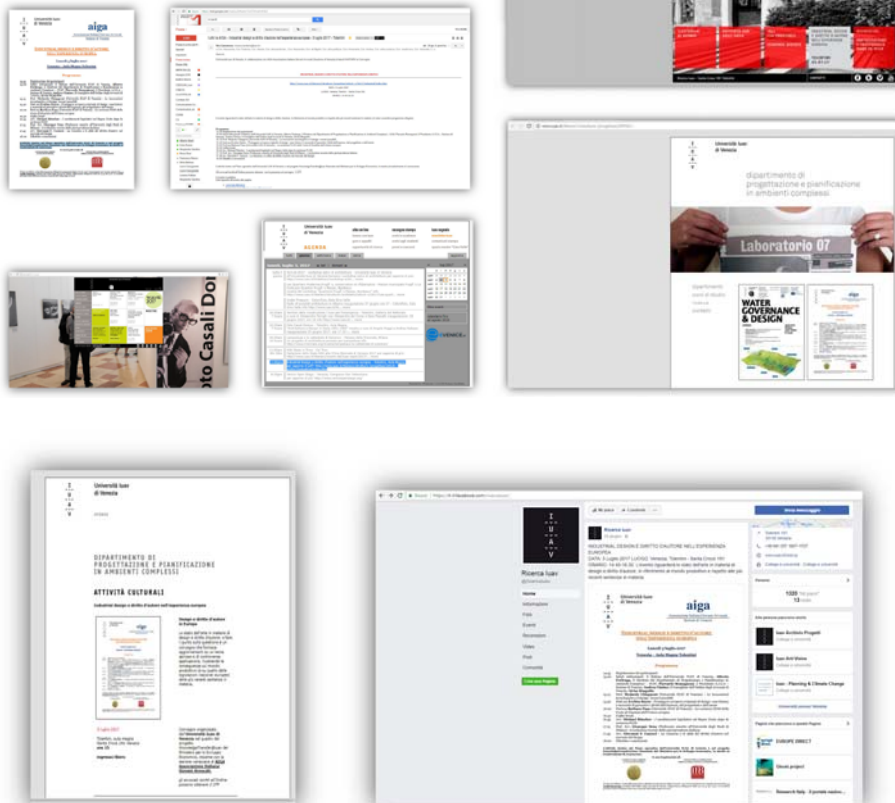
14.45	Registrazione dei partecipanti
15.00	Saluti istituzionali: il Rettore dell'Università IUAV di Venezia, Alberto Ferlenga ; il Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi – IUAV, Piercarlo Romagnoni ; il Presidente A.I.G.A. – Sezione di Venezia, Andrea Cimino ; il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, Alvise Bragadin
15.15	Prof. Medardo Chiapponi (Università IUAV di Venezia) - <i>Le innovazioni tecnologiche e il design: scenari possibili</i>
15.40	Dott.ssa Evelina Bazzo - <i>Proteggere un'opera originale di design: case history e necessità di garantire i diritti dell'impresa, del progettista e dell'utente</i>
16.00	Prof.ssa Barbara Pasa (Università IUAV di Venezia) - <i>La sentenza FLOS della Corte di Giustizia dell'Unione europea</i>
16.30	Coffee break
16.45	Avv. Michael Ritscher - <i>I cambiamenti legislativi nel Regno Unito dopo la sentenza FLOS</i>
17.15	Prof. Avv. Giuseppe Sena (Professore emerito all'Università degli Studi di Milano) - <i>L'evoluzione recente della giurisprudenza italiana</i>
17.45	Avv. Giovanni F. Casucci - <i>La missione e le sfide del diritto d'autore nel mercato del design</i>
18.00	Dibattito e conclusioni

Il piano della comunicazione tramite una strategia integrata (manifesti cartacei negli appositi spazi e bacheche informative universitarie in 6 sedi universitarie, manifesti elettronici negli appositi spazi sul sito web, newsletter dell'ufficio di comunicazione, agenda telematica d'Ateneo, sistema di segnalazione eventi automatica sulla homepage d'Ateneo, invii di mail appositi con comunicazione coordinata, segnalazione sui canali social d'Ateneo, etc.) ha interessato un numero molto alto di soggetti. Due dati: 4.482 soggetti sono stati raggiunti da mail di invito recante agenda della giornata, locandina evento e link alla pagina web dedicata, oltre a soggetti contattati dall'Ordine e dall'AIGA. Per la giornata sono stati previsti anche crediti per l'aggiornamento professionale continuo.

Indicazione di alcune delle forme di comunicazione usate

La comunicazione @iuav

- A mezzo di Locandine
- A mezzo di mail con flyer/locandina e testo di invito
- Attraverso il mosaico della home page
- Attraverso le agende elettroniche del sito ufficiale di Ateneo
- Attraverso la pagina web dedicata
- La bacheca dei Tolentini



il segretario

il presidente

I partecipanti all'incontro sono stati 56, eterogenei come caratteristiche. Essi provenivano dai quattro Atenei veneti e da loro network nazionali ed internazionali; da realtà imprenditoriali con alta propensione all'innovazione; da enti di ricerca, parchi tecnologici, intermediari di incubazione ed accelerazione, rappresentanze di PMI.

Selezione documentazione fotografica



Il report dell'incontro è presente al seguente indirizzo internet: <http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/attivita/2017/Industrial/index.htm>

Tutti gli incontri hanno previsto la registrazione dei partecipanti, sia per finalità organizzative che per finalità di privacy e liberatoria delle immagini e documenti prodotti. Sono disponibili i registri firma.

Altre attività dell'unità aggiuntiva MISE hanno riguardato l'organizzazione di un'attività di scouting interno ed esterno dei prodotti di ricerca universitari.

Le azioni sono da intendersi ad attuazione delle attività di scouting/mappatura di progetti di ricerca da valorizzare e startup esistenti si suddividono in

- scouting startup già esistenti;
- scouting start up interni;
- mappatura dei prodotti della ricerca.

Spesso a seguito delle tre attività di mappatura è corrisposto un percorso di informazione, formazione, capacity building e di attivazione del percorso amministrativo di riconoscimento di giovani startup esistenti, di successo, provenienti dal mondo luav e particolarmente rappresentative della natura della nostra università negli ambiti dei servizi per il turismo e la valorizzazione del territorio, della comunicazione visiva e della fotografia, della prototipia, della fabbricazione digitale, delle nuove tecnologie per l'architettura, la valorizzazione del patrimonio e il *design*.

La strategia di mappatura è avvenuta integrando più modalità, da una prima analisi d'ufficio sono state individuate alcune giovani startup riconducibili a luav e con le quali sono state avviate comunicazioni ai fini di networking e di attivazione di forme di collaborazione (allegato 7). L'analisi ha riguardato l'analisi della cronaca e della comunicazione in termini di imprese innovative, informazioni provenienti dal placement e canali informativi di tipo informale legati a confidenti informati e qualificati, nonché i registri imprese. Da questo punto di partenza e durante gli eventi formativi di capacity building è partita una indagine questionaria basata sul campionamento a valanga. Si chiedeva ai soggetti individuali e ai partecipanti agli incontri di segnalare realtà imprenditoriali innovative o di auto-denunciarsi nel caso ne fossero fondatori. Il questionario è stato costruito ad hoc.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Questionario mappatura start up

The form is titled 'SCHEDA 01-S MAPPATURA START UP'. It is divided into two main sections: 'INFORMAZIONI GENERALI' and 'DESCRIZIONE ATTIVITÀ'. The 'INFORMAZIONI GENERALI' section includes fields for 'RAGIONE SOCIALE', 'SECTORE', 'INDICAZIONE DEL PAESE', 'INDICAZIONE DELLA REGIONE', 'INDICAZIONE DELLA PROVINCIA', 'INDICAZIONE DELLA CITTÀ', 'INDICAZIONE DELLA VIA', 'INDICAZIONE DEL CAP', 'INDICAZIONE DEL TEL.', 'INDICAZIONE DEL FAX', 'INDICAZIONE DELL'EMAIL', 'INDICAZIONE DEL WEBSITE', 'INDICAZIONE DEL LOGO', 'INDICAZIONE DEL CODICE FISCALE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI IDENTIFICAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI VERIFICA', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI CONTROLLO', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI VALIDAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI CANCELLAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI ARCHIVIAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI RECUPERO', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI ELIMINAZIONE', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI RECUPERO', 'INDICAZIONE DEL CODICE DI ELIMINAZIONE'. The 'DESCRIZIONE ATTIVITÀ' section includes a list of activities and a table for 'ATTIVITÀ IN CORSO'.

Alcune fra queste startup esistenti possono diventare partner, ottenendo il patrocinio di luav nella forma dello spinoff accademico (senza partecipazione al capitale sociale). L'azione potrebbe consentire di colmare in poco tempo il gap dell'Ateneo in termini di valorizzazione della ricerca e di imprenditorialità universitaria, con potenziali riflessi anche sulla VQR e sulle premialità per l'università, oltre a sviluppare un ruolo di volano per le realtà imprenditoriali prossime alle mission e ai temi dell'Ateneo. Conferme potranno venire solo in seguito a nuovo ciclo di valutazione.

A partire da poche segnalazioni si è arrivati a mappare 74 realtà esistenti o in fase di start up (allegato 7). Con 23 soggetti si sono avuti colloqui informativi con relativa firma di nda. Cinque di loro hanno ottenuto il riconoscimento di spin off accademico dell'Università luav di Venezia (Comitato sugli spin-off, parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" giusto Prot. n. 8234 del 04 maggio 2017; Senato Accademico approvazione nella seduta del 17 maggio 2017; Consiglio di Amministrazione approvazione nella seduta del 26 maggio 2017): "Tooteko srls", "Pop Lab srl", "FabLab Venezia srl", "Più Led Custom Design srl", "EST - Educazione, Società, Territori soc. cooperativa". Le condizioni per il riconoscimento delle startup riguardavano la loro recente costituzione (non più di 6 anni) e la partecipazione nella compagine sociale da parte di ex luav, in merito a società che abbiano le caratteristiche di innovazione previste dalla legge e che abbiano al contempo una condizione budgetaria sana nel caso di società già presenti sul mercato.

Tutte queste società hanno già firmato la/una convenzione con l'Ateneo, che disciplina e regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società, per i prossimi 3 anni, termine di durata del riconoscimento ai sensi del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari, emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290.

È stato fatto anche Contratto di licenza non esclusivo del marchio luav per l'uso (12/07/2017 con repertorio n° 1177/2017 – prot. 15597 del 24/07/2017) tra la società New Design Vision – Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese e l'Università luav di Venezia, essendo la società uno spin off partecipato dell'università luav di Venezia.

Nel periodo precedente, da ottobre a dicembre è stato curato anche il supporto allo spin off partecipato in termini di servizi per la redazione dello statuto, dei patti parasociali (approvati con delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2017 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017) e della convenzione tra Ateneo e società (repertorio n° 485/2017 – prot. 5385 del 22/03/2017), società costituitasi in data 01/03/2017.

Altre società (GREEN Dev. – AdaptEV, INCIPIT editore srl, Officine Panottiche srl) hanno in itinere il riconoscimento a spin off accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per quanto riguarda la mappatura dei prodotti della ricerca si sono incrociate informazioni provenienti da due banche dati, quella dipartimentale e quella relativa a mezzo di campagna questionario con apposite schede di rilevazione, realizzate ad hoc. Queste ultime sono state realizzate in modalità self report dagli stessi interessati durante le giornate formative e di capacity building. Hanno interessato docenti e ricercatori dei corsi di studio e del sistema dei laboratori, dei master, dottorandi e assegnisti provenienti da esperienze di ricerca nel mondo FSE, laureati, PTA al fine di delineare una mappatura dello stato di fatto per verificare le possibilità di tutela della proprietà intellettuale con l'obiettivo di registrare disegni e modelli e/o avviare procedura di brevettazione, anche in campo internazionale.

Questionario mappatura dei prodotti della ricerca e terza missione

SCHEDA 02-P
MAPPATURA PRODOTTI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - NOME e COGNOME

1.2 - MATERIALE DI ATTIVITÀ (se presente)

1.3 - INDIRIZZO

1.4 - RECAPITO TELEFONICO

1.5 - EMAIL DI CONTATTO

1.6 - ANNI DI INIZIO ATTIVITÀ

1.7 - ATTIVITÀ SVOLTA

2. ATTIVITÀ SVOLTA

2.1 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.2 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.3 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.4 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.5 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.6 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.7 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.8 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.9 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.10 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.11 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.12 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.13 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.14 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.15 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.16 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.17 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.18 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.19 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.20 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.21 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.22 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.23 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.24 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.25 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.26 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.27 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.28 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.29 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.30 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.31 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.32 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.33 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.34 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.35 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.36 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.37 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.38 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.39 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.40 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.41 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.42 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.43 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.44 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.45 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.46 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.47 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.48 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.49 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.50 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.51 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.52 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.53 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.54 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.55 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.56 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.57 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.58 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.59 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.60 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.61 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.62 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.63 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.64 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.65 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.66 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.67 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.68 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.69 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.70 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.71 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.72 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.73 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.74 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.75 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.76 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.77 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.78 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.79 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.80 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.81 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.82 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.83 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.84 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.85 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.86 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.87 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.88 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.89 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.90 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.91 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.92 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.93 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.94 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.95 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.96 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.97 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.98 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.99 - ATTIVITÀ SVOLTA

2.100 - ATTIVITÀ SVOLTA

Con indagine questionaria sono stati mappati 40 soggetti e 106 research outcome.

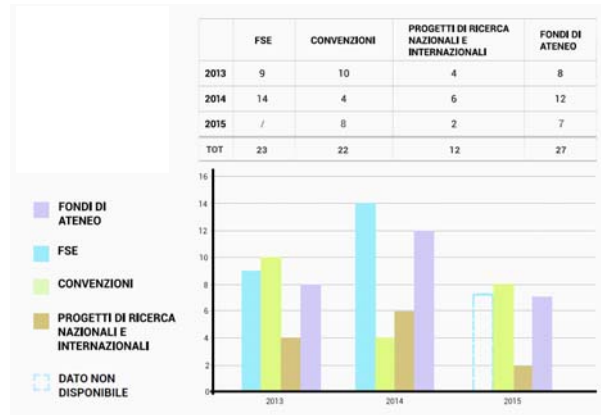
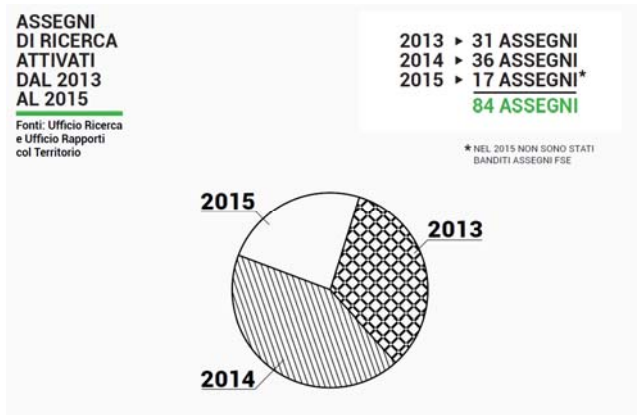
Typology of research products/outcomes/outputs	Frequency
Activities with external legal subject	19
Essay in the volume (book)	17
Essay in the Journal (Journal)	15
Other types of scientific outcome and testing	15
Activities of public engagement	15
Lifelong learning	9
Performances in the spin-off	6
Research monograph and similar outcomes	6
Activities on the cultural heritage	4

(Source: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio)

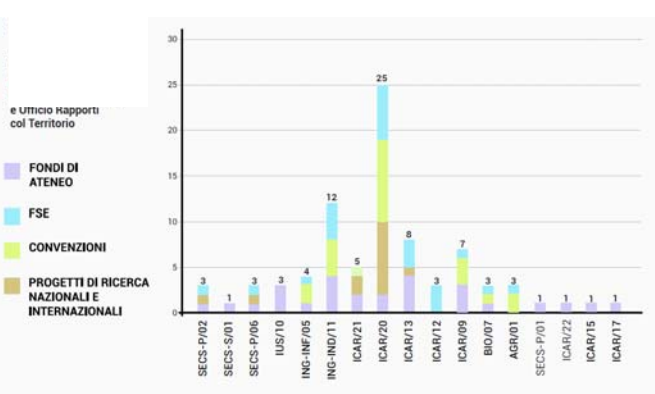
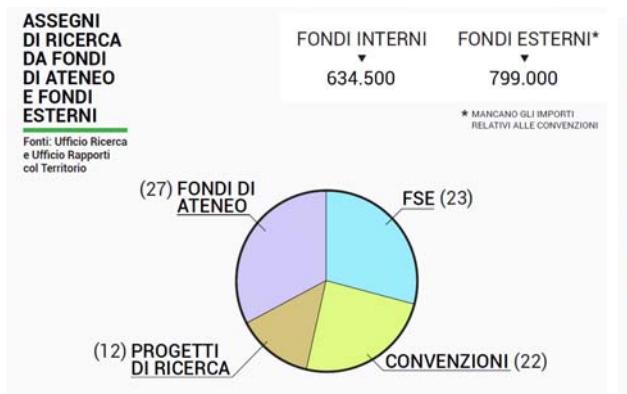
Per quanto riguarda la ricerca dipartimentale è stata realizzata una mappatura tenendo conto di quanto effettuato nel triennio 2013-15 dal Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi. Ha riguardato:

- Assegni di ricerca

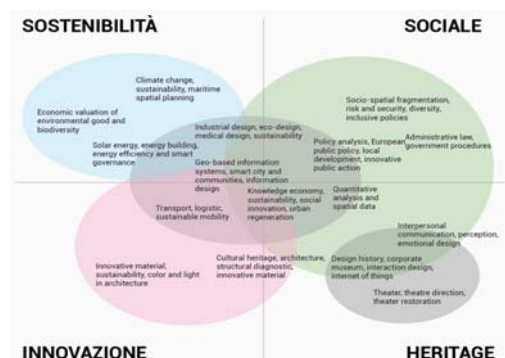
il segretario	il presidente
---------------	---------------



- Fondi captati



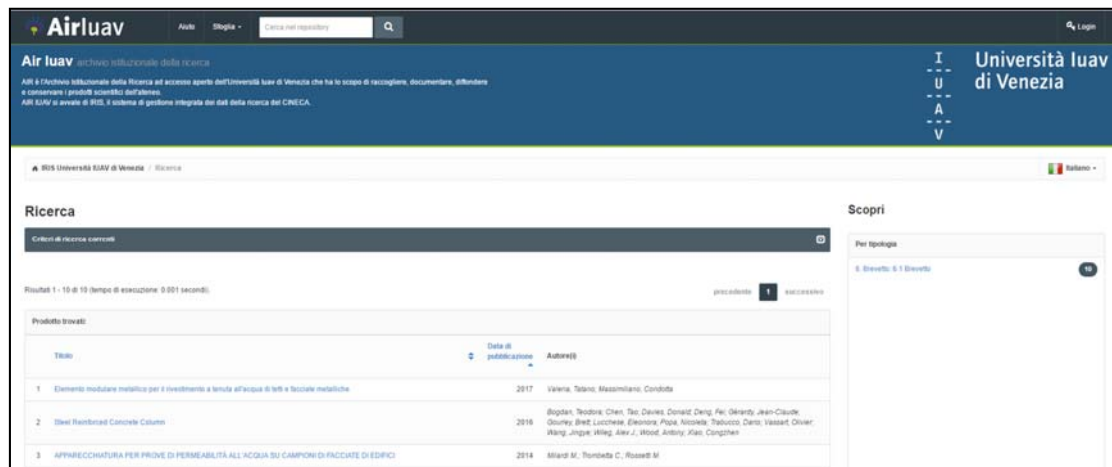
- Tematiche trattate



il segretario

il presidente

È stata effettuata anche una indagine con focus sulla valorizzazione a mezzo di tutela brevettuale o a mezzo registrazione disegni e marchi. È stato analizzato in primis il database della ricerca luav (<https://air.iuav.it/>).



È stata anche condotta una indagine esplorativa sulla banca dati brevettuale Espacenet (<https://worldwide.espacenet.com/>), esplorata inserendo tra i titolari i nominativi del corpo docente d'Ateneo (158 soggetti), per verificare se ci fossero ulteriori potenzialità o informazioni da registrare. L'indagine ha confermato i dati presenti nella banca dati della ricerca luav.

Per quanto riguarda le *azioni di networking / azioni di fundraising* di seguito si elenca una lista di azioni implementate.

- un *Protocollo luav – Vega – Università Cà Foscari di Venezia*, un protocollo di cooperazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (<http://www.vegapark.ve.it/>) *Contratto Repertorio n. 1004/2016 Prot n. 14605 del 08/08/2016* autorizzato con *Decreto del Rettore Repertorio n. 325/2016 Prot n. 15076 del 18/08/2016* con finalità di collaborazione in materia di *fundraising* per startup e spin off universitari. Come prima azione si è previsto il collocamento degli spin off accademici presso il Vega. Altre opportunità si legano alla partecipazione a bandi per l'assegnazione di finanziamenti sul fondo POR FESR di prossima emissione.
- *Venice Innovation Hub*, per l'attuazione del piano Italia 4.0., in itinere.
- *T2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione* (<http://www.t2i.it/>), per sviluppare sinergia in termini di valorizzazione dei prodotti della ricerca, in itinere.
- *Confindustria Venezia*, con cui sono stati già attivati rapporti ed iniziative, tra cui "Laboratori Aperti luav" (11 aprile 2017), che hanno interessato già primi rapporti tra aziende e Laboratori luav.
- *"#hackUniTO for Ageing"*, iniziativa lanciata dall'Università degli Studi di Torino per valorizzare la Ricerca di tutte le università e degli organismi di ricerca nazionali dedicata all'Ageing e per favorirne la collaborazione con imprese e istituzioni per realizzare prodotti, servizi, soluzioni e strategie innovative in grado di offrire maggiori opportunità per un invecchiamento sano e attivo. Azione in itinere.
- APEnet - network degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement, adesione alla rete coordinata dall'Università degli Studi di Torino, i cui obiettivi sono la sensibilizzazione, formazione e aggiornamento del personale (di ricerca e tecnico-amministrativo) degli Atenei e dei Centri di ricerca; condivisione e promozione di best practice nazionali e internazionali; sviluppo di una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di Public Engagement; promozione e sviluppo del Public Engagement all'interno dei programmi universitari (corsi di laurea e di dottorato); collaborazione con i

il segretario

il presidente

- diversi attori istituzionali del sistema ricerca italiano (MIUR, CUN, CRUI, ANVUR, ...) per la valorizzazione e valutazione delle iniziative di Public Engagement; promozione della ricerca sui temi del Public Engagement.
- RIR – Reti Innovative Regionali del Veneto (Legge Regionale del 30 maggio 2014 n. 13), adesione a tutte le reti presenti attraverso Univeneto, il consorzio di tutti gli atenei veneti, e a 2 di esse come partner specifico (ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING e ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK - IMPROVENET). Attualmente l'Ateneo è impegnato nella costituzione di una nuova rete innovativa, la RIR del Made in Italy Design e Moda. Le Reti Innovative Regionali costituiscono un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, che sono aperti alla multisettorialità ed operano anche in diversi settori per lo sviluppo di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale (si veda Allegato 6).
 - ClusterLAB, reti di docenti (almeno 10 docenti e ricercatori strutturati, di cui il 70% dei quali appartenente a luav e non più del 30% ad altri atenei o enti di ricerca) ed altri soggetti (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.), intorno ad un Progetto interdipartimentale, con obiettivi strettamente ancorati agli obiettivi strategici dell'ateneo. I clusterLAB sono una peculiarità dell'università luav di Venezia e riguarderanno la proposta e lo sviluppo di progetti di ricerca finanziati, accordi, convenzioni, etc. Attualmente sono stati approvati 9 progetti clusterLAB (si veda Allegato 6) e sono in corso le convenzioni di partenariato.

Altre azioni hanno riguardato la formazione per le aziende valorizzando le competenze luav in materia di fabbricazione digitale, prototipia, comunicazione visiva. A breve verrà attivata una borsa di ricerca relativa a *POR FSE 2014-2020 delibera della Giunta Regionale n. 1284/2016 progetto Soft Skills*.

Si è rafforzato il rapporto con le imprese con cui l'Ateneo aveva rapporti, sia per la collaborazione a master e progetti di ricerca del Fondo Sociale Europeo sia contoterzi ed attività convenzionale.

Infine, per quanto riguarda la creazione di una pagina web dedicata al trasferimento tecnologico e alle strategie di comunicazione è stata creata una pagina all'interno del portale web di Ateneo consultabile all'indirizzo <http://www.iuav.it/Ricerca1/RICERCA-E-/TRASFERIME/>. Tale pagina con le informazioni principali ed i relativi link ai vari contenuti, alla varie documentazioni, ai vari servizi e regolamenti, alle varie iniziative costituisce una banca dati in materia di servizi dedicati al trasferimento delle conoscenze e rende più fruibile ed informato il processo di coinvolgimento di stakeholders interni ed esterni nella valorizzazione dei prodotti della ricerca.

Le imprese potranno così identificare con facilità competenze richieste, tecnologie e servizi offerti, avendo ben chiara la procedura a valle dell'interesse dimostrato. Dal punto di vista della convenienza economico-strategica dell'Ateneo tale azione determina uno snellimento procedurale nelle funzioni dell'UTT e rafforza l'immagine e il marketing d'Ateneo in termini di valorizzazione della ricerca e terza missione.

Nell'ambito delle attività conto terzi si è inoltre revisionato il relativo regolamento inserendo l'applicazione di apposite ritenute sui progetti (decreto rettorale n. 69 del 3 marzo 2017, Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/RICERCA-E-/regolamento-svolgimento-attivita-convenzionale.pdf>), determinando un overhead che verrà investito a seconda delle indicazioni politico-strategiche dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli indicatori quantitativi, di seguito si produce situazione descrittiva, tabella sinottica del progetto a consuntivo e informazione di dettaglio, per la verifica dei dati di consuntivo.

Nel dettaglio dei dati relativi ai "4 indicatori", si riporta il dato quali-quantitativo relativo al superamento del valore previsto al 12 mese già al termine del 9 mese:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna: 11 (4 docenti + 7 imprese ex iuav con candidatura a spin off, di cui 3 in fase avanzata) su un indicatore max di 8 per 12 mesi. Soggetti elencati di seguito:
1. Tatano Valeria e Massimiliano Condotta (Docenti luav), per un brevetto di invenzione denominato “Elemento modulare metallico per il rivestimento a tenuta all'acqua di tetti e facciate metalliche”, risultato di collaborazione con impresa Mazzonetto spa;
 2. Casarotto Luca (Docenti luav), per la registrazione di disegni e modelli di design relativi a “mobili di arredo modulari”, risultato di contratti di ricerca istituzionali e conto terzi – conto terzi ricerca con imprese;
 3. Rossetti Massimo (Docenti luav), per brevetto di invenzione con M. Milardi e C. Trombetta denominato “Apparecchiatura per prove di permeabilità all'acqua su campioni di facciate di edifici”, risultato di progetto di ricerca PRIN coordinato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
 4. Trabucco Dario (Docenti luav), per brevetto di invenzione con T. Bogdan et al. denominato “Steel Reinforced Concrete Column”, risultato di ricerca collaborativa con CTBUH di Chiacago;
 5. D'Agnano Fabio (coordinatore e tutor del master di II livello dell'università luav di Venezia MADI-Master di architettura Digitale) per Tooteko srls impresa candidata a spin off accademico (domanda del 13/12/2016, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per Brevetto di invenzione o Modello di Utilità prodotto dalla società stessa, marchio di impresa e di prodotto legato al brevetto o modello di utilità.
 6. Vettore Emiliano e Pellizzaro Diego (assegnista di ricerca e laureato luav) per GREEN Dev. impresa candidata a spin off accademico (incontri pre-domanda del 10/11/2016 e del 10/02/2017), per Brevetto di software, marchio di impresa e di prodotto.
 7. Temporin Valentina (laureata luav) per PoPlab impresa candidata a spin off accademico (domanda del 20/12/2016, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per marchio di impresa e brevetto di invenzioni legato alla collaborazione con le imprese.
 8. Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno (laureati luav) per prodotto visore di loro realizzazione.
 9. Bazzo Diego (laureato luav) per Più Led Custom Design srl impresa candidata a spin off accademico (domanda del 14/02/2017, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per Marchio di impresa e Modello di utilità.
 10. Giannotti Vincenzo (dottorato allo luav) per Imaking srl impresa candidata a spin off accademico (domanda del 13/02/2017, parere sospeso del Comitato spin off del 04/05/2017), per Marchio di impresa, disegno e modello di design dei prodotti dall'impresa realizzati.
 11. Antoniol Emilio, Casagrande Luca e Ferrari Margherita (dottorandi e laureandi luav) per INCIPIT editore srl impresa candidata a spin off accademico (incontro pre-domanda del 14/02/2017), per Marchio di impresa.
- numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca: 11 (4 docenti e 7 imprese ex iuav) su un indicatore max di 8 per 12 mesi. Le valutazioni sono state effettuate per:
1. Tatano Valeria e Massimiliano Condotta (Docenti luav), per un brevetto di invenzione denominato “Elemento modulare metallico per il rivestimento a tenuta all'acqua di tetti e facciate metalliche”, risultato di convenzione e collaborazione con impresa Mazzonetto spa. Con essi si sono avuti incontri (n.d.a. del 14/02/2017) e scambi di mail;
 2. Casarotto Luca (Docenti luav), per la registrazione di disegni e modelli di design relativi a “mobili di arredo modulari”, risultato di contratti di ricerca istituzionali e conto terzi – conto terzi ricerca con imprese;
 3. Rossetti Massimo (Docenti luav), per brevetto di invenzione con M. Milardi e C. Trombetta denominato “Apparecchiatura per prove di permeabilità all'acqua su campioni di facciate di edifici”, risultato di progetto di ricerca PRIN coordinato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
 4. Trabucco Dario (Docenti luav), per brevetto di invenzione con T. Bogdan et Al. denominato “Steel Reinforced Concrete Column”, risultato di contratto di ricerca con CTBUH di Chicago;

il segretario

il presidente

5. D'Agnano Fabio (coordinatore e tutor del master di II livello dell'università luav di Venezia MADI-Master di architettura Digitale) per Tooteko srls impresa candidata a spin off accademico (domanda del 13/12/2016, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per Brevetto di invenzione o Modello di Utilità prodotto dalla società stessa, marchio di impresa e di prodotto legato al brevetto o modello di utilità.
6. Vettore Emiliano e Pellizzaro Diego (assegnista di ricerca e laureato luav) per GREEN Dev. impresa candidata a spin off accademico (incontri pre-domanda del 10/11/2016 e del 10/02/2017), per Brevetto di software, marchio di impresa e di prodotto.
7. Temporin Valentina (laureata luav) per PoPlab impresa candidata a spin off accademico (domanda del 20/12/2016, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per marchio di impresa e brevetto di invenzioni legato alla collaborazione con le imprese.
8. Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno (laureati luav) per prodotto visore di loro realizzazione.
9. Bazzo Diego (laureato luav) per Più Led Custom Design srl impresa candidata a spin off accademico (domanda del 14/02/2017, parere favorevole del Comitato spin off del 04/05/2017), per Marchio di impresa e Modello di utilità.
10. Giannotti Vincenzo (dottorato allo luav) per Imaking srl impresa candidata a spin off accademico (domanda del 13/02/2017, parere sospeso del Comitato spin off del 04/05/2017), per Marchio di impresa, disegno e modello di design dei prodotti dall'impresa realizzati.
11. Antoniol Emilio, Casagrande Luca e Ferrari Margherita (dottorandi e laureandi luav) per INCIPIT editore srl impresa candidata a spin off accademico (incontro pre-domanda del 14/02/2017), per Marchio di impresa.

[documentazione: nda]

- numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca: 23 su un indicatore max di 8 per 12 mesi. Nello specifico,

1. Cebotari Mihai (20/10/2016), studente presso Università luav di Venezia e Web Entrepreneur (<https://mihaicebotari.com/>), con cui si sono avuti incontro e scambio di mail. Lo studente con la sua impresa vuole valorizzare sia il proprio percorso formativo che quello dei suoi colleghi.
2. Bisson Steve (02/11/2016), laureato presso l'Università luav di Venezia e fondatore di "Urbanautica" (<http://www.urbanautica.com/>) e di "Filmessay" (<http://filmessay.com/>), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=PgF_fGaHres). Ha costruito un motore di ricerca per immagini e fornisce supporto per l'organizzazione di eventi per la valorizzazione della produzione audio-visiva volta a promuovere l'architettura, la fotografia della città e del paesaggio. Svolge anche attività di diffusione e disseminazione scientifica e divulgativa a supporto delle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
3. Boscolo Andrea (03/11/2016 e 16/11/2016), De Tommasi Elia e Paterakis Leonidas (16/11/2016), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia ed alcuni anche con Master dello stesso Ateneo e docenza, fondatori di "Fablab Venezia" (www.fablabvenezia.org/), FabLab Srl attiva dal 19/12/2013 e riconosciuta come start-up innovativa dal MISE, nonché incubata presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia e nel 2016 destinataria di 100k euro a seguito del bando regionale Fablab Veneti, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=JR0N48Ox_yY) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (16/01/2017). Essi svolgono attività di prototipia e fabbricazione digitale, nonché trasferimento tecnologico e di saperi "manuali" ad alto valore produttivo e possono costituire un utile supporto per il trasferimento di conoscenze e di tecnologie, oltre che supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
4. Rossato Marco (03/11/2016), laureato presso l'Università luav di Venezia, fondatore di "Cycling Venice Lagoon" (<http://www.cyclingvenicelagoon.com/it/>), con cui si sono avuti incontri (con firma

il segretario

il presidente

di nda) e scambi di mail. Si occupa di valorizzazione del paesaggio tramite fruizione turistica lenta, informata e sostenibile, che valorizza in primis la sua tesi di laurea, ma anche la possibilità di supporto alla didattica ed alla ricerca di Ateneo in termini di tutela, valorizzazione e marketing del paesaggio, trasferendo informazioni tecniche e provenienti dalla ricerca quale nuova forma di turismo culturale e sostenibile.

5. D'Agnano Fabio, Lombardi Gilda e Ruffato Serena (03/11/2016), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia ed alcuni anche con Master dello stesso Ateneo e docenza, fondatori di "Tooteko srls" (<http://www.tooteko.com/>) attiva dal 27/03/2014 ed è riconosciuta come start-up innovativa dal MISE, nonché in passato incubata presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia e vincitrice di premi e riconoscimenti (StartCup Veneto, Wind Business factor, TFOS international contest, TIM Wcap accelerator, Edison Pulse, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=1Zgny_WoifY) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (13/12/2016). La società si occupa del trasferimento tecnologico relativo a prodotti per il supporto audio-tatto all'esperienza percettiva, prodotti tutelabili con brevetti di invenzione e modelli di utilità, ma anche in grado di supportare il trasferimento di conoscenze e di tecnologie legato ad attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
6. Vettore Emiliano e Pellizzaro Diego (10/11/2016 e 10/02/2017), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia, fondatori di "GREEN Dev." (<http://www.green-dev.eu/>) ed "Adapt ev." (in corso di costituzione), con vari premi e riconoscimenti (1° Classificato al concorso «PAES di Eccellenza» categoria 5.000 – 20.000 abitanti promosso da Alleanza per il Clima Italia e Kyoto Club nell'ambito del progetto europeo NET-COM con il patrocinio del GSE, PREMIO "International Center for Climate Governance" 2013, PREMIO "Smart City" Smau Regionale e Nazionale 2014, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 <https://www.youtube.com/watch?v=xrZSU0-nlNk>). Essi si occupano di Pianificazione di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, Pianificazione energetica ed ambientale per territori, enti locali ed aziende e supportano l'elaborazione di Nuovi modelli di sviluppo, attività tutte che supportano il trasferimento di conoscenze e di tecnologie e forniscono un utile sostegno alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
7. Ostanel Elena (10/11/2016), con dottorato di ricerca conseguito presso l'Università luav di Venezia ed assegnista di ricerca presso l'Ateneo, co-fondatrice di "EST - Educazione, Società, Territori" soc. cooperativa (<https://copiu.giobby.com/Company.xhtml?lng=IT>) e di "CO+" (<http://copiu.it/chisiamo/>), attive dal 25/02/2013, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 <https://www.youtube.com/watch?v=enSI00UpnoI>) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (15/12/2016). La società si occupa di promozione della cultura e dei progetti sia in ambito di rigenerazione territoriale ed urbana che di innovazione sociale e copre una nicchia di mercato poco praticata, oltre a fornire supporto per le attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
8. Temporin Valentina (22/11/2016), laureata presso l'Università luav di Venezia e con docenza ad un Master dello stesso Ateneo, co-fondatrice di "Pop Lab srl" (<http://www.poplab.cc/>) attiva dal 28/07/2015, incubata presso il T2i di Rovigo e vincitrice di vari bandi (Bando regionale sui Fablab del 2015, bando POR per startup innovative, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 <https://www.youtube.com/watch?v=urqhHNGkeQo>) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (20/12/2016). La società lavora sull'how to do di prodotto, dal concept alla fabbricazione, attraverso gli strumenti e i processi della manifattura digitale, dalla progettazione alla produzione nella filiera del design di prodotto e dell'architettura e fornisce un utile supporto per le attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
9. Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno (10/01/2017), laureati presso l'Università luav di Venezia e collaboratori presso la società Venini (<http://venini.com/it/venini/>), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail. Essi hanno effettuato attività di ricerca e comunicazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nell'ambito del design del vetro e della sua comunicazione, dando luogo a trovati potenzialmente tutelabili con la brevettazione (di brevetti di invenzioni o modelli di utilità) e la registrazione (di disegni e modelli), ma anche in grado di costituire forma di trasferimento tecnologico e di conoscenze maturate durante il percorso di studi presso l'Ateneo, divenendo così un utile supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.

10. Saccardin Federico (10/01/2017), laureato presso l'Università Iuav di Venezia, co-fondatore di "Il quadrato srl" (<http://www.ilquadratosrl.net/>) attiva dal 06/08/2013, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (12/01/2017). La società si occupa di progettazione tenendo conto dei cambiamenti climatici, sperimentando modalità di analisi e tecniche progettuali innovative sia nel campo della pianificazione territoriale urbanistica sia in quello più specifico della progettazione architettonica, tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale. Essi hanno effettuato trasferimento di conoscenze soprattutto dalla didattica e possono fornire un utile supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
11. Pelizzaro Piero (18/01/2017), assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, co-fondatore di "CLIMALIA srl" (<http://www.climalia.eu/>), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. La società si occupa di adaptation and resilience planning, climate risk management, climate policy advice oltre che di sensibilizzazione e capacity building su quei temi con una strategica ricaduta sulle azioni di enti pubblici e privati. Essi effettuano trasferimento di conoscenze soprattutto dalla ricerca e possono fornire un utile supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
12. Zennaro Niccolò e Dal Bo' Alberto (18/01/2017), laureati presso l'Università Iuav di Venezia e collaboratori alla didattica, co-fondatori di "Volp Hub", associazione in fieri che si dovrebbe occupare di promozione e marketing territoriale a seguito del trasferimento di conoscenze da ambiti di ricerca. Con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail.
13. Bazzo Diego (18/01/2017), laureato presso l'Università Iuav di Venezia, fondatore di "Più Led Custom Design srl" (<http://www.piuled.it/>) attiva dal 04/08/2015 ed iscritta nella sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA presso la camera di commercio di Pordenone, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 <https://www.youtube.com/watch?v=4I5c0dzZDbE>) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (14/02/2017). La società si occupa di ricerca di strategie e dispositivi per il risparmio energetico, nella prospettiva della mitigazione delle emissioni di gas serra e climalteranti per il contrasto ai cambiamenti climatici e della definizione di piani di adeguamento energetico comunali, con possibilità di dar luogo a trovati potenzialmente tutelabili con la brevettazione (di brevetti di invenzioni o modelli di utilità) e la registrazione (di disegni e modelli), ma anche in grado di costituire forma di trasferimento tecnologico e di conoscenze a supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
14. Giannotti Vincenzo (20/01/2017), con dottorato di ricerca conseguito presso l'Università Iuav di Venezia e docenza presso l'Ateneo, co-fondatrice di "Imaking srl" (www.imaking.eu che rimanda a www.extremetextures.com) attiva dal 13/01/2017 e vincitrice del bando POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto - Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca" (sezione A "Creazione di start-up innovative"), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (13/02/2017). La società si occupa di sviluppare prodotti e attività di ricerca in merito al tema delle «Creative Industries», in particolare riguardo al Virtual Design negli ambiti dell'architettura, della pubblicità e del design e delle nuove tecnologie ad esso legate, e potrebbe generare trasferimento tecnologico e di conoscenze a supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
15. Altan Marco (08/02/2017), laureato presso l'Università Iuav di Venezia, fondatore di "F.I.Ve. Srl" (<https://www.facebook.com/venicefreestylelab/>), società che si occupa della fruizione sportiva delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

città e della valorizzazione delle periferie tramite gli sport freestyle, oltre che ad una intermediazione tecnica tra pubbliche amministrazioni ed imprese in termini di progettazione degli spazi dedicati a tali attività, collocandosi come intermediario e come facilitatore nelle attività di trasferimento di conoscenze di settore, fornendo supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. Con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail.

16. Antoniol Emilio, Casagrande Luca e Ferrari Margherita (14/02/2017), laureati e dottorati presso l'Università luav di Venezia, fondatori della rivista "Officina*" (<http://www.officina-artec.com/>) e di INCIPIT editore srl (<http://www.incipitedizioni.it/index.htm>), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. La società si occupa di editoria scientifica e di divulgazione, organizzazione eventi e convegni, tutte connotazioni che vedono la nuova società come un utile supporto alle attività di trasferimento di conoscenze soprattutto dalla ricerca e possono fornire ulteriori contributi ed ausili alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
17. Condorelli Francesca (22/02/2017), assegnista FSE presso l'Università luav di Venezia, intenzionata a costituire impresa (e riconoscimento come spin off) per società che si occupa di realtà digitale ed aumentata, soprattutto in merito alla promozione dei beni culturali, oltre alla loro valorizzazione turistica e di marketing territoriale. Attività a supporto del trasferimento di conoscenze per attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
18. Filippo Caprioglio, laureato presso l'Università luav di Venezia, e Vannucci Laura, soci della società PLAKin srl (<http://www.triwiu.it/plakin-la-carta-didentita-della-casa/>), società con problemi societari, forse scissione o possibile trasformazione dell'impresa anche se vi sono questioni aperte in merito al titolo di proprietà industriale posseduto (brevetto), contattati via mail (02/03/2017) e telefono, data la loro attività di trasferimento tecnologico a partire dalla valorizzazione della formazione accademica precipitata in un brevetto di dispositivo QR Code con tutte le caratteristiche dell'edificio per una lettura esterna, un QR Code univoco, associato a un database di informazioni sull'edificio (informazioni di sicurezza e planimetrie, informazioni storiche o commerciali, utenze domestiche, pratiche edilizie legate all'immobile).
19. Sardena Andrea (29/03/2017), laureato, dottorato e docente a contratto presso l'Università luav di Venezia, socio fondatore di Patchwork StudiArchitettura, intenzionato a dar luogo con docenti strutturati dell'Università luav di Venezia ad uno spin off partecipato nell'ambito della mobilità sostenibile e gestione delle aree dismesse del demanio o alle aree di proprietà delle società di trasporto pubblico, attività trasferimento di conoscenze maturate in ambito di ricerca, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail.
20. Vascon Luca Nicolò (29/03/2017), laureato ed ex-dipendente presso l'Università luav di Venezia, "Officine Panottiche srl" (<http://www.officinepanottiche.com/opof/>), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail. La società si occupa di ricerca nel campo delle immagini, sui modelli multimediali e multimodali, della fotografia interattiva, predispongono progetti e realizzano applicazioni web all'avanguardia come installazioni interattive indoor e outdoor, corporate e progetti integrati e complessi, interazione sensoriale o fisica all'identità visiva, anche eventi comunicativi e promozionali. Essi effettuano trasferimento di conoscenze e tecnologie (con futura gestione della proprietà industriale legata a modelli di utilità), in grado di fornire un utile supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.
21. Ezio Micelli, docente presso l'Università luav di Venezia, e Albarelli Alessandra, membra di "RE-Lab S.r.l." (<http://www.rebuilditalia.it/it/MS/relab/>), con cui si sono avuti scambi di mail, hanno manifestato interesse a svolgere attività di valorizzazione della ricerca, oltre a richiedere un riconoscimento come spin off, per quanto riguarda i temi dell'innovazione della riqualificazione del patrimonio immobiliare, con particolare attenzione alla riqualificazione energetica e all'edilizia sostenibile.
22. Pesce Eleonora (10/04/2017), laureata presso l'Università luav di Venezia ed ora assegnista FSE presso lo stesso ateneo, con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail, ha manifestato interesse a costituire impresa (e riconoscimento come spin off) e a dar luogo ad attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

congiunte università/impresa che abbiamo a che fare con il trasferimento di conoscenze soprattutto in merito ad aspetti di design trend setting, per facilitare l'innovazione e il design dei processi di impresa. Le attività da mettere in atto sarebbero attività di trasferimento di conoscenze a partire da attività di ricerca ed in favore di potenziali tre aziende di design.

23. Palmarini Piercarlo (26/04/2017), laureato presso l'Università luav di Venezia ed ora dottorando presso lo stesso ateneo, con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail, ha manifestato interesse a costituire impresa (e riconoscimento come spin off)

[documentazione: nda e mail]

- numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa: 8 contratti, quando l'indicatore per il secondo monitoraggio è 8 per 12 mesi. Nel dettaglio, 3 Brevetti (Tatano Valeria e Condotta Massimiliano, a seguito di contratto conto terzi con impresa; Rossetti Massimo, a seguito di risultato di progetto di ricerca PRIN; Trabucco Dario, a seguito di ricerca collaborativa) e 5 Contratti per attività conto terzi e collaborativa, con contitolarità dei brevetti e di altri titoli della proprietà intellettuale/industriale (Caterina Balletti per contratto di ricerca commissionata con Politecnica Ingegneria e Architettura; Fabrizio Antonelli per contratto di ricerca istituzionale con la Fondazione Pentagram Stiftung; Alberto Ferlenga per contratto di ricerca commissionata con la società Zanardo Logistica S.r.l.; Dario Trabucco per Contratto di ricerca finanziata "Code and Market survey on Cyclone-Glazing and Facade Resistance for the Asia-Pacific Region" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat - CTBUH di Chicago; Agostino Cappelli per Contratto di ricerca commissionata da ERF spa).

Si vedano dati nelle tabelle (tabella 1 di sintesi e tabella 1bis di dettaglio) di seguito.

Tabella 1 – Indicatori quantitativi (sintesi)

Valore degli indicatori		
Indicatori	Valore dopo 9 mesi - preventivo	Valore dopo 9 mesi - consuntivo
numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	5	11 (su 8 per 12 mesi)
numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	5	11 (su 8 per 12 mesi)
numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	5	23 (su 8 per 12 mesi)
numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	5	8 (su 8 per 12 mesi)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1.bis – Indicatori quantitativi (dettaglio)

Valore degli indicatori			
Indicatori	Valore dopo 9 mesi - preventivo	Valore dopo 9 mesi - consuntivo	
numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	5	• 11 di cui: • 4 docenti (Tatano Valeria e Condotta Massimiliano, a seguito di contratto conto terzi con impresa; Casarotto Luca, a seguito di contratti conto terzi ricerca con impresa; Rossetti Massimo, a seguito di risultato di progetto di ricerca PRIN; Trabucco Dario, a seguito di ricerca collaborativa) • 7 imprese ex iuav con candidatura a spin off (D'Agnano Fabio, Ruffato Serena e Lombardi Gilda per Tooteko srls, impresa candidata a spin off accademico e Brevetto di invenzione o Modello di Utilità prodotto dalla società stessa, marchio di impresa e di prodotto legato al brevetto o modello di utilità; Vettore Emiliano e Pellizzaro Diego per GREEN Dev., impresa candidata a spin off accademico e Brevetto di software, marchio di impresa e di prodotto; Tempurin Valentina per PoPlab srl, impresa candidata a spin off accademico e marchio di impresa e brevetto di invenzioni legato alla collaborazione con le imprese; Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno per futura impresa e brevetto o disegno/modello legato a prodotto visore di loro realizzazione; Bazzo Diego per Più Led Custom Design srl, impresa candidata a spin off accademico e marchio di impresa e modello di utilità; Giannotti Vincenzo per Imaking srl, impresa candidata a spin off accademico e marchio di impresa, disegno e modello di design dei prodotti dall'impresa realizzati; Antoniol Emilio, Casagrande Luca e Ferrari Margherita per INCIPT editore srl, impresa candidata a spin off accademico e marchio di impresa) Sul max di 8 risultati da ottenersi alla fine dei 12 mesi	Obiettivo SUPERATO
numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	5	• 11 (come sopra) Sul max di 8 risultati da ottenersi alla fine dei 12 mesi	Obiettivo SUPERATO
numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	5	• 23 di cui: - Cebotari Mihai (20/10/2016), studente presso Università luav di Venezia e Web Entrepreneur (https://mihaicebotari.com/), - Bisson Steve (02/11/2016), laureato presso l'Università luav di Venezia e fondatore di "Urbanautica" (http://www.urbanautica.com/) e di "Filmessay" (http://filmessay.com/), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=PgF_fGaHres). Ha costruito un motore di ricerca per immagini e fornisce supporto per l'organizzazione di eventi per la valorizzazione della produzione audio-visiva volta a promuovere l'architettura, la fotografia della città e del paesaggio. - Boscolo Andrea (03/11/2016 e 16/11/2016), De Tommasi Elia e Paterakis Leonidas (16/11/2016), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia ed alcuni anche con Master dello stesso Ateneo e docenza, fondatori di "Fablab Venezia" (www.fablabvenezia.org/), FabLab Srl attiva dal 19/12/2013 e riconosciuta come start-up innovativa dal MISE, nonché incubata presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia e nel 2016 destinataria di 100k euro a seguito del bando regionale Fablab Veneti, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=JR0N48Ox_yY) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (16/01/2017). Essi svolgono attività di prototipia e fabbricazione digitale, nonché trasferimento tecnologico e di saperi "manuali" ad alto valore. - Rossato Marco (03/11/2016), laureato presso l'Università luav di Venezia, fondatore di "Cycling Venice Lagoon" (http://www.cyclingvenicelagoon.com/it/), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. Si occupa di	Obiettivo Ampiamente SUPERATO
il segretario		il presidente	

		valorizzazione del paesaggio tramite fruizione turistica lenta, informata e sostenibile, che valorizza in primis la sua tesi di laurea, ma anche la possibilità di supporto alla didattica ed alla ricerca di Ateneo in termini di tutela, valorizzazione e marketing del paesaggio, trasferendo informazioni tecniche e provenienti dalla ricerca quale nuova forma di turismo culturale e sostenibile. - D'Agnano Fabio, Lombardi Gilda e Ruffato Serena (03/11/2016), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia ed alcuni anche con Master dello stesso Ateneo e docenza, fondatori di "Tooteko srls" (http://www.tooteko.com/) attiva dal 27/03/2014 ed è riconosciuta come start-up innovativa dal MISE, nonché in passato incubata presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia e vincitrice di premi e riconoscimenti (StartCup Veneto, Wind Business factor, TFOS international contest, TIM Wcap accelerator, Edison Pulse, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=1Zgny_WoifY) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (13/12/2016). La società si occupa del trasferimento tecnologico relativo a prodotti per il supporto audio-tatto all'esperienza percettiva, prodotti tutelabili con brevetti di invenzione e modelli di utilità, ma anche in grado di supportare il trasferimento di conoscenze e di tecnologie legato ad attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. - Vettore Emiliano e Pellizzaro Diego (10/11/2016 e 10/02/2017), tutti laureati presso l'Università luav di Venezia, fondatori di "GREEN Dev." (http://www.green-dev.eu/) ed "Adapt ev." (in corso di costituzione), con vari premi e riconoscimenti (1° Classificato al concorso «PAES di Eccellenza» categoria 5.000 – 20.000 abitanti promosso da Alleanza per il Clima Italia e Kyoto Club nell'ambito del progetto europeo NET-COM con il patrocinio del GSE, PREMIO "International Center for Climate Governance" 2013, PREMIO "Smart City" Smau Regionale e Nazionale 2014, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=xrZSU0-nlNk). Essi si occupano di Pianificazione di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, Pianificazione energetica ed ambientale per territori, enti locali ed aziende e supportano l'elaborazione di Nuovi modelli di sviluppo, attività tutte che supportano il trasferimento di conoscenze e di tecnologie e forniscono un utile sostegno alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. - Ostanel Elena (10/11/2016), con dottorato di ricerca conseguito presso l'Università luav di Venezia ed assegnista di ricerca presso l'Ateneo, co-fondatrice di "EST - Educazione, Società, Territori" soc. cooperativa (https://copiu.giobby.com/Company-.xhtml?lng=IT) e di "CO+" (http://copiu.it/chi-siamo/), attive dal 25/02/2013, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=enSI00Upnol) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (15/12/2016). La società si occupa di promozione della cultura e dei progetti sia in ambito di rigenerazione territoriale ed urbana che di innovazione sociale e copre una nicchia di mercato poco praticata, oltre a fornire supporto per le attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. - Temporin Valentina (22/11/2016), laureata presso l'Università luav di Venezia e con docenza ad un Master dello stesso Ateneo, co-fondatrice di "Pop Lab srl" (http://www.poplab.cc/) attiva dal 28/07/2015, incubata presso il T2i di Rovigo e vincitrice di vari bandi (Bando regionale sui Fablab del 2015, bando POR per startup innovative, etc.), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=urqhHNGkeQo) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (20/12/2016). La società lavora sull'how to do di prodotto, dal concept alla fabbricazione, attraverso gli strumenti e i processi della manifattura digitale, dalla progettazione alla produzione nella filiera del design di prodotto e dell'architettura e fornisce un utile supporto per le attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca.	
--	--	---	--

il segretario

il presidente

		- Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno (10/01/2017), laureati presso l'Università luav di Venezia e collaboratori presso la società Venini (http://venini.com/it/venini/), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail. Essi hanno effettuato attività di ricerca e comunicazione nell'ambito del design del vetro e della sua comunicazione, dando luogo a trovati potenzialmente tutelabili con la brevettazione (di brevetti di invenzioni o modelli di utilità) e la registrazione (di disegni e modelli), ma anche in grado di costituire forma di trasferimento tecnologico e di conoscenze maturate durante il percorso di studi presso l'Ateneo, divenendo così un utile supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca ed esempio di rapporto con il territorio in termini di terza missione. - Saccardin Federico (10/01/2017), laureato presso l'Università luav di Venezia, co-fondatore di "Il quadrato srl" (http://www.ilquadratosrl.net/) attiva dal 06/08/2013, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (12/01/2017). La società si occupa di progettazione tenendo conto dei cambiamenti climatici, sperimentando modalità di analisi e tecniche progettuali innovative sia nel campo della pianificazione territoriale urbanistica sia in quello più specifico della progettazione architettonica, tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale. - Pelizzaro Piero (18/01/2017), assegnista di ricerca presso l'Università luav di Venezia, co-fondatore di "CLIMALIA srl" (http://www.climalia.eu/), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. La società si occupa di adaptation and resilience planning, climate risk management, climate policy advice oltre che di sensibilizzazione e capacity building su quei temi con una strategica ricaduta sulle azioni di enti pubblici e privati. - Zennaro Niccolò e Dal Bo' Alberto (18/01/2017), laureati presso l'Università luav di Venezia e collaboratori alla didattica, co-fondatori di "Volp Hub", associazione in fieri che si dovrebbe occupare di promozione e marketing territoriale a seguito del trasferimento di conoscenze da ambiti di ricerca. Con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. - Bazzo Diego (18/01/2017), laureato presso l'Università luav di Venezia, fondatore di "Più Led Custom Design srl" (http://www.piuled.it/) attiva dal 04/08/2015 ed iscritta nella sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA presso la camera di commercio di Pordenone, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e video-intervista (18/01/2017 https://www.youtube.com/watch?v=4I5c0dzZDbE) e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (14/02/2017). La società si occupa di ricerca di strategie e dispositivi per il risparmio energetico, nella prospettiva della mitigazione delle emissioni di gas serra e climalteranti per il contrasto ai cambiamenti climatici e della definizione di piani di adeguamento energetico comunali, con possibilità di dar luogo a trovati potenzialmente tutelabili con la brevettazione (di brevetti di invenzioni o modelli di utilità) e la registrazione (di disegni e modelli). - Giannotti Vincenzo (20/01/2017), con dottorato di ricerca conseguito presso l'Università luav di Venezia e docenza presso l'Ateneo, co-fondatrice di "Imaking srl" (www.imaking.eu che rimanda a www.extremetextures.com) attiva dal 13/01/2017 e vincitrice del bando POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto - Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca" (sezione A "Creazione di start-up innovative"), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail e si è avviato il percorso di riconoscimento come spin off di Ateneo (13/02/2017). La società si occupa di sviluppare prodotti e attività di ricerca in merito al tema delle «Creative Industries», in particolare riguardo al Virtual Design negli ambiti dell'architettura, della pubblicità e del design e delle ICT ad esso legate. - Altan Marco (08/02/2017), laureato presso l'Università luav di Venezia, fondatore di "F.I.Ve. Srl"	
--	--	---	--

il segretario

il presidente

		(https://www.facebook.com/venicefreestylelab/), società che si occupa della fruizione sportiva delle città e della valorizzazione delle periferie tramite gli sport freestyle, oltre che ad una intermediazione tecnica tra pubbliche amministrazioni ed imprese in termini di progettazione degli spazi dedicati a tali attività, collocandosi come intermediario e come facilitatore nelle attività di trasferimento di conoscenze di settore, fornendo supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. Con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. - Antoniol Emilio, Casagrande Luca e Ferrari Margherita (14/02/2017), laureati e dottorati presso l'Università luav di Venezia, fondatori della rivista "Officina*" (http://www.officina-artec.com/) e di INCIPIT editore srl (http://www.incipit-edizioni.it/index.htm), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail. La società si occupa di editoria scientifica e di divulgazione, organizzazione eventi e convegni. - Condorelli Francesca (22/02/2017), assegnista FSE presso l'Università luav di Venezia, intenzionata a costituire impresa (e riconoscimento come spin off) per società che si occupa di realtà digitale ed aumentata, soprattutto in merito alla promozione dei beni culturali, oltre alla loro valorizzazione turistica e di marketing territoriale. Attività a supporto del trasferimento di conoscenze per attività di ricerca, didattica e terza missione delle università e dei centri di ricerca. - Filippo Caprioglio, laureato presso l'Università luav di Venezia, e Vannucci Laura, soci della società PLAKin srl (http://www.triwiu.it/plakin-la-carta-didentita-della-casa/), società con problemi societari, forse scissione o possibile trasformazione dell'impresa anche se vi sono questioni aperte in merito al titolo di proprietà industriale posseduto (brevetto), contattati via mail (02/03/2017) e telefono, data la loro attività di trasferimento tecnologico a partire dalla valorizzazione della formazione accademica precipitata in un brevetto di dispositivo QR Code con tutte le caratteristiche dell'edificio per una lettura esterna, un QR Code univoco, associato a un database di informazioni sull'edificio (informazioni di sicurezza e planimetrie, informazioni storiche o commerciali, utenze domestiche, pratiche edilizie legate all'immobile). - Sardena Andrea (29/03/2017), laureato, dottorato e docente a contratto presso l'Università luav di Venezia, socio fondatore di Patchwork StudiArchitettura, intenzionato a dar luogo con docenti strutturati dell'Università luav di Venezia ad uno spin off partecipato nell'ambito della mobilità sostenibile e gestione delle aree dismesse del demanio o alle aree di proprietà delle società di trasporto pubblico, attività trasferimento di conoscenze maturate in ambito di ricerca, con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail. - Vascon Luca Nicolò (29/03/2017), laureato ed ex-dipendente presso l'Università luav di Venezia, "Officine Panottiche srl" (http://www.officinepanottiche.com/opof/), con cui si sono avuti incontri (con firma di nda), scambi di mail. La società si occupa di ricerca nel campo delle immagini, sui modelli multimediali e multimodali, della fotografia interattiva, predispongono progetti e realizzano applicazioni web all'avanguardia come installazioni interattive indoor e outdoor, corporate e progetti integrati e complessi, interazione sensoriale o fisica all'identità visiva, anche eventi comunicativi e promozionali. - Ezio Micelli, docente presso l'Università luav di Venezia, e Albarelli Alessandra, membra di "RE-Lab S.r.l." (http://www.rebuilditalia.it/it/MS/relab/), con cui si sono avuti scambi di mail, hanno manifestato interesse a svolgere attività di valorizzazione della ricerca, oltre a richiedere un riconoscimento come spin off, per quanto riguarda i temi dell'innovazione della riqualificazione del patrimonio immobiliare, con particolare attenzione alla riqualificazione energetica e all'edilizia sostenibile. - Pesce Eleonora (10/04/2017), laureata presso l'Università luav di Venezia ed ora assegnista FSE presso lo stesso ateneo, con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail, ha manifestato interesse a costituire impresa (e riconoscimento come spin off) e a dar luogo ad attività congiunte università/impresa che abbiamo a che fare con il trasferimento di conoscenze soprattutto in merito ad aspetti di design trend	
il segretario		il presidente	

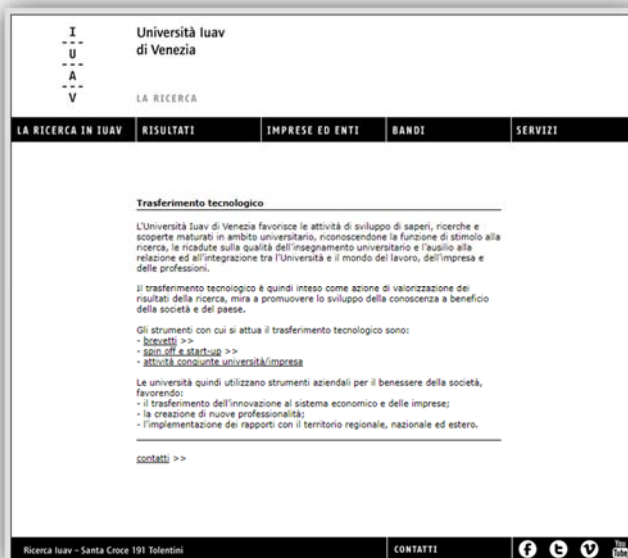
		setting, per facilitare l'innovazione e il design dei processi di impresa. Le attività da mettere in atto sarebbero attività di trasferimento di conoscenze a partire da attività di ricerca ed in favore di potenziali tre aziende di design. - Palmarini Piercarlo (26/04/2017), laureato presso l'Università luav di Venezia ed ora dottorando presso lo stesso ateneo, con essi si sono avuti incontri (con firma di nda) e scambi di mail, ha manifestato interesse a costituire impresa (e riconoscimento come spin off) Sul max di 8 risultati da ottenersi alla fine dei 12 mesi	
numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata	5	• 8 di cui: • 3 Brevetti (Tatano Valeria e Condotta Massimiliano, a seguito di contratto conto terzi con impresa; Rossetti Massimo, a seguito di risultato di progetto di ricerca PRIN; Trabucco Dario, a seguito di ricerca collaborativa) • 5 Contratti per attività conto terzi e collaborativa, con contitolarità dei brevetti e di altri titoli della proprietà intellettuale/industriale • 2016 - Caterina Balletti per contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Politecnica Ingegneria e Architettura avente per oggetto a un programma di ricerca relativo a "Rilievo geometrico del Sacario Militare di Cima Grappa", Delibera del Senato Accademico del 9 novembre 2016 e Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2016, Repertorio n. 1683/2016 Prot n. 24237 del 12/12/2016. • 2017 - Fabrizio Antonelli per contratto di ricerca istituzionale con la Fondazione Pentagram Stiftung per "La conoscenza di natura e proprietà del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso", Delibera del Senato Accademico del 9 novembre 2016 e Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2016, Repertorio n. 158/2017 Prot n. 1783 del 01/02/2017. - Alberto Ferlenga per contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la società Zanardo Logistica S.r.l. avente per oggetto un programma di ricerca relativo a "Elaborazione di un'ipotesi di riuso basata sulla valorizzazione di architettura e storia del complesso ex Pagnossin, oggi Open Dream Zanardo e sulla sua riconversione", Delibera del Senato Accademico del 9 novembre 2016 e Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2016, Repertorio n. 99/2017 Prot n. 1037 del 20/01/2017. - Dario Trabucco per Contratto di ricerca finanziata "Code and Market survey on Cyclone-Glazing and Facade Resistance for the Asia-Pacific Region" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago, Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione Repertorio n. 54/2017 Prot n. 4104 del 02/03/2017 e Decreto del Rettore, Repertorio n. 126/2017, Prot n. 6610 del 06/04/2017, Repertorio n. 526/2017 Prot n. 5751 del 27/03/2017. - Agostino Cappelli per Contratto di ricerca commissionata da ERF spa con contitolarità dei risultati relativo ad un programma di ricerca su "Analisi, catalogazione e digitalizzazione archivio storico della Società Porto Industriale in occasione dei 100 anni della realizzazione del porto e polo industriale di Marghera", Decreto del Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Repertorio n. 79/2017 Prot n. 5318 del 21/03/2017 e Decreto del Direttore generale Repertorio n. n. 35/2017, Prot n. 5677 del 26/03/2017, Repertorio n. 622/2017 Prot n. 7271 del 19/04/2017 Sul max di 8 risultati da ottenersi alla fine dei 12 mesi	Obiettivo SUPERATO

il segretario

il presidente

Nel dettaglio dei dati relativi ai "4 Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili", si riporta il dato quali-quantitativo relativo al superamento del valore previsto al 12 mese già al termine del 9 mese:

- mappatura delle competenze trasferibili: 13 (4 docenti e + 2 studenti + 7 imprese ex iuav con candidatura a spin off, di cui 5 approvati e 3 in fase avanzata) su 8 per 12 mesi. Soggetti elencati in tabella di dettaglio; mappatura di 74 realtà esistenti o in fase di start up (allegato 7): 23 delle quali contattate ed effettuati colloqui informativi con relativa firma di nda; 5 delle quali con riconoscimento di spin off accademico dell'Università luav di Venezia ottenuto (Comitato sugli spin-off, parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" giusto Prot. n. 8234 del 04 maggio 2017; Senato Accademico approvazione nella seduta del 17 maggio 2017; Consiglio di Amministrazione approvazione nella seduta del 26 maggio 2017): "Tooteko srls", "Pop Lab srl", "FabLab Venezia srl", "Più Led Custom Design srl", "EST - Educazione, Società, Territori soc. cooperativa"; 3 delle quali con riconoscimento di spin off accademico dell'Università luav di Venezia in corso ("Incipit editore srl", "Green Dev", "Officine panottiche srl").
- Organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di imprese spin off: sono stati organizzati Kick off Piano Operativo + Incontro tematico su spin off 1 + Incontro tematico su spin off 2+ Incontro tematico sulla tutela della Proprietà intellettuale/industriale, ossia 4 incontri invece che 1. Un numero superiore anche all'indicatore per il periodo successivo che è 3 per 12 mesi;
- Organizzazione di un'attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca universitari, basata su azioni di organizzazione/promozione (Incontri operativi Università –Impresa, Analisi di Scenario, Networking, premi e riconoscimenti): sono stati organizzati 1 Laboratori aperti alle imprese (11/04/2017) + 1 Investor Day su Sustainable living (21/06/2017) + 1 Giornata sul diritto di autore e design (03/07/2017), ossia 3 incontri invece che 1. Un numero superiore anche all'indicatore per il periodo successivo che è 3 per 12 mesi;
- Implementazione del portale dedicato al TT: dalla pagina del sito web ufficiale, nella sezione Ricerca è possibile entrare nella sezione dedicata al Trasferimento Tecnologico (<http://www.iuav.it/Ricerca1/RICERCA-E-/TRASFERIME/>) strutturato in 3 parti: brevetti, spin off e start-up, attività congiunte università/impresa. Manca una terza parte dedicata agli eventi.



il segretario

il presidente

Si vedano dati nelle tabelle (tabella 2 di sintesi e tabella 2bis di dettaglio) di seguito.

Tabella 2 – Dati relativi ai “4 Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili” (sintesi)

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili		
Indicatori	Valore dopo 9 mesi - preventivo	Valore dopo 9 mesi - consuntivo
Mappatura delle competenze trasferibili	40%	90% (su 60% per 12 mesi)
Organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell’avvio di imprese spin off	1	4 (su 3 per 12 mesi)
Organizzazione di un’attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca universitari, basata su azioni di organizzazione/promozione (Incontri operativi Università –Impresa, Analisi di Scenario, Networking, premi e riconoscimenti)	1	3 (su 3 per 12 mesi)
Implementazione del portale dedicato al TT	40%	60% (su 60% per 12 mesi)

Tabella 2. bis - Dati relativi ai “4 Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili” (dettaglio)

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili			
Indicatori	Valore dopo 9 mesi - preventivo	Valore dopo 9 mesi - consuntivo	
Mappatura delle competenze trasferibili	40%	Raggiunta attraverso due mappature: - Start upper (74 realtà/soggetti emersi) - 5 spin off accademici (“Tooteko srls”, “Pop Lab srl”, “FabLab Venezia srl”, “Più Led Custom Design srl”, “EST - Educazione, Società, Territori soc. cooperativa”) - 3 candidature spin off (“Incipit editore srl”, “Green Dev”, “Officine panottiche srl”) - 3 brevetti di docenti (Tatano Valeria e Condotta Massimiliano, a seguito di contratto conto terzi con impresa; Rossetti Massimo, a seguito di risultato di progetto di ricerca PRIN; Trabucco Dario, a seguito di ricerca collaborativa) - 5 Contratti per attività conto terzi e collaborativa, con contitolarità dei brevetti e di altri titoli della proprietà intellettuale/industriale (Caterina Balletti per contratto di ricerca commissionata con Politecnica Ingegneria e Architettura; Fabrizio Antonelli per contratto di ricerca istituzionale con la Fondazione Pentagram Stiftung; Alberto Ferlenga per contratto di ricerca commissionata con la società Zanardo Logistica S.r.l.; Dario Trabucco per Contratto di ricerca finanziata “Code and Market survey on Cyclone-Glazing and Facade Resistance for the Asia-Pacific Region” con Council on Tall Buildings and Urban Habitat - CTBUH di	Obiettivo SUPERATO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		Chicago; Agostino Cappelli per Contratto di ricerca commissionata da ERF spa) - 1 docenti (Casarotto Luca, a seguito di contratti conto terzi ricerca con impresa) - 2 studenti (Cannavà Alessandro e Rizzo Ermanno collaboratori presso la società Venini (http://venini.com/it/venini/), per loro invenzione - 23 colloqui ad imprese ex iuav o imprese in fieri - Autori di prodotti della ricerca (51 autori per in media almeno 6 tipi di prodotti (tipologia Anvur) - Cluster di Ricerca luav del triennio 2013-15. su 60% per 12 mesi	
Organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di imprese spin off	1	4 eventi. Sono stati organizzati: 1. Kick off Piano Operativo (13/12/2016) 2. Incontro tematico su spin off 1 (21/12/2016) 3. Incontro tematico su spin off 2 (18/01/2017) 4. Incontro tematico sulla tutela della Proprietà intellettuale/industriale (02/02/2017) su 3 per 12 mesi	Obiettivo SUPERATO
Organizzazione di un'attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca universitari, basata su azioni di organizzazione/promozione (Incontri operativi Università – Impresa, Analisi di Scenario, Networking, premi e riconoscimenti)	1	3 eventi. Sono stati organizzati 1. Laboratori aperti alle imprese (11/04/2017) 2. Investor Day su Sustainable living (21/06/2017) 3. Giornata sul diritto di autore e design (03/07/2017) su 3 per 12 mesi	Obiettivo SUPERATO
Implementazione del portale dedicato al TT	40%	Sono state Realizzate - 4 pagine Web TTO - 21 connessioni a pagine Web - 7 documenti allegati alle pagine web TTO - 1 pagina web per le imprese Spin off - 4 pagine web relative ad eventi - 53 documenti allegati alle pagine web di Ateneo relative ad eventi - 21 link alle pagine web di Ateneo relative ad eventi - 9 video di story tellers esemplari della mappatura delle imprese innovative provenienti da luav - 2 video relativi ai servizi di RAI TRE Veneto - 5.123 contatti del Social network (Facebook) della Ricerca su 60% per 12 mesi	Obiettivo SUPERATO

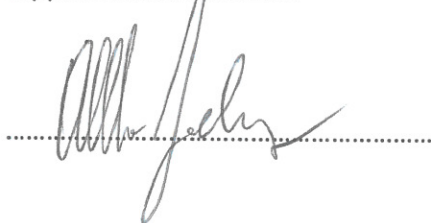
il segretario	il presidente
---------------	---------------

Infine vi sono risultati che seppur non presenti in tabella erano indicati nel testo della proposta. Si veda la tabella 3 di seguito riportata.

Tabella 3 – Dati relativi ad “Ulteriori indicatori qualitativi presenti nella proposta progettuale” (sintesi)

Ulteriori indicatori qualitativi presenti nella proposta progettuale (Punto 8.Descrizione di un piano annuale di attività in capo al Knowledge Transfer Manager)		
Indicatori	Nel progetto	Modalità del Raggiungimento
- Organizzazione ed erogazione di un ciclo di seminari di presentazione della struttura e dei suoi servizi e creazione di un portale web appositamente dedicato;	Ciclo di incontri IUAV RE_START	Si veda sito http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm
- Organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di imprese spin off, anche in collaborazione con docenti che hanno già sviluppato tali attività in contesto luav oppure autonomamente.	Ciclo di incontri IUAV RE_START	Si veda sito http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA5/Iuav-Re-St/index.htm
- Organizzazione di un'attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca universitari, basata su azioni di organizzazione/promozione (Incontri operativi Università –Impresa, Analisi di Scenario, Networking, premi e riconoscimenti).		1. Laboratori aperti alle imprese (11/04/2017) 2. Investor Day su Sustainable living (21/06/2017) 3. Giornata sul diritto di autore e design (03/07/2017)
- Segnalazione di possibili opportunità di finanziamento per spin off e start up;	Segnalazione di Bandi e azioni di networking	
- Supporto amministrativo e gestionale alla tutela della proprietà intellettuale, brevettazione, licensing, avvio start up e spin off e contratti conto terzi;	• numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca • numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	Si veda tab. 1

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR



il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 settembre 2017 delibera n. 145 Cda/2017/Afru	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

11 Varie ed eventuali:

b) variazioni al budget autorizzatorio 2017 del dipartimento di culture del progetto

Il presidente ricorda che, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e del 28 gennaio 2016 hanno deliberato di approvare il progetto "INCOMMON" – In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979) presentato dalla prof.ssa Annalisa Sacchi nell'ambito del programma di ricerca H2020 ERC (European Research Council) Starting Grants 2015 e risultato vincitore e finanziato.

Il progetto è registrato nella contabilità di ateneo, sulla UA.01.01.07 "Dipartimento di culture del progetto" e a fronte di un importo di progetto complessivo di € 1.452.685,91 presenta ancora ricavi da contabilizzare per € 1.053.197,29 imputati sul conto di ricavo CA.04.10.03.05 "Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea", non idoneo alla corretta rilevazione. Il conto di ricavo idoneo alla contabilizzazione da Grant Agreement con Unione Europea nell'ambito del programma H2020 è il conto CA.04.11.04.06 "Convenzioni/accordi con Unione Europea".

Pertanto il presidente propone di procedere con le variazioni al budget autorizzatorio 2017, per operare lo spostamento dei budget dei soli ricavi, così impostate:

UA.01.01.07 Dipartimento di culture del progetto – progetto INCOMMON

CA.04.10.03.05 "Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea" € - 1.053.197,29

CA.04.11.04.06 "Convenzioni/accordi con Unione Europea" € + 1.053.197,29

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute sopra citate**
- **considerate le motivazioni esposte in premessa**

delibera all'unanimità di approvare le variazioni sopra descritte autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------